

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 FEBBRAIO 2026
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:37.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Presidente, sig.ri consiglieri buongiorno. Procediamo.

- *Il Segretario Generale dr. Gianmaria Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	4	13

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 4 presenti, tutto gli altri assenti, la seduta al momento non è valida. Ci si aggiorna tra trenta minuti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:38, ci aggiorniamo per le ore 10:08.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:38.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 10:14.*

Presidente Domenico CAPANO: Bongiorno a tutti. Prego dr. Palmisano.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Presidente, Sindaco, assessori, consiglieri buongiorno. Procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 14 presenti, 3 assenti, la seduta è valida, sono le ore 10:16.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:18 del 3 febbraio 2026 e possiamo dare inizio alla seduta consiliare odierna.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli assessori ed i colleghi consiglieri. A nome di Forza Italia esprimiamo una dura e ferma condanna per gli episodi di violenza avvenuti il 31 gennaio a Torino, dove alcuni Agenti di Polizia ed una troupe della RAI hanno subito violenti attacchi da parte di alcune frange organizzate di violenti che, a volto coperto, e visibilmente armati di bastoni, si sono staccate dal lungo corteo di persone che manifestavano contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna e hanno cercato lo scontro colpendo ripetutamente gli Agenti e provocando loro diverse lesioni. Le immagini che hanno fatto il giro dei social e delle TV sono davvero sconcertanti per un paese civile e democratico come l'Italia. Atti di questo genere sono inaccettabili in un paese in cui è lecito manifestare e dissentire ed in cui il dialogo e la convivenza civile sono la base della nostra Costituzione e della nostra società. Un conto è manifestare per le proprie idee, un conto è usare la ferocia verso chi difende quotidianamente la nostra libertà e la nostra sicurezza. È ora di schierarsi con chi vuole la difesa dello Stato di diritto ed è ora di schierarsi con chi difende ogni giorno la libertà, ma la libertà di tutti, non solo di chi inneggia ad essa per poi attaccare lo Stato, il nostro Stato, noi stessi. Non si possono minimizzare oltremodo questi episodi, non si possono giustificare, la violenza non è mai giustificabile, farlo aprirebbe la strada ad una pericolosa escalation che costerebbe la resa ad un sistema di violenza e regressione socioculturale che non va assolutamente consentita. Rinnoviamo la nostra vicinanza a chi è stato coinvolto direttamente in questi episodi e ringraziamo tutte le Forze dell'Ordine per il difficile lavoro e per l'impegno quotidiano nel salvaguardare la sicurezza di noi tutti, la libertà, di continuare a manifestare con ogni forma di dialogo costruttivo e non con feroci attacchi di violenza sull'uomo e su ciò che ha costruito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Spinelli. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Un saluto anche al pubblico presente e chi ci ascolta da casa. Qualche breve comunicazione. Una riguarda la vertenza che sta interessando l'ex Ansaldo Termo-Sud di Gioia del Colle, è notizia proprio di ieri che il giudice interessato alla negoziazione tra la ditta Sofinter e la ditta subentrante AZ Impianti ha dato parere negativo, motivandola nello specifico con la mancata dimostrazione della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'operazione, in difformità rispetto agli impegni dichiarati. Inoltre la presentazione di documentazione non conforme alle richieste del Tribunale e non coerente con le informazioni precedentemente fornite. È chiaro che è una notizia che ci gela tutti quanti, speravamo tutti nell'acquisizione dello stabilimento di Gioia del Colle da parte di un'azienda che al momento era l'unica interessata e, purtroppo, non è andata così. Ho sentito tutta la giornata di ieri operai e sindacati che sono chiaramente sul piede di guerra. L'unica cosa che posso dire al momento, ho sentito anche il Sindaco, che il tavolo di consultazione non è assolutamente fermo, non ci fermeremo, resteremo ben saldi ed attenti a questa tematica, non lasciando nemmeno un operaio alle spalle. Detto questo, volevo notiziare l'assise di un'altra notizia avvenuta proprio ieri. Abbiamo ricevuto dal Prefetto della Provincia di Bari una nota molto importante che attendevamo da qualche anno, la leggo nello specifico: "Vista la nota del 19 giugno 2023 con la quale il Comune di Gioia del Colle, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 9 febbraio 2023, ha chiesto autorizzazione prefettizia per attribuire un toponimo ad un'area verde pubblica del proprio territorio come individuata nello stralcio planimetrico; pertanto autorizza il Comune di Gioia del Colle ad attribuire all'area verde pubblica del proprio territorio situata

all'intersezione di via Salvo d'Acquisto con via Santa Candida e individuato nello stralcio planimetrico allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 34 del 2023, il sotto riportato toponimo: Piazza Norma Cossetto, vittima delle foibe ad opera dei partigiani slavi, insignita nel 2025 Medaglia d'Oro al merito civile per la luminosa testimonianza di coraggio e di amore per la patria". È una notizia che mi rende orgoglioso perché proprio tra qualche giorno, il 10 febbraio, ricorre il giorno del ricordo, quindi con la commissione toponomastica e la Presidente Cetola e con la Presidente Cetola e gli altri componenti ci stiamo adoperando per adoperarci a fare una targa ed inaugurare questa bellissima piazza. Un'altra buona notizia: ho fatto comunicazione venerdì 30 gennaio in terza commissione e lo faccio anche oggi, ci siamo candidati per un avviso pubblico della Regione Puglia per il potenziamento dell'impiantistica sportiva, quindi ci siamo candidati ad un finanziamento con progetto esecutivo per la realizzazione di un playground di quartiere Gioia per lo Sport Multi-Sport in viale Einaudi, per capirci dove si sta costruendo la tensostruttura polivalente, affianco ci siamo candidati per un playground all'aperto polivalente, per dare la possibilità a tutti di poter giocare all'aperto e soprattutto a per quei ragazzi che non hanno la possibilità, a quelle famiglie quelle famiglie di iscriversi ad associazioni sportive. Ultima comunicazione: anch'io mi associo alla comunicazione della collega Spinelli per quanto riguarda gli atti ostili, e non uso altri termini per decifrarli, di qualche giorno fa nei confronti dei nostri poliziotti e della nostra Polizia. Manifestare va bene, cercare di uccidere qualcuno perché con un martello lanciato in testa, fortunatamente non preso, non si va a manifestare ma si va ad uccidere qualcuno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Negli ultimi mesi ho sentito crescere con forza il bisogno di uno spazio politico capace di tornare a parlare alle persone, di rimettere al centro il confronto, l'ascolto e la costruzione collettiva delle scelte. Per questo ho deciso di aderire al gruppo politico Pragma Rinascita Civica, un percorso politico nuovo, aperto, che prova a guardare alla città con occhi liberi e con il coraggio di immaginare alternative per questo paese. Ovviamente in questa assise non è presente il gruppo politico Pragma Rinascita Civica, quindi aderirò in Consiglio Comunale al gruppo misto. Mi preme ovviamente ringraziare tutte le compagne ed i compagni de "La Bottega città di tutti", gruppo col quale sono stato eletto in questo Consiglio, quindi Milena, Lucia, Donato, Luca, Andrea, Dario, Francesco, Consuelo, Irene, Alba, Carlo, Vito e tutti quanti per il cammino fatto insieme in questi anni. È stato un percorso intenso, fatto di passione, battaglie politiche e coerenza, un'esperienza che ha lasciato un segno profondo nel mio modo di intendere la politica e che continuerà a rappresentare una radice importante del mio impegno politico e del mio impegno pubblico. Allo stesso tempo ho raccolto in questi mesi tante sollecitazioni provenienti dalla società gioiese, persone che non si accontentano di assistere, che non si riconoscono in una politica chiusa autoreferenziale, che chiedono un luogo dove poter discutere, incontrarsi, pensare insieme il futuro di Gioia del Colle. Pragma Rinascita Civica nasce anche da qui, dal desiderio di offrire uno spazio politico attraversabile, vivo, capace di accogliere differenze e generare visione. Si tratta di un percorso che si pone in modo critico rispetto alla Amministrazione Mastrangelo, ma che non esaurisce il proprio senso nella contrapposizione. L'ambizione è quella di costruire una proposta politica credibile, fondata sul merito delle questioni, sulla responsabilità delle scelte e sulla partecipazione reale della comunità. Nel mio ruolo di consigliere comunale continuerò a lavorare con serietà e spirito di servizio, sentendo forte il dovere di rappresentare non solo chi mi ha votato, ma tutte e tutti coloro che chiedono una città più giusta, più aperta e più capace di prendersi cura di sé. Il Consiglio Comunale resta per me un luogo di confronto, di vigilanza democratica e di proposta ad abitare ogni giorno, con rispetto delle istituzioni e con la libertà di chi non ha padroni politici. Il mio impegno sarà quello di dare voce alle istanze che restano ai margini, di costruire ponti tra le energie civiche della città e le istituzioni e di contribuire insieme a Pragma Rinascita Civica alla costruzione di un'alternativa politica che non sia solo un progetto elettorale, ma un percorso condiviso, capace di durare nel tempo e di crescere con le persone che lo attraverseranno. Detto ciò, anche io volevo fare un appunto, anzi anche qui leggo una comunicazione su quella situazione, come ha anticipato il consigliere Resta, dell'Ansaldo, una situazione che sinceramente speravamo fosse stata risolta in maniera positiva per quelle 120 famiglie, per Gioia del Colle. Ricordo che qualche mese fa eravamo qui, il consigliere Resta ci fornì un dépliant, un fascicolo con le indicazioni di questa nuova azienda, la AZ Impianti. Sembrava tutto apposto, avevamo visto le strette di mano del Sindaco col Ministro Urso, le foto, i proclami. Probabilmente abbiamo dato anche false speranze, hanno dato anche false

speranze a quei cento lavoratori che da qualche giorno si trovano di nuovo in una situazione critica, disastrosa per il loro futuro, il futuro delle proprie famiglie e il futuro di questo paese. Anche qui per questo, come gruppo politico Pragma Rinascita Civica, sentiamo oggi il dovere politico-istituzionale di riportare in quest'aula una vicenda che non può più essere rimossa, minimizzata o rinviata la situazione drammatica dello stabilimento ex Ansaldo, oggi AC Boilers di Gioia del Colle. Negli ultimi mesi attorno a questa avvertenza si sono susseguite dichiarazioni rassicuranti, prese di posizione ottimistica, annunci di soluzioni ormai imminenti, dichiarazioni provenienti da diversi esponenti politici, locali e nazionali, che avevano lasciato intendere che il futuro produttivo del sito e la tutela occupazionale fossero sostanzialmente garantiti. Oggi però la realtà è sotto gli occhi di tutti e racconta tutt'altro. La cessione del ramo d'aziende è fallita, i lavoratori sono ancora in cassa integrazione, l'attività produttiva è ferma e soprattutto tra poche settimane, nel mese di maggio, scadranno gli ammortizzatori sociali, aprendo uno scenario di totale incertezza economica e sociale per decine di famiglie della nostra comunità. Questo dato da solo basterebbe a definire la gravità della situazione. Nei documenti ufficiali emerge con chiarezza che la procedura di cessione verso la società individuata come acquirente è stata interrotta per gravi criticità, mancata dimostrazione delle risorse finanziarie necessarie, documentazione non conforme, elementi rilevanti non comunicati tempestivamente. Tutti aspetti che hanno portato il Tribunale di Milano ad esprimere parere negativo e la stessa azienda a ritirare l'istanza di cessione. Altro che percorso solido e garantito, siamo di fronte a un'operazione che non ha retto alla prova dei fatti. Abbiamo centinaia di lavoratori che da due anni non timbrano il cartellino, che non vogliono vivere di ammortizzatori sociali, che chiedono solo di poter lavorare e che oggi si trovano persino a dover rivendicare il pagamento regolare delle retribuzioni perché ancora formalmente in attività, perché quei pochi che stanno lavorando stanno avendo addirittura ritardi sugli stipendi. Una situazione che i sindacati definiscono insostenibile e che ha portato alla proclamazione dello stato di agitazione. In questo quadro non possiamo evitare di chiamare in causa alle responsabilità politiche, il ruolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy non può essere considerato neutro o marginale, il Ministro Urso avrebbe dovuto garantire che l'operazione di cessione poggiasse su basi industriali e finanziarie realmente solide, non limitarsi ad assicurazioni che oggi risultano clamorosamente smentite. Quando si parla di lavoro, di territori già colpiti da crisi industriali, non è accettabile giocare con le aspettative delle persone. Per questo diciamo con chiarezza che la situazione è gravissima e che il tempo delle dichiarazioni di circostanze è definitivamente finito. Ogni giorno che passa, senza una prospettiva concreta, aggrava l'incertezza, alimenta la sfiducia e rischia di trasformare una crisi industriale in una crisi sociale profonda. Vogliamo ribadire qui pubblicamente il nostro impegno a stare al fianco dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali in questa battaglia, ma allo stesso tempo chiediamo che il Comune di Gioia del Colle e tutti noi colleghe e colleghi non ci limitiamo ad un ruolo passivo notarile. È necessario che facciamo sentire la nostra voce presso Regione e presso il Governo e pretendiamo risposte e soluzioni alla difesa del diritto di questa città ad avere un futuro industriale ed occupazionale. Questa non è una vertenza come le altre, è una vicenda che parla di dignità del lavoro, di responsabilità delle istituzioni, di rispetto verso una comunità che non può continuare ad essere sacrificata o trattata come l'ultima ruota del carro. Su questioni come queste non ci devono essere divisioni politiche, esiste una città intera che chiede certezze, lavoro e futuro e questa comunità non può e non deve essere lasciata sola. Detto ciò, Presidente, se posso, vorrei collegarmi alle comunicazioni dei colleghi che mi hanno preceduto sui fatti accaduti a Torino. Io sono d'accordo di base con i colleghi, non c'è dubbio nel dire che quello che è successo a Torino è uno schifo. È uno schifo quando viene aggredito un poliziotto, è uno schifo quando viene aggredito un lavoratore, perché quel signore lì stava lavorando, quindi solidarietà a quel poliziotto aggredito. È uno schifo l'atto criminale che hanno compiuto quelle persone che lo hanno aggredito con calci, pugni e con un martello. Così come è uno schifo il fotografo che è stato massacrato durante la stessa manifestazione; così come è uno schifo quello che è successo a quel signore, anche anziano, quel padre di famiglia, a cui hanno aperto la testa durante quella manifestazione. Quel signore era lì per manifestare pacificamente, probabilmente per garantire un futuro migliore ai suoi figli e ai suoi nipoti, un signore molto grande di età che è finito in ospedale e ha rischiato anche lui la vita, perché quando ti aprono la testa con un manganello rischi la vita. Quindi a differenza di chi in questi giorni sta strumentalizzando vicende gravissime, probabilmente, per un tornaconto elettorale, per un referendum o per quello che vogliono, noi siamo sempre, a tutti i livelli, dalla parte degli aggrediti, dei lavoratori, dei cittadini, sempre, non siamo mai stati dalla parte degli aggressori. Ho visto anche qualcuno, che è presente in questa assise, che si è lamentato di troppe manifestazioni. Le prove pacifiche di dissenso, la manifestazioni pacifiche di

dissenso non sono mai troppe, anzi piuttosto se sono troppe dobbiamo chiederci perché ci sono, perché probabilmente se qualcuno scende in piazza, legittimamente, per manifestare, come è scritto nella nostra Costituzione, contro un Governo che non funziona, contro un Governo che non dà garanzie di vivibilità decente ai propri cittadini, dobbiamo chiederci perché queste persone scendono in piazza, cosa chiedono queste persone? A Torino, come nel resto d'Italia...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non mi interrompa, non l'ho interrotta consigliere, per favore.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini, una cortesia: siamo nella fase delle comunicazioni, non c'è possibilità di confronto. Consigliere Ventaglini, vada avanti nella sua comunicazione e chiudiamo. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dobbiamo chiederci anche come in determinati contesti, analizzare il contesto, vengano gestite determinate situazioni, venga gestito l'ordine pubblico perché quando ci sono dei criminali che approfittano di queste manifestazioni, e quelli sono criminali, di manifestazioni pacifiche, per creare un pericolo alle Forze dell'Ordine, a chi sta lavorando, ai giornalisti, a chi lavora in quei consessi, a chi, donne e uomini, bambine e bambini, anziane e anziani, scendono in piazza per manifestare pacificamente il proprio dissenso contro quello che non va, magari, a Roma o quello che non ritengono opportuno che viene fatto dal potere politico, da chi gestisce il potere politico, attenzione, qui è una questione di ordine pubblico, perché io vi posso dire che i criminali in quella piazza, come in tante piazze italiane, sono riconosciuti e riconoscibili, tutti sanno in quelle piazze, basta andare nel primo bar di passaggio, tutti sanno dove si organizzano questi, come si organizzano e perché si organizzano. E vi posso garantire che quelle cinquanta persone che sono scese in piazza a Torino e che hanno rischiato anche loro la vita per colpa di questi criminali, sono ancora più incazzati perché ovviamente viene strumentalizzato quel messaggio, perché nessuno interviene sulla gestione della piazza. Un tempo i Prefetti si dimettevano quando le piazze venivano gestite in questo modo, perché si può evitare quello che è successo a Torino, ma lo deve evitare la politica quello che è successo a Torino, lo deve evitare chi ha il ruolo di controllo quello che è successo a Torino, altrimenti questa è pura strumentalizzazione politica. Quindi saremo sempre dalla parte degli aggrediti, dalla parte di quel poliziotto e dalla parte di quel giornalista e dalla parte di quel signore, però cerchiamo di non delegittimare un dissenso pacifico verso chi governa male questo Paese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre comunicazioni? Sindaco, facciamo fare la comunicazione alla consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Segretario, assessori, colleghi consiglieri e cittadini che ci stanno seguendo. Mi scuso per la voce che spero si possa ascoltare. Questo Consiglio Comunale credo che debba, in maniera unanime, ripartire da quanto stiamo leggendo circa la vertenza dell'AC Boilers. Su questa vertenza oggi in questa comunicazione voglio essere particolarmente netta, perché avendo provato a seguirla, seguirla insieme al mio gruppo politico, il Movimento 5 Stelle, i suoi referenti a tutti i livelli, locale, regionale e nazionale, quello che però più di tutti ovviamente credo che abbia colpito ognuno di noi in quanto cittadini di Gioia del Colle, in quanto ognuno di noi ha probabilmente una parte della sua storia all'interno di uno stabilimento veramente fondamentale per il nostro territorio, in questo momento il nostro pensiero deve essere unicamente a quanto sta accadendo per oltre 120 famiglie del territorio di Gioia e non solo, anche di Comuni limitrofi. Quello che però oggi vorrei citare, permettendomi di farlo in alcuni passaggi, è il comunicato che gli operai, i lavoratori dell'AC Boilers hanno divulgato e in questo comunicato odierno, appunto, i lavoratori scrivono: "il nuovo acquirente non aveva ancora presentato un piano industriale degno di tale nome, solo una serie di ipotesi prive di ogni fondamento. Siamo punto e a capo, consapevoli che ne usciremo attraverso la lotta dei lavoratori e con la volontà reale delle istituzioni di salvaguardare e rilanciare la nostra fabbrica, le sue potenzialità e la sua storia". Quel siamo "punto e a capo" credo che ferisca ognuno di noi, però è fondamentale anche per loro ribadire che ne usciranno, ne devono uscire, torneranno a lavorare, però è anche fondamentale che ognuno si assuma delle responsabilità per quanto è accaduto. Ed

allora riprendendo alcuni passaggi del comunicato dei lavoratori a nome del Movimento 5 Stelle, voglio affermare con maggior forza, diciamo, potenziando alcuni verbi utilizzati dagli operai, che il Governo italiano deve intervenire anche coinvolgendo società partecipate come l'Ansaldo Energia, ad esempio, per tutelare uno stabilimento che a pieno regime può dare ancora tanto all'economia della nostra nazione. La proprietà in attesa di una vendita deve utilizzare struttura, competenza e risorse umane a Gioia del Colle, non spostando commesse altrove. Perché purtroppo abbiamo letto tutti gli annunci in questo periodo e anche il fatto che all'inizio si parlasse di ben 23 proposte sui tavoli, di queste cinque si diceva che fossero solide, che fossero importanti. Abbiamo letto le dichiarazioni del Ministro Urso in un comunicato stampa del Ministero che affermava "siamo arrivati a una soluzione che 18 mesi fa sembrava impensabile", ma soprattutto affermava che c'era la massima attenzione da parte delle strutture tecniche competenti e che la conclusione si attende a breve. Noi però a settembre, come Movimento 5 Stelle, avevamo fatto un comunicato congiunto con il Sen. Turco, l'on. Patty L'Abbate, poi dopo avevamo incontrato gli operai anche successivamente e in quel comunicato scrivevamo una cosa che è tutt'oggi assolutamente valida e ribadiamo: "La fiducia non poteva essere cieca e andava accompagnata dall'obbligo di trasparenza e da un piano industriale capace di dimostrare sostenibilità reale". Quindi invito tutti, a nome del Movimento 5 Stelle, a chiedere al Governo italiano, al Ministero dell'Impresa e del Made in Italy, guidato da Urso, la massima trasparenza e l'assoluto rispetto dei lavoratori in lotta che torneranno a lavorare. C'è stato un altro momento poi molto sentito in questo periodo che è stato quell'incontro fatto presso il chiosstro comunale che vide l'affluenza dei cittadini di Gioia del Colle per manifestare vicinanza, gli operai poi avevano anche esposto le fotografie, la storia dello stabilimento e quindi secondo me oggi come Consiglio Comunale dobbiamo affermare che i cittadini di Gioia del Colle sono accanto ai lavoratori dell'AC Boilers e ora più che mai serve dirlo e serve anche dimostrarlo. Quindi ribadisco che il Governo deve intervenire, che gli attuali proprietari della società non debbano continuare a spostare quelle potenziali commesse altrove e che tutta la cittadinanza di Gioia del Colle credo che esprima oggi e anche nei prossimi giorni assoluta vicinanza ai lavoratori che come loro stessi scrivono usciranno ancora una volta a testa alta da questa crisi e torneranno a lavorare. Per cui le comunicazioni in questo Consiglio Comunale ovviamente hanno una priorità e una scaletta che è stata ulteriormente stravolta appunto per questa notizia principale e allora voglio ricollegarmi al tema del lavoro in generale. Abbiamo anche letto affermazioni importanti da parte di coloro che lavorano nel nostro territorio nel settore lattiero-caseario e quindi riportare anche attenzione a quelle che sono state le dichiarazioni fatte anche dalle associazioni di categoria per la crisi nuovamente del latte. Anche questo è un tema che va riportato anche ai livelli nazionali e, appunto, del Governo italiano. Inoltre a livello locale sottolineo di nuovo che serve una maggiore attenzione verso i lavoratori delle aziende che lavorano e che offrono servizi al nostro Comune e che devono essere retribuiti con costanza e senza saltare mensilità. Questa è un'attenzione che il Comune, un controllo che il Comune di Gioia deve fare, non può puntualmente demandare ad ulteriori denunce. È un controllo che il Comune deve fare, perché tutti sappiamo le situazioni che purtroppo si stanno verificando. E rispetto anche ai temi relativi agli assoluti, da condannare, episodi di violenza c'è un altro tema che comunque mi sta molto a cuore che è quanto sta accadendo negli Stati Uniti d'America con l'agenzia federale che sta compiendo atti che stanno andando assolutamente oltre ogni legalità, che stanno violando la dignità umana, che stanno dimostrando come si possa smarrire ogni barlume di pietà e di rispetto per i diritti fondamentali dell'individuo. E quindi ci sono state alcune fotografie che penso che abbiamo visto tutti, per fortuna il bambino di 5 anni ha potuto fare ritorno a casa, era stato prelevato per poi poter portare anche il padre e sono stati detenuti forse 15 giorni completamente senza un motivo. Per cui chiedo al Consiglio Comunale di Gioia di valutare tutti insieme la possibilità di portare una proposta di cittadinanza straordinaria per i minori stranieri nati in Italia, per cercare di avere una dimostrazione reale e concreta presso il nostro Comune di sensibilità e di reale volontà di inclusione perché, appunto, quello che sta succedendo negli Stati Uniti non è così lontano perché purtroppo leggiamo anche come ci siano folli anche italiani che desiderano un atteggiamento altrettanto ipoteticamente forte nei confronti degli ultimi. Questa è una situazione assolutamente pericolosa da un punto di vista sociale e culturale che dobbiamo condannare e possiamo, nel nostro piccolo, a livello comunale, fare un atto di grande civiltà, ribadire la nostra posizione e il nostro rispetto per i diritti fondamentali accogliendo e dando la cittadinanza straordinaria ai minori stranieri nati in Italia e residenti presso il nostro Comune. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego consigliere De Rosa. Sindaco, facciamo terminare le comunicazioni così poi può rispondere a tutto. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Approfitterò di questo spazio concessomi innanzitutto per fare una comunicazione al Consiglio Comunale per ricordare a tutti quanti voi come da questi banchi dell'opposizione solitamente usiamo fare quella che viene definita una opposizione costruttiva. Voi vi starete domandando che cosa ci azzecca, ve lo dico subito perché leggerò un comunicato che l'amministrazione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale e riguarda la questione del regolamento della Polizia, dei Vigili Urbani. Il Comune informa i cittadini, pochi giorni fa, che il Comune di Gioia del Colle, la CISL-FP (Funzione Pubblica) Bari comunicano di aver conciliato per effetto dell'intervenuto accordo l'efficacia del regolamento restando sospesa fino ad esaurimento della procedura prescritta dall'art. 5 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro funzioni locali. Le parti hanno convenuto che il recupero della fase del confronto su una tematica tanto rilevante, risponda al loro mutuo interesse e rappresenta il miglior viatico per il miglioramento sia del testo normativo che, più in generale, delle relazioni sindacali. Si ringraziano i legali costituiti per la collaborazione, rivelatisi indispensabili per il raggiungimento dell'intesa. Essenzialmente questo è il risultato di una conciliazione giudiziaria tra il Comune e le organizzazioni sindacali, in questo caso la CISL, che è seguita purtroppo ad un vostro diniego, non mi riferisco alla Giunta, mi riferisco ai consiglieri comunali a cui noi della minoranza rivolgiamo i nostri atti, quindi le nostre mozioni in questo caso. Ed è una mozione di mesi fa con la quale chiedevamo che il Consiglio Comunale sospendesse l'efficacia del regolamento della Polizia Urbana in quanto era stato adottato con la violazione delle norme sul confronto sindacale. Tant'è vero che i sindacati sono stati costretti a ricorrere all'art. 28, ovvero comportamento antisindacale, rivolgendosi al giudice. Questo ha comportato, non so se ci sono state delle spese economiche da sostenere, non so sicuramente o meglio non so se ci sono state spese, so sicuramente che però è stato perso del tempo, cioè quel regolamento adesso verrà sospeso, non troverà applicazione e se era così importante quel regolamento, tanto da tirare dritto oltre il monito che queste opposizioni vi avevano rappresentato, oggi state perdendo tempo e sicuramente perderete occasioni per migliorare il servizio di Polizia Urbana. Pertanto da questi banchi oggi si vuole far arrivare a voi un monito di prendere con maggior consapevolezza e maggior serietà le nostre sollecitazioni, perché non siamo qui meramente a perdere tempo, ma siamo qui per dare il nostro umile contributo ad una causa collettiva che vede fuori da quest'aula, che molto spesso vede semplicemente una retorica sterile, vorreste far rappresentare all'esterno una retorica sterile, degli interventi inutili, perdite di tempo, come vedete non sono perdite di tempo, sono perdite di occasioni e molto probabilmente nella giornata di oggi in questo Consiglio Comunale, nel prossimo Consiglio Comunale, fissato domani, avremo l'occasione anche di mostrarvi come occasioni sotto il profilo economico, sotto il profilo sociale, dello sviluppo, le avete costantemente persi in questi anni, dove avete corso dietro a selfie, avete corso dietro a rappresentazioni inutili della realtà

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, eviti certe... prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso Presidente? Avremo l'occasione di fare la disamina di diversi aspetti della vita collettiva, la cui tutela purtroppo parte da quest'aula e molto spesso si va ad arenare sul nulla, esattamente come è successo con il regolamento della Polizia Locale. Detto questo passo, purtroppo, anch'io a fare una comunicazione per quanto riguarda la situazione dell'AC Boiler. Partirò da una presa d'atto che a tutti quanti non credo sia sfuggita questa mattina, e cioè la mancanza in quest'aula anche di un solo lavoratore dell'AC Boiler. Questo credo non vi sia sfuggito, anche se nessuno di voi l'ha detto e l'ha fatto notare, lo faccio notare io. Che cosa mi giunge da questa mancanza? Secondo me quei lavoratori hanno perso totalmente la fiducia nelle istituzioni. La realtà è che oggi quei lavoratori sapevano che c'era il Consiglio Comunale oggi, sanno che ci sarà il Consiglio Comunale domani, neanche uno di loro è venuto a manifestare il loro disappunto e il loro dispiacere per il fallimento dell'accordo che qualcuno, troppo frettolosamente, si era sperticato le mani nel dire "ormai è stato raggiunto, abbiamo salvato l'azienda, abbiamo salvato 120 famiglie, 125 famiglie, il merito è tutto nostro". La realtà è che oggi le istituzioni, cittadine e nazionali, hanno perso la loro credibilità. E non lo dico io, purtroppo, lo dice il silenzio assordante di quei lavoratori che non hanno mai perso occasione in questi mesi di raggiungerci in quest'aula consiliare per rappresentare la loro presenza, per rappresentare il loro monito di preoccupazione, nonché la richiesta di aiuto. Hanno

capito che quella richiesta d'aiuto purtroppo è caduta nel vuoto, perché ancora una volta si è preferita la propaganda, si è preferito fare di fatti di rilevanza vitale, perché parliamo del lavoro di persone che da quel lavoro traggono sostentamento, perché molto spesso non ci sono altre entrate economiche in quelle famiglie, è quello il lavoro ed è quello il sostentamento, loro si sono visti traditi, perché si è pensato a fare passerelle sia a Roma sia a diverse latitudini del territorio nazionale, quando, con maggiore responsabilità, mi faccio portavoce di quelle che sono le forze regionali, più volte alcuni rappresentanti regionali del mio partito sono intervenuti in quelle circostanze in cui c'è stato un plauso per l'accordo raggiunto e hanno richiamato tutti quanti ad una prudenza che doveva sfociare al massimo nella gioia di quando un piano industriale sarebbe stato rappresentato, sarebbe stato presentato, cosa che non è mai avvenuta. C'è stata la raccomandazione alla prudenza, c'è stata la raccomandazione ad abbassare i toni perché nessun obiettivo era stato ancora raggiunto, se non un semplice dépliant che illustrava non si sa cosa, oggi sappiamo che quel dépliant era fumo negli occhi, era perdita di tempo, era un'illusione buttata sul tavolo delle feste natalizie con spumanti e panettoni che purtroppo oggi si sono rivelati fasulli, vacue promesse ed inutili rappresentazioni di una realtà che purtroppo è crollata, come solitamente crolla, la propaganda vuota a cui assistiamo da almeno tre anni a livello nazionale e, sotto alcuni aspetti, anche purtroppo a livello locale, ma su questo come ho già detto all'inizio avremo modo di ritornare in questi due giorni di Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Giusto una breve considerazione. Consigliere De Rosa, ricordo che a quello spumante e a quel panettone, dove ho partecipato, c'era anche lei, ma credo che principalmente abbiamo partecipato con l'obiettivo di portare vicinanza a concittadini e a lavoratori di un'azienda in difficoltà e parlo adesso per me, non c'era l'intento di strumentalizzare attraverso un selfie o uno scatto fotografico possibilità di strumentalizzare quella vicenda. E molto probabilmente se questa mattina non c'è alcun lavoratore è perché proprio quei lavoratori hanno assimilato molto bene, hanno capito molto bene la vicinanza dell'istituzione locale che purtroppo e dico purtroppo si ferma quando ci sono enti che possono essere regionali e io non voglio fare alcuna considerazione perché non mi compete o forse la tengo per me, ed enti al di sopra della Regione. Ma respingo al mittente la possibilità che a quel taglio di panettone ed a quella bottiglia di spumante dove, ripeto, c'eravamo tutti in rappresentanza del Consiglio Comunale l'abbiamo fatto per dimostrare affetto e vicinanza ai nostri concittadini. Prego consigliere Petrerà, e poi lascio la parola al Sindaco.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Ho sentito le comunicazioni di tutti i gruppi politici, voglio fare una comunicazione positiva per questo ente riguardo i giorni passati dove ci ha visto partecipare, come Comune di Gioia del Colle, alla Fiera Evolio Expo che si è svolta presso la Fiera del Levante a Bari. La fiera di riferimento del settore olivicolo nata per valorizzare l'olio EVO e la storia millenaria di questo prodotto. È stata una fiera importante che ha visto la partecipazione oltre al nostro Comune di cinque aziende del territorio gioiese, le cito anche per ringraziarle pubblicamente, la Masseria, Agrigioia, Mancino Filippo, Terre Sorelle e Green World Farm 2.1, queste cinque aziende che hanno partecipato al fianco del nostro Comune a questa fiera importante che ha visto la partecipazione di più di 150 espositori, 16 paesi intervenuti con i propri buyer di riferimento, oltre 100 tra eventi, workshop, Masterclass e convegni dedicati all'olio EVO, tante associazioni di rilevanza nazionale, enti ed istituzioni partecipanti, insomma è stata un'occasione importante per le aziende per ampliare la propria rete commerciale e approfondire le tendenze del mercato. Il nostro Comune ha investito su questa fiera, ha seguito la fiera grazie all'assessore dell'agricoltura Francesca Pugliese che ringrazio pubblicamente, che ha seguito la fiera nei minimi dettagli, dall'organizzazione a quello che è stato tutto lo svolgimento della fiera, dal primo giorno all'ultimo giorno, quindi è stato secondo me un punto di partenza per questo Comune e questo settore così importante che è stato messo in ginocchio dall'emergenza Xylella negli ultimi anni, che però rimane per il nostro territorio e soprattutto, in particolare, per Gioia del Colle un settore dove l'agricoltura deve investire nei prossimi anni. La Regione Puglia ha già avviato dei bandi di CSR dedicati a questo settore e io sono convinto che le nostre aziende debbano guardare al settore con lungimiranza perché è un settore che nei prossimi anni darà una svolta importante per le nostre attività. Il nostro territorio si presta sicuramente al settore olivicolo da sempre e quindi è giusto porre la giusta attenzione al settore come abbiamo cercato di fare con questa fiera e come sono sicuro che faremo con l'iniziativa di Città dell'Olio, della quale da ormai due anni facciamo parte di questa associazione nazionale, che saranno un valore aggiunto. Devo ringraziare i sottosegretari La Pietra e Marcello Gemmato che insieme al

consigliere regionale Scatigna sono state le istituzioni che sono passate dal nostro stand, dallo stand comunale, ci hanno portato i saluti istituzionali, ci ha fatto molto piacere, come ci ha fatto piacere la spiegazione del sottosegretario Gemmato sulle proprietà benefiche dell'olio extravergine d'oliva che con molto piacere abbiamo ascoltato e lo ringrazio pubblicamente. Per quanto riguarda, mi preme, è una questione che ho seguito dal punto di vista istituzionale per quello che ho potuto fare perché ognuno di noi poi si deve districare tra impegni personali e vita quotidiana, però ho ascoltato la comunicazione del consigliere Alessandro De Rosa, non posso non fare un riferimento alla questione AC Boiler, perché mi sento, da imprenditore anche giovane, anche se giovane, però è il mestiere che faccio nella vita da un po' di anni a questa parte e quindi sentire magari delle offese che ho sentito per chi si è occupato della vertenza come il Sindaco che lo doveva fare da primo cittadino, aveva sostanzialmente l'obbligo di farlo e secondo me l'ha fatto senza fare propaganda, senza farne una questione politica che è quello che invece sto capendo che si vuole portare all'interno dell'aula, voglio dire, ed anche al consigliere Resta che è stata la parte politica di maggioranza che forse ha seguito di più la vicenda, anche con quelle che abbiamo sentito poco fa come sono state chiamate "scampagnate a Roma", queste cose qua, per me non sono state niente di tutto questo, è stato fatto il possibile da questa amministrazione e sono sicuro che il Sindaco e chi deve occuparsi di questa vicenda pubblicamente continueranno a fare il massimo, è giusto non cantare vittoria prima di non aver ottenuto il risultato, però voglio ricordare che parliamo di un'azienda privata, parliamo di una vertenza delicata che va avanti da tanti anni, questa è l'ultima vertenza di un percorso che è stato disastroso per quell'azienda. E quindi puntare il dito contro chi ha fatto il massimo senza ampliare la questione, ma rimanendo nella questione perché quando si è parlato di tutto quello che è stato il discorso di AC Boiler si è parlato davanti ai lavoratori che sono la parte principalmente colpita da questa questione, che in ogni caso non sono stati lasciati soli da nessuno men che meno dal Governo che sta garantendo comunque degli stipendi di solidarietà che non è un qualcosa di scontato

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Stanno in cassa integrazione, comunque percepiscono...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Petrera, concluda.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Concludo dicendo che non bisogna utilizzare i toni che ho sentito fino a poco tempo fa per chi ha fatto il massimo senza nulla a pretendere anche a livello mediatico e anche a livello politico, si sta facendo il massimo per i lavoratori. Punto.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, faccio un intervento anche alla luce delle considerazioni da cui comprendo con chiarezza che purtroppo la politica continua a cadere sempre più giù, anche in situazioni delicate come queste quando si usano certe affermazioni nei confronti del Ministero, nei confronti indirettamente della classe politica che oggi governa il paese e quindi si fanno i comizi, non più le comunicazioni, si perde anche del termine che viene utilizzato durante l'esercizio delle proprie funzioni. Io scampagnate, se ti riferisci a me, caro consigliere, non le ho mai fatte in vita mia a spese dei contribuenti, però da ciò che ho sentito da chi mi ha preceduto, intanto c'è una differenza sostanziale quando si parla di trionfalismi inutili, eccessivi e selfie: uno, mai il Sindaco di Gioia del Colle, tantomeno il Ministero, ha usato toni trionfalistici verso una vertenza che se oggi consente ai lavoratori di avere un ammortizzatore sociale, è perché evidentemente le cose non si fanno ma bisogna comunque parlare, quando uno non sa le cose dovrebbe avere il buon gusto di informarsi. Se oggi c'è un ammortizzatore sociale che consente ai lavoratori di avere una minima, seppur neanche dignitosa, indennità, è perché il tavolo di crisi del Ministero ha consentito, attraverso la forma delle trattative in essere e quindi utilizzando un altro tipo di ammortizzatore sociale che scadrà da aprile, di poter usufruire di un minimo di indennità. Perché, giusto per richiamare l'attenzione e non dire cose inutili, se non vera propaganda politica di basso livello, come al contrario avete detto voi, forse non è chiaro che un anno fa, quando è iniziata la vertenza, l'obiettivo che aveva l'azienda, che ha mangiato milioni di euro dalla Regione Puglia, ha beneficiato di milioni di euro, che è il gruppo Sofinter, senza aver dato in cambio quello che era l'accordo per cui venivano finanziati questi progetti anche di ricerca sul nostro Comune, che era l'incremento del livello occupazionale,

per cui una Regione, con i nostri soldi, ha contribuito allo sviluppo della ricerca senza ottenere in cambio quello che era l'obbligo di aumentare il livello occupazionale sul territorio di Gioia, e questa poi la polemica la mettiamo da parte. Una cosa soltanto era partita positivamente, e cioè il fatto che un tavolo di una vertenza di 120 lavoratori, che non sempre ha la possibilità di essere discusso insieme al Ministero, non funziona così, l'hanno detto anche le rappresentanze sindacali questo, che la fortuna di questa vertenza, se oggi non ci sono i cancelli chiusi e da un anno i lavoratori non stanno a spasso, è perché la vertenza è stata mantenuta sul tavolo ministeriale. Uno. Sia chiaro, perché l'azienda aveva chiuso, era prevista la chiusura. Due, la presenza a livello istituzionale di un preliminare formale aveva dato soltanto l'avvio alla possibilità di una valutazione, fino a quel momento positiva, da parte di un Advisor esterno che aveva consentito di sperare in una ripresa delle attività. Quindi trionfalismi, feste, festini, non ce ne sono state. C'è stata una foto di rito con Regione, Ministero e le due società che hanno formalizzato, quindi non erano parole, un accordo preliminare, giusto per ricostruire, il giorno in cui è stato presentato al Ministero l'accordo preliminare. E il Ministro, purtroppo per chi c'era, io ci sono sempre stato, voi no, ha detto "questo è un primo passo, ciò che interessa al Ministero non è la possibilità di acquisto, è la possibilità di prosecuzione delle attività e di reindustrializzazione del sito. A me, se vendete, non interessa quanto vendete, voglio vedere, da oggi in poi, quali sono gli atti concreti, da un punto di vista di programmazione industriale, ma soprattutto di quella che sarà la copertura finanziaria per gli investimenti che necessita il sito di Gioia. Mi interessa il futuro, non l'atto di cessione". Fino a questo momento il Ministero, quando mi ha chiamato anche il Ministro Urso, abbiamo fatto la videoconferenza, mi disse: caro Sindaco, che poi è quello che ho scritto, io sono in attesa di comprendere cosa si farà sul sito di Gioia e quali saranno le risorse. Fino a quel momento il Ministero non si stacca dalla trattativa, anche se è una trattativa puramente privata, tra una società in forte difficoltà economica e un nuovo acquirente. Per cui la presenza del Ministero in una trattativa, tra virgolette, privata, non dico che è una forzatura, ma è un atto politico importante, perché la Sofinter poteva vendere a chi voleva, quando voleva, senza nessun obbligo di reindustrializzazione dell'impianto. Su questo, a differenza di chi pensa che qui ci sia la propaganda, io non ho fatto nomi né di parlamentari che sono stati dal Ministro né di sottosegretari che hanno imposto la continuazione del tavolo fino alla chiusura dell'atto che avrebbe determinato la cessione definitiva. Mi dispiace che anche in questa occasione si perda la possibilità di comprendere che se oggi questa situazione è saltata non è colpa del Ministero, non è colpa della politica, in questo caso, ma è il fatto che queste garanzie, non soltanto di acquisto ma anche di rilancio del sito industriale, perché senza di quello nessun finanziamento né dalla Regione Puglia né tanto meno dal Ministero sarebbe stato erogato al nuovo investitore, forse hanno anticipato quello che poteva essere un investimento sbagliato, e vi posso garantire che la società che stava vendendo interessava una cosa soltanto probabilmente: incassare le somme per evitare amministrazioni straordinarie o comunque una crisi aziendale che è già in corso, e questo lo sapete tutti. Quindi interessava probabilmente quello che a noi invece è un altro discorso, cioè garantire la prosecuzione dell'attività. Mi dispiace che si fraintenda, io non ho mai usato toni trionfalistici, mai, neanche quei giorni, ho detto: al momento ce n'è uno, speriamo vada bene, ma di sicuro fino a quando non ci saranno le prove dell'investimento, del rilancio del sito, sicuramente ci saranno ostacoli da parte di tutti, anche la Regione Puglia ha detto le stesse cose che tutti quanti abbiamo cercato di garantire, non soltanto l'acquisto, l'acquisto non interessava a nessuno. Per cui io continuerò a mantenere aperta l'attenzione e alta l'attenzione su questa vertenza, lo sto facendo in questi giorni, lo sto facendo tramite rappresentanti politici che hanno ovviamente mantenuto aperta la discussione sul tavolo ministeriale e continueranno a farla. Stiamo sollecitando il Ministero. Mi dispiace, perché purtroppo questo intervento del Ministero probabilmente ha scongiurato una vendita e una chiusura oppure una vendita a chi probabilmente non avrebbe consentito un rilancio del sito. Vi garantisco che la prima cosa che stava succedendo in quell'azienda era una chiusura, chiusura vuol dire che io vendo a chi mi pare e piace, e non ci sarebbe stata tanta possibilità di intervenire. Per cui questo lavoro che fino ad oggi è stato sinergico, ognuno per la propria parte, chi dalla Regione, chi a livello sindacale, chi a livello governativo, ha mantenuto aperta l'attenzione proprio perché si è lavorato nella stessa direzione. Ma quando oggi mi si viene a dire e si scrive sui social i toni trionfalistici evidentemente non si legge che le assicurazioni che io chiedevo e volevo dal Ministero era quello che sarebbe accaduto il giorno dopo la vendita, e se oggi non è avvenuto questo è perché evidentemente queste garanzie per i lavoratori non c'erano. E nella trattativa di compravendita noi non possiamo che assistere e valutare. E, attenzione, non è detto che la forza del Ministero ogni volta possa intervenire per bloccare una vendita. Quindi, mi dispiace, come sempre si sbagliano modi, tempi e verbi quando

si parla delle persone, le scampagnate le lascio fare a voi visto che la differenza tra me e voi sapete qual è? Che io non ho mai chiesto un voto ai lavoratori in questi due anni. Qualcuno di voi, e io lo so chi, so anche per chi, lo ha chiesto ai lavoratori, per cui io non ho da speculare nulla da questa vicenda, io non ho mai speculato nulla su questa vicenda e né tanto meno sono andato a farmi scampagnate. Chiaro!? Giusto per riportare la discussione in un alveo magari un po' più istituzionale corretto. Voi siete andati a chiedere i voti, non io. Qualcuno di voi ci è andato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qualcuno di voi in quest'aula li ha chiesti i voti, io no. Chiedete ai 120 lavoratori se Mastrangelo ha chiesto mai un voto durante questa vertenza, prima, dopo e durante. Ci sono state le regionali, vero? O non ci sono state le regionali? Uhm, ed allora chiudiamo il discorso e cerchiamo di avere un po' più di correttezza istituzionale. Le scampagnate fatele voi che siete alla ricerca di consenso e se i cittadini hanno votato qualcuno, a differenza di quello che ho sentito prima, non pensate che siano tutti scemi i cittadini di Gioia, questa presunzioni ve la dovete togliere dalla testa. Chiudo giusto con riferimento anche alla questione del regolamento dei Vigili. Consigliere, ha sbagliato. Lei chiedeva l'annullamento e la revoca in autotutela di un provvedimento amministrativo, cosa che il giudice non ha concesso. Chiaro!? Sospendere per 15 giorni la trattativa, vuol dire che l'atto era fermamente legittimo, ci sono state delle incomprensioni, si sta riaprendo per eventuali proposte, ma l'atto non è nullo né è stato annullato dal giudice. Chiaro!? Sa cosa vuol dire conciliazione? È una cosa ben diversa. Lei ha chiesto l'annullamento in autotutela, sbagliando una richiesta, che avrebbe portato ad una conseguenza di un atto amministrativo, che non c'è oggi. Abbiamo conciliato. Abbiamo concesso la riapertura di una discussione, cosa diversa. Quindi non ci sono né vinti e né vincitori, ma stiamo cercando, col buonsenso, di riaprire anche una discussione. Lei chiedeva l'annullamento, non deve dire cose inesatte, chiaro!? Lei ha detto una cosa oggi che non corrisponde a quello che ha detto durante l'ultimo Consiglio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Ventaglini, una cortesia, mi faccia pervenire tramite protocollo il passaggio...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lo faccio adesso.

Presidente Domenico CAPANO: Quando vuole. Perfetto. Grazie.

I Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15, 80 e 81 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale avente ad oggetto: "Rinuncia al finanziamento regionale per Info Point, presso la Community Library Don Vincenzo Angelilli e mancata attuazione della mozione consiliare sull'estensione degli orari di apertura". Interrogazione presentata dal consigliere Tommaso Ventaglini.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto, proposta n. 12: Interrogazione presentata ai sensi degli artt. 15, 80 e 81 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Rinuncia al finanziamento regionale per Info-Point, presso la Community Library Don Vincenzo Angelilli e mancata attuazione della mozione consiliare sull'estensione degli orari di apertura". La presente interrogazione è stata inviata e presentata dal consigliere Ventaglini. Prego consigliere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce, in realtà, da quello che è stato un passaggio che abbiamo avuto tutti insieme in questo Consiglio Comunale in quanto, come ricorderete benissimo, in quest'aula qualche mese fa abbiamo approvato una mozione nella quale si prospettava l'aumento delle ore di apertura della biblioteca perché c'erano state diverse cittadine, per la precisione, qua non devo sbagliare, 176, diverse cittadine e cittadini che chiedevano una maggior apertura di quei locali per poter fruire di quegli spazi quindi ritenuti molto utili per la nostra cittadinanza. In quell'occasione ricordo bene che è stata approvata all'unanimità di questo Consiglio Comunale la mozione per dare mandato agli uffici di trovare una soluzione adeguata per questo riordino della programmazione di gestione interna della biblioteca a partire dal 1° ottobre 25, credo che la mozione fosse stata approvata in estate, leggo qui il 31 luglio. Poi con le interlocuzioni successive e anche durante un Consiglio Comunale successivo con una mozione portata dai colleghi si era discusso della possibilità, anzi si era trovata una soluzione anche con la dr.ssa Addabbo, anche di concerto con la dr.ssa Addabbo e col responsabile dell'ufficio il dr. Palmisano, si era trovata la soluzione in un bando, in un finanziamento regionale per l'apertura di un Info-Point che sarebbe stato aperto nei locali della biblioteca e con quel finanziamento e con quel supporto economico e di risorse umane avremmo potuto garantire una maggiore estensione degli orari. Non si sa come, non si sa perché o meglio non è chiaro poi nella delibera di rinuncia a quel finanziamento, abbiamo rinunciato formalmente all'utilizzo di quel finanziamento già ricevuto o comunque in procinto. Da qui nasce questa interrogazione che vi vado a leggere.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della interrogazione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Risponde il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulla parte di indirizzo rispondo io, poi sulla parte tecnica, visto che c'è il direttore d'area, risponderà lui. Intanto avevo preannunciato la partecipazione a questo bando che sarebbe servito sicuramente ad estendere, seppur per un periodo contingentato, l'apertura straordinaria della biblioteca rispetto agli attuali orari. Per cui noi abbiamo partecipato alla candidatura. Una volta ottenuto il finanziamento, l'ufficio ha fatto gli atti consequenziali che tecnicamente non competono alla parte politica, ma saprà sicuramente dare informazioni su come si è tentato di utilizzare al meglio questa risorsa, seppur il tempo era veramente risicato. E probabilmente, non so se da un punto di vista economico, questo finanziamento reggeva gli impegni che erano previsti all'interno degli obblighi stessi del finanziamento. Per quanto riguarda poi gli impegni assunti dal Sindaco, il Sindaco e l'amministrazione non vengono meno alla parola che hanno preso, non soltanto formalmente con quell'atto di indirizzo, con quell'impegno assunto in Consiglio Comunale, tant'è che è stato predisposto un piano straordinario, attraverso un progetto, così come ebbi a dire all'epoca, interno, con la disponibilità raccolta da parte dei dipendenti. Questo progetto sarà finanziato col fondo del personale, sarà portato all'interno del nucleo di valutazione e poi in delegazione trattante per l'approvazione e consentirà, la quantificazione è ancora in corso, il prolungamento dell'apertura degli orari della biblioteca di comunità. Quindi sui dettagli dell'assegnazione delle risorse, penso che è competenza del dirigente, è giusto che dia qualche chiarimento l'ufficio e non il Sindaco.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Grazie sig. Sindaco. Per quanto concerne il finanziamento Info-Point, come è noto ad alcuni se non ai più, noi abbiamo partecipato, come abbiamo fatto anche alcuni anni addietro, l'anno passato non abbiamo partecipato perché non avevamo la struttura presso la quale poter ospitare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Esatto, perché non c'era la possibilità di utilizzare la biblioteca e quindi non c'era la possibilità di allocarvi l'Info-Point. L'anno passato, nel 2025, abbiamo partecipato e in prima battuta la richiesta di finanziamento da parte del Comune di Gioia del Colle non è stata accolta, nel senso che era stata ritenuta valida ma non era rientrata tra quelle finanziabili e finanziate. In quella fase avevamo individuato, contattato e concordato una associazione di Gioia che opera sul Comune di Gioia del Colle, la quale si era moralmente impegnata nell'eventualità avesse...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: SIC. ...nell'eventualità avessimo ottenuto il finanziamento a gestire lo stesso. Una volta che non abbiamo ottenuto il finanziamento, ovviamente vi abbiamo notiziati. A distanza di un mese e mezzo, la Regione mi ha contattato in via informale, telefonicamente, la responsabile di misura, comunicandomi che avevano avuto la possibilità di poter scorrere la graduatoria per un ulteriore finanziamento e quindi il Comune di Gioia del Colle sarebbe stato annoverato tra i soggetti fruitori del finanziamento medesimo. Mi hanno assicurato che di lì a breve avrebbero mandato la determinazione di finanziamento ufficiale e quindi ci invitavano ad attivarci per porre in essere tutte le attività previste in considerazione del fatto che lo stesso doveva comunque mantenere le scadenze inizialmente previste, ovvero quelle del 28 febbraio del 2026. In quella sede ho tempestivamente ricontattato quell'associazione che inizialmente aveva dato la propria disponibilità e questa, dopo qualche giorno, mi ha comunicato che non era più interessata. In considerazione di tanto, come a lei noto, consigliere Ventaglini, perché l'ho anche interessata, mi sono attivato per chiedere ad alcuni altri soggetti del territorio e non anche del territorio se fossero interessati a gestire questo tipo di attività. Come dicevo ne ho parlato anche con lei chiedendole anche, considerato che lei so essere estremamente attivo nel campo dell'associazionismo locale, se potesse darmi una mano ad individuare qualcuno. In quella sede abbiamo anche individuato un'associazione, due associazioni, adesso non ricordo, ho mandato delle PEC perché i tempi per poter disporre un avviso pubblico, pubblicarlo per 10-15, 20 giorni non ce n'erano. Ho mandato delle PEC, adesso me le sta portando la collega Addabbo, chiedendo la disponibilità a queste e ad altre associazioni e anche in questo caso non abbiamo avuto riscontri positivi. Abbiamo chiesto anche all'associazione che cogestisce con noi la biblioteca, anche questa ha detto che non era nelle condizioni di poter garantire ed assicurare questo tipo di attività. Tanto, per essere chiari e franchi, in considerazione del fatto che l'utile, tra virgolette, di impresa che riveniva dalla progettualità, considerato che trattasi di 16.000 euro di finanziamento alla fine, al netto dell'IVA, era di appena 1.000 euro per attività che dovevano essere svolte all'interno della struttura anche i giorni di Natale, i giorni di Capodanno e Santo Stefano. Inevitabilmente ci siamo ritrovati per l'appunto con un finanziamento in essere ma senza un gestore che potesse occuparsene direttamente e quindi potesse portare avanti le attività progettuali e sono stato io, come funzionario responsabile della struttura, a invitare la Giunta e l'Amministrazione a rinunciare al finanziamento perché non eravamo nelle condizioni oggettive di potervi fare fronte. Chiaramente l'amministrazione, nella persona in particolar modo del Sindaco, mi hanno rappresentato per l'appunto quella che è l'esigenza della stessa, di comunque cercare di trovare un sistema per poter garantire l'apertura, così come si era impegnato a fare, della biblioteca oltre agli orari già previsti di istituto. In considerazione di tanto ne avevamo già preparato uno di progetto ma ne stiamo preparando uno molto più ampio per l'anno 2026, un progetto finalizzato che vede interessati i dipendenti dell'ente, abbiamo chiesto la disponibilità anche ad altri dipendenti non appartenenti direttamente alla mia area, i quali hanno dato la loro disponibilità per poter consentirci, spero a brevissimo, di poter garantire quello che ci si era impegnati a fare, ovvero mantenere la biblioteca aperta almeno un'ora e mezza in più al giorno per tutti i giorni della settimana. Spero a partire dalla fine di febbraio, ce la dovremmo fare, i

primissimi di marzo dovremmo farcela in quella direzione, di modo che avendo personale diretto dell'ente non dovremmo più rincorrere, anche perché obiettivamente quel finanziamento Info-Point tra 15 giorni avrebbe visto comunque la sua ultima...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sarà retribuito con straordinario, certo sì, dal fondo del personale. Considerando che l'amministrazione mette intorno agli 80-84.000 euro annui quale somma di incremento del fondo per l'incentivazione del personale, da quella quota verranno attinti 8-9, 10.000 euro per poter garantire fino alla fine di quest'anno la possibilità di mantenere aperta la biblioteca negli orari previsti, insomma. Questo è quanto.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco ha concluso? Mi pare che l'interrogazione è stata presentata e completata dal consigliere Ventaglini, lei stava dando delle risposte, poi ha chiesto l'intervento del...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, si ritiene soddisfatto? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie per la risposta Sindaco e responsabile di settore. Andando un attimo oltre quella che è stata la procedura sul finanziamento, la domanda che ho posto e che mi pongo perché non sia stata fatta almeno una nota pubblica in quel momento, perché probabilmente io e lei conosciamo due enti culturali a testa, lei qualcuno di più di me sicuramente. Probabilmente il nostro territorio è vasto, probabilmente ci possono essere altre associazioni, altre cooperative, altri operatori culturali a Gioia, ad Acquaviva, a Santeramo, nei paesi limitrofi perché credo che con questo piccolo finanziamento si poteva andare solo nei paesi limitrofi interessati. Quindi la questione di questi contatti formali e informali secondo me non è la gestione migliore per provare a capire che opportunità ha il territorio di entrare e gestire quella biblioteca, perché si tratta ricordiamo di biblioteca di comunità quindi l'interesse nostro è proprio quello di allargare il gioco con la comunità e di far partecipare e di far anche gestire determinati passaggi all'interno della biblioteca alla società civile. Quindi questo era proprio una prima occasione per provare a ragionare come biblioteca di comunità. Quindi il dubbio sulla motivazione per la quale non è stata fatta una manifestazione pubblica, un passaggio pubblico, un comunicato pubblico resta e su questo non ho ricevuto risposta.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Chiedo scusa consigliere, perché i tempi erano estremamente ristretti?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Due mesi?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Non, due mesi. Quando abbiamo avuto la comunicazione...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: A metà dicembre. Quando è stato?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: No, saremmo dovuti partire tra l'8 e il 13 di dicembre. Io ho avuto la comunicazione a fine novembre e il problema è stato i tempi contingentati. Ecco perché.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi fido di lei. Anche se che fosse un finanziamento stringente di 16.000 euro, sono sempre soldi, ma quattro spiccioli per la gestione di un Info-Point lo sapevamo anche quando siamo venuti in quest'aula a dire che probabilmente questo finanziamento avrebbe risolto temporaneamente, ci avrebbe fatto prendere tempo per poi arrivare al bilancio, arrivare a soluzioni alternative, visti i tempi stringenti che ci chiedeva anche il Consiglio Comunale, che avevamo chiesto noi per partire dal primo ottobre. Quindi quel finanziamento, l'idea, credo che fosse una gestione, un ponte per poi provare a mettere a terra dei soldi da parte nostra. Quindi lo sapevamo

e sapevamo, voi che state qui da molto più tempo di me con l'esperienza che avete, che sarebbe stato difficile con quel finanziamento trovare un ente gestore, quindi anche partendo un po' prima, anche perché sapevamo che quella era la direzione, anche se non avevamo la certezza del finanziamento, secondo me si poteva agire diversamente. Per quanto riguarda invece la disponibilità dei dipendenti, anche di questo ne abbiamo parlato, non mi ricordo se in quest'aula o comunque negli uffici, inizialmente mi era stato comunicato che sarebbe stato difficile provare a fare questo progetto con i dipendenti, ora prendo la buona notizia, assumo oggi la buona notizia che c'è un progetto e che quindi ci siano già dei dipendenti disponibili a partecipare a questo progetto, un'ora e mezza in più al giorno, dicono gli anziani "meglio feriti che morti", ovviamente non rispondo un'ora e mezza in più al giorno a quello che era stata la mozione approvata in questo Consiglio. Quindi devo prendere atto che comunque si inizia ad andare nella direzione giusta, continuiamo a lavorare in questa direzione, non mi rende felice l'idea, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini.

II Punto all'Ordine del Giorno

Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 dicembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al secondo punto, proposta n. 8: "Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 dicembre 2025".

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, se posso fare un intervento relativamente al verbale, ci sono delle cose, a mio avviso, da correggere.

Presidente Domenico CAPANO: Su questa...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sul verbale del 23 dicembre.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Ho riscontrato che c'è un errore a pag. 56 del documento, il titolo della proposta è riportato il titolo del regolamento sul commercio, quando invece si tratta della ricognizione dei pubblici servizi, quindi a pag. 56 c'è questo errore, è sbagliato il titolo della proposta. A pag. 60 poi, e per questo forse chiedo una verifica, anche per le prossime volte, perché sinceramente probabilmente c'è bisogno di una lettura e di una revisione attenta ogni volta, che non ero solita fare, però mi sono accorta che ad esempio risulta un'assenza della consigliera Marianna Milano che poi però, dopo qualche intervento, dopo qualche minuto svolge la funzione in sostituzione del Presidente Capano, svolge la funzione di Presidente del Consiglio Comunale, quindi non è segnato il ritorno in aula della consigliera. E c'era un'altra questione, a pag. 76 il terzultimo capoverso viene dato come il prosieguo del mio intervento, invece è un intervento del Sindaco, è una dichiarazione del Sindaco. Quindi ci sono questi refusi che probabilmente rendono meno corrispondente allo svolgimento della seduta questo verbale. E poi volevo chiedere in particolare su una questione: rispetto a quella ricognizione dei servizi pubblici che è stata fatta nel 2025 per l'anno 2024 si era detto, io ero assente alla commissione che era stata fatta il giorno prima dello svolgimento del Consiglio del 23, che erano stati apportati degli emendamenti, delle modifiche, infatti quella proposta riportata in elenco, tra i servizi pubblici, anche la assistenza domiciliare che però poi era stata stralciata. In sede di commissione la scorsa settimana mi è stato detto che era stato fatto un emendamento, che però nel verbale non risulta, cioè non risulta che c'è stata questa correzione al testo della delibera. Quindi ora non so se questa è una cosa che è il caso di integrare e correggere, sempre in virtù di quello che discuteremo successivamente, insomma, l'azione istruttoria è un atto da parte della Corte dei Conti proprio su questo tipo di documenti. Quindi non so se è il caso di valutare il perché è assente questo emendamento che era stato riportato in commissione immagino e ritengo che queste correzioni vadano fatte oltre alla questione di effettivamente riportare o forse esplicitare anche a microfono quando un consigliere si assenta e poi rientra, in maniera tale da avere la corrispondenza tra gli assenti ed i presenti e gli interventi in aula. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Dr. Palmisano, come vogliamo procedere sui rilievi fatti dalla consigliera De Mattia?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Pagina 56 e 60?

Consigliere Daniela DE MATTIA: 56, 60 e 76 c'è un errore proprio nel nome di chi fa l'intervento, e poi c'è la questione del punto sulla ricognizioni dei pubblici servizi che non riporta l'emendamento che invece era stato discusso e apportato, immagino, da parte della prima commissione. Quindi l'atto probabilmente ha un errore al suo interno perché nomina tra i pubblici servizi l'assistenza domiciliare in elenco che poi invece era stata stralciata.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Quindi, chiedo scusa, la delibera che è andata licenziata in Consiglio Comunale riporta ancora il...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va preso atto dell'emendamento.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Ma è stata emendata in prima commissione o è stata emendata in Consiglio?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Credo sia stata emendata in prima commissione, però, ripeto, a quella prima commissione ero assente. Siccome mi è stato detto che c'era stato un emendamento...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Se è stata emendata in prima commissione...

Consigliere Caterina SPINELLI: ...in Consiglio Comunale.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: E la delibera non riporta questo? Bisogna procedere a prenderne atto.

Presidente Domenico CAPANO: Vogliamo fermarci 5 minuti? Propongo una sospensione di 10 minuti, diamo la possibilità al dr. Palmisano di verificare. Riprendiamo i lavori esattamente tra 10 minuti. Metto in votazione la proposta.

Favorevoli? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:40.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:11.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: Presidente, Sindaco, consiglieri, assessori, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 14 presenti, 3 assenti, la seduta è valida, sono le ore 12:12.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano, possiamo riprendere con i lavori. Dr. Palmisano come procediamo con i rilievi giustamente fatti dalla consigliera De Mattia?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Allora, ho recuperato il verbale della prima commissione consiliare del 22 dicembre, la quale ha autorizzato, prendendo atto del refuso, dell'errore di carattere squisitamente formale, la modifica del titolo e delle altre parti dove veniva riportato "servizi alla persona" in sede di trasformazione della deliberazione, pertanto nulla quaestio. Per quanto concerne, invece, gli altri errori, si è già data disposizione a che vengano subito corretti trattandosi per l'appunto di semplici scambi di persona. Quindi per quanto riguarda quell'aspetto è assolutamente superato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Ed allora possiamo mettere in votazione la proposta n. 8: "Presenza d'atto e approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 dicembre 2025".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Quindi un solo astenuto, (Donvito Francesco), e tutti favorevoli.

III Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 195/2025/VSGC sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Gioia del Colle (Anni 2020-2023).

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 9: "Presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 195 del 2025 sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Gioia del Colle (anni 2020-2023)". Trattandosi di una presa d'atto, passiamo eventualmente alla votazione, fermo restando che ci possono essere delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso chiedere una spiegazione?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome è una presa d'atto di un testo abbastanza complesso, se è possibile innanzitutto avere spiegazioni del testo, perché non è detto che sui banchi dell'opposizione ci sia gente che ha ben capito o ben compreso, sicuramente la maggioranza è edotta dal primo punto all'ultima virgola presente nelle 25 pagine della Corte dei Conti, però quanto meno una spiegazione a noi, ma anche chi ci segue da casa di cosa si sta parlando. Partiamo da questa domanda, poi vediamo il resto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Dr. Palmisano vuol dirci lei qualcosa riguardo al contenuto?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Allora, la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia, a seguito di una serie di attività interlocutorie intraprese con l'Amministrazione Comunale del Comune di Gioia del Colle, ha elaborato questo deliberato dal quale, come avrete -penso- avuto modo di leggere e vedere, ha rilevato ed evidenziato una serie di situazioni di criticità rispetto ad alcune attività che sono in capo alle amministrazioni in genere. Queste afferiscono in particolar modo al controllo di gestione, ai controlli interni e soprattutto alcune carenze rilevate in capo all'organizzazione della struttura, con particolare riferimento alla mancanza della carta di servizi. Ed ha rilevato ed evidenziato delle incongruenze circa la partita debiti-crediti chiusasi in sede di liquidazione della SPES Gioia S.p.A. Sulla scorta di questi rilievi che la Corte ha fatto, questa ha trasmesso per l'appunto questo deliberato al Comune di Gioia del Colle, nella persona del Sindaco, invitandola a provvedere ad una serie di adempimenti, prendendo atto comunque nel corpo della stessa che alcune azioni, anzi diciamo quasi tutte le azioni che vengono -tra virgolette- contestate o comunque sulle quali vengono effettuati dei rilievi, da parte dell'ente c'è dal 2023 in poi un'azione di recupero, di sistemazione e anche di attivazione nella direzione della stessa richiesta. Mi riferisco in particolar modo e special modo al controllo strategico piuttosto che al controllo di gestione, per i quali già dal 2023 è stata attivata una procedura, anche con l'ausilio di un soggetto esterno, che è la Datagraph, che è un soggetto di elaborazione hardware e software che supporta l'ente da anni per quanto concerne il protocollo informatico, il sistema cosiddetto degli atti e tante altre attività di carattere informatico dell'ente che supporta per l'appunto il Comune per quanto concerne lo sviluppo dei processi che portano poi al referto cosiddetto di gestione piuttosto che del controllo sugli atti. Poi viene anche -tra virgolette- in parte censurata l'attività posta in essere sul controllo successivo dei cosiddetti atti, ritenendola poco efficace considerando che lo stesso era posto in essere attraverso una mera attività di sorteggio random sugli atti con cadenza trimestrale e sulla scorta di quelli veniva effettuato il controllo da parte del soggetto proposto nella persona del Segretario Generale evidentemente e quindi si chiede anche in questo caso un'azione un attimino più incisiva e meglio costruita. Questo diciamo a grandi linee il contenuto. La Corte dei Conti per l'appunto chiede, a fronte dei rilievi che fa, chiede all'ente di continuare a porre in essere le attività tese alla sistemazione di queste problematiche emerse, rileva, ahimè, la mancata attuazione o la parziale attuazione di queste misure con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022 e per l'appunto invita, come di prassi, a pubblicare sul sito del Comune, cosa che noi abbiamo fatto, a darne conoscenza, a far sì che il Consiglio Comunale ne prenda atto, quindi in questo caso trattasi di una

mera presa d'atto da parte del Consiglio che prevede la votazione dello stesso al fine di cristallizzare il momento della presa e della conoscenza di questo atto da parte dei singoli consiglieri. Invita l'ente per l'appunto a rendere un'eventuale comunicazione entro la scadenza dei 60 giorni da che è pervenuta sulle azioni poste in essere, le misure poste in essere che saranno poi successivamente poste in essere e ha trasmesso, come di prassi, considerato anche i rilievi effettuati alla Procura per le valutazioni di competenza.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso aggiungere una cosa? Non vorrei entrare nel merito perché anch'io sto verificando tutta una serie di questioni, però anche al fine di comunicare con chiarezza la posizione dell'amministrazione è che per quanto riguarda la ritenuta insufficiente gestione... il controllo di gestione, l'amministrazione non ha mai cambiato nulla, o meglio gli uffici non hanno mai posto in essere azioni diverse da quelle che vengono poste in essere dal 2014, cioè nel senso probabilmente dal 2014 andrebbero potenziate queste azioni, quindi 2014-2023 gli uffici hanno sempre operato in una certa direzione pensando che fosse sufficiente. Quindi il fatto che non sia sufficiente è stato rilevato nel 2023 dall'ultimo direttore di ragioneria, cioè l'attuale, che ha aumentato la questione dei controlli di gestione e strategici. Quello strategico sull'affinità tra l'indirizzo e gli obiettivi raggiunti dall'amministrazione, quello di gestione invece riguarda l'utilizzo dei fondi rispetto agli obiettivi. E devo dire, nei controlli che stiamo facendo in questi giorni, visto che daremo anche un riscontro a queste criticità che sono poste in essere, da un punto di vista contabile non vi è nessun rilievo, nessuna osservazione perché l'ente, la cosa più importante, è economicamente solido e non ci è stato rilevato nulla, quindi ho verificato questo che è la parte che più mi premeva. Poi abbiamo già individuato che addirittura dal 2020, 2021 e 2022 il controllo strategico è sempre stato fatto, però erroneamente l'ufficio non ha mai trasmesso nel report, quindi credo che questa situazione è da non aver fatto il report a non averlo trasmesso, probabilmente anche l'ufficio, seppur non è l'attuale quello che ha commesso questo errore procedurale, attenua le responsabilità perché comunque lo trasmetteremo oggi per allora, ma l'ufficio per fortuna le ha sempre fatte, anche perché li elabora Datagraph, quindi stanno a sistema, ma non sono stati trasmessi correttamente nei referti che vengono inoltrati. Anche le prime osservazioni, devo dire che, non so per quale motivo ma anche io sto facendo una verifica interna, il Sindaco non era stato notiziato dei primi rilievi che ci aveva posto la Corte dei Conti, mentre quelli del 2019 sono stati correttamente notiziati e siamo andati anche in udienza per una serie di criticità che riguardavano più la struttura finanziaria ed economica dell'ente e che gradualmente abbiamo superato. E anche sulla questione dei crediti SPES - Comune di Gioia, abbiamo avuto una verifica da parte del Ministero, proprio su questo argomento, che è stato compreso e superato, mi dice l'ufficio, per cui immagino che anche in questo caso con le osservazioni che manderemo, credo che sarà chiarito il fatto che ci fosse un unico socio all'interno della SPES e che non ci può essere un danno perché la SPES ormai da anni non era più partecipata da un azionista che era l'ACAM, ma era diventata ormai al 100% Comune di Gioia del Colle, per cui qualunque fosse stato l'importo del credito o del debito non si poteva configurare nessun tipo di danno erariale perché c'è stata confusione precisa dello stesso soggetto, che è una asseverazione da parte del Revisore dei Conti, ovviamente dell'all'epoca SPES, dei nostri Revisori dell'epoca e quindi noi riteniamo, anche alla luce del confronto avuto con il Ministero della Funzione Pubblica, superato questa apparente criticità. Intanto comunque dobbiamo approvare la carta dei servizi e ci stiamo attivando immediatamente anche per quello che dicemmo nell'ultimo Consiglio che era una questione, devo dire, che io da diverso tempo affrontavo e cercavo di superare con il Segretario rispetto ad un report che mi desse la possibilità di valutare gli uffici in maniera più partecipata, diciamo così, e ci stiamo attivando perché anche su questa situazione approveremo questa delibera con ritardo sicuramente, perché non ci è stata mai sottoposta purtroppo da parte degli uffici e sicuramente inventeremo e adotteremo altri sistemi per far sì che quei rilievi che ci ha fatto la Corte dei Conti sulla carta dei servizi e sulla effettiva qualità dei servizi che il Comune pone in essere, quello che chiedo io da diverso tempo, venga attuato con metodi un po' più concreti e dei report dimostrati. Quindi questo l'avevamo già discusso prima che mi fosse portato a conoscenza la delibera della Corte dei Conti sulla necessità di potenziare questa attività di verifica dei servizi, della qualità dei servizi e anche dei report che devono essere portati a conoscenza del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consiglieria De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Prima stava dicendo che si sarebbe passati direttamente alla dichiarazione di voto?

Presidente Domenico CAPANO: Ho fatto questa valutazione trattandosi di una presa d'atto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso, ritengo che questa delibera, per così come è stata impostata, poi semmai sicuramente ci sarà modo di entrare anche nel merito del contenuto della delibera, non si tratta di una mera presa d'atto tant'è che è anche articolata su tre punti, tre proposte di delibera, quindi sia facendo riferimento a quello che è il nostro regolamento ed a quella che è la nostra possibilità di iniziativa come consiglieri comunali su ogni punto che viene portato in discussione in quest'aula, ritengo che comunque debba essere trattata come ogni altra delibera e quindi aprire la possibilità della discussione, degli interventi e quindi poi della dichiarazioni di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, ovviamente la mia è stata una valutazione o meglio una interpretazione di quella che considero una presa d'atto, mi è stata chiesta giustamente la possibilità di avere chiarimenti anche per dare possibilità a chi ci ascolta da casa su quella che è la proposta presente all'ordine del giorno, ovviamente avendo io avuto questa interpretazione e cogliendo praticamente quella che è la sua proposta che ha fatto, io ovviamente mi devo rimettere alla valutazione del Consiglio e al Segretario sulla possibilità di poterla portare in discussione, quindi non mi arrogo il diritto. Quindi chiedo al dr. Palmisano di intervenire e quindi ascoltare quello che è il suo pensiero.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: La presa d'atto della delibera della Corte dei Conti è un atto di carattere assolutamente ricognitivo, quindi si vota soltanto la presa d'atto senza aprire una discussione vincolante nel merito, di norma. Mi sono spiegato? Perché l'atto è una dichiarazione di scienza che attesta l'esistenza di un provvedimento di un soggetto terzo che è la Corte dei Conti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: A quale regolamento sta facendo riferimento?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Non sto facendo riferimento al regolamento, ma a quella che è la prassi che dovrebbe essere utilizzata in questi casi. Dopodiché il Consiglio Comunale prende atto riconoscendo e prendendo atto di quella che è per l'appunto come dicevo pocanzi la deliberazione della Corte dei Conti, e come più volte ho detto se ritiene può aprire una discussione. Però di norma è una semplice presa... trattandosi di presa d'atto si tratta solo ed esclusivamente di votarne la presa d'atto dello stesso. Votare significa avere preso cognizioni della stessa. Torno a dire, fermo restando il fatto che se il Consiglio Comunale ritiene può aprire la discussione e può discutere nel merito da un punto di vista squisitamente politico, perché qui trattasi semplicemente di un atto che ha posto in essere la Corte dei Conti, la quale dice al Comune, all'Amministrazione "portatela in Consiglio Comunale perché ne abbia cognizione". È semplicemente un momento di conoscenza ai consiglieri comunali della stessa. Dopodiché torno a dire si vuole aprire o non aprire una discussione? Il Consiglio è sovrano. Prego. Però votare semplicemente per la presa d'atto è una condizione di assoluta regolarità.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una domanda di natura tecnica è possibile?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Segretario, nella gerarchia delle fonti la prassi viene subito prima o subito dopo un regolamento?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: La diuturnitas? La passi?

Consigliere Alessandro DE ROSA: La consuetudine.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Gli usi e consuetudini nella gerarchia delle fonti sono abbastanza in posizione elevata rispetto a un regolamento comunale.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Rispetto ad un regolamento comunale, qua non parliamo di diritto internazionale, parliamo di diritto civile.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sicuramente sono le leggi scritte quelle che fanno testo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perfetto. Il nostro regolamento comunale quando dice che ogni proposta di...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, mi può lasciare alla leziosità...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Mi dica, consigliere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se e in punto di diritto bisogna parlare, perché non stiamo al mercato, siamo in un'aula consiliare.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Mi dica.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se all'interno del nostro regolamento comunale esiste una norma che dice che su ogni argomento posto all'ordine del giorno tutti i consiglieri hanno la libertà di iniziativa, quindi innanzitutto di discuterla e poi eventualmente addirittura di iniziativa cioè porre su quell'argomento anche una pregiudiziale, una questione incidentale, un emendamento. Io non vedo, non ravviso all'interno del regolamento la possibilità di soprassedere alla discussione su alcun punto portato all'ordine del giorno, portato all'attenzione dei consiglieri comunali, né tanto meno ritengo di poter richiamare una prassi che in quest'aula non si è mai vista, comunque sia di poter adire ad una prassi che nella gerarchia delle fonti sta al di sotto del diritto scritto, quello che giustamente lei ha detto diritto scritto e cioè il nostro regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Quindi non ci sono appigli regolamentari, non ci sono appigli di carattere dei principi generali del diritto, è impossibile porre una tagliola alla democrazia che in quest'aula si sta tentando di zittire. Quindi non c'è la possibilità di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non si è sottratto nessuno.

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, è anche una petizione di principio. Presidente, posso finire l'intervento?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È una petizione di principio anche rispetto al modus operandi, cioè alle volte si è travisata la formula "il Consiglio è sovrano". Non si può pensare che il Consiglio sia sovrano e quindi rimettere al Consiglio e quindi alla forza dei numeri addirittura in questo caso la possibilità di esprimersi rispetto ad un ordine del giorno. Non è possibile dire: noi abbiamo la maggioranza e decidiamo se un argomento si discute oppure no. Ci sono regolamenti che non possono essere superati dalla forza dei numeri, ne verrebbe meno proprio la normale dialettica. Presidente, io rimetto...

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non può decidere il Consiglio di aprire o meno la discussione. La discussione si fa e basta. Qui non può passare l'idea, non può passare la presunzione che siccome abbiamo i numeri facciamo quello che ci pare, anche zittire la minoranza. Non è possibile, non si può portare neanche come ipotesi di argomento il fatto che bisogna chiedere il permesso al Consiglio di

disquisire su un punto all'ordine del giorno. Non esiste. Purtroppo, glielo dico, è una petizione di principio, è una questione di principio, non può passare questa idea in un'aula consiliare, a meno che non si tratti di un qualcosa che nel nostro regolamento non viene trattato, non viene normato, ma non è questo il caso, in quel momento rimetteremmo la palla alla sovranità del Consiglio, all'interpretazione che il Consiglio ne vuol dare, ma non è questo il caso. Questa è una proposta di deliberazione, come giustamente diceva la consigliera De Mattia, non è una presa d'atto. Addirittura voi il deliberato l'avete arricchito con altre tre proposte. Quelle tre proposte cosa pensate che noi alziamo la mano senza manco dire se siamo d'accordo o meno? Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non ho timore della discussione. L'unica cosa che dico: l'atto ricognitivo a cui dobbiamo ancora rispondere, se ne vogliamo discutere...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E quali sono?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, è possibile leggere tutto il deliberato?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: In ordine alle tre aggiunte che il consigliere De Rosa dice, io invito tutti a leggerlo con me, forse sarò io che non capisco: di prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti, perché il controllo della Corte dei Conti era per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023. Chiarito? Poi dice: di prendere atto delle osservazioni, dei rilievi e delle raccomandazioni formulate dalla Corte, quindi riguarda la Corte, nonché delle misure correttive già avviate dalla amministrazione e di quelle programmate per il rafforzamento, programmate, attenzione, intese sempre... andate a vedere nella... perché c'è la raccomandazione, l'unica cosa che ci può...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fateci rispondere almeno alla Corte.

Assessore Giuseppe GALLO: Programmate per il rafforzamento e si tiene conto dell'iter, perché poi alla fine dice: di riesaminare la propria regolazione e organizzazione, dando concreta attuazione al percorso correttivo già intrapreso. Lo dice la Corte dei Conti, dice che il Comune di Gioia comunque, omissivo per gli anni 2020-2022, si è già attivato relativamente al funzionamento e controllo di gestione strategico e delle partecipate che non abbiamo neanche più, provvedendo senza indugio a completare ed a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la ricognizione. L'unica cosa che ti dice di portarlo subito è la delibera sulla ricognizione. Sulle altre cose il Comune si è già attivato di fatto, tranne quella della carta dei servizi. Di demandare alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed al responsabile del servizio, ciascuno per quanto di competenza, l'adozione degli atti e delle misure organizzative conseguenti, punto. Ivi compreso l'aggiornamento ovviamente sul sistema dei controlli. Dice di demandare, punto. Parliamone, figurati, però la presa d'atto cioè la delibera della Corte dei Conti è molto chiara. Noi abbiamo 60 giorni per rispondere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: La cosa che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Si devono concludere comunque le procedure. Poi ne possiamo parlare, possiamo vedere tutto ciò che volete, però la cosa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Permettetemi, il Sindaco mi ha anticipato, l'importante che sia un messaggio importante anche alla cittadinanza, non vengano fuori messaggi distorti, perché poi ognuno poi ci potrà anche... L'aspetto importante del controllo di regolarità amministrativa e contabile sul nostro Comune ha dato esito positivo, cioè non dobbiamo confondere, lo dico a tutti, a tutti noi, non dobbiamo confondere i controlli interni che sono sicuramente importanti, da quello che è il controllo esterno e il controllo amministrativo e contabile. Quindi la tenuta dei conti del Comune è anche certificata da un organo di revisione, fermo restando che ci sono state delle omissioni di carattere interno e nessuno si sta sottraendo a questo tipo di situazione. Quindi se vogliamo parlarne, parliamone, però non si può neanche, secondo me, Segretario, anche emendare questa proposta, mi perdoni. Noi dobbiamo solamente prendere atto di una delibera.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Tecnicamente parlando è una mera presa d'atto, cioè il Consiglio votando attesta di averne preso atto che quindi conosce il provvedimento, punto. Dopodiché, ribadisco, da un punto di vista politico se se ne vuole discutere, se ne discute, ci mancherebbe altro!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Non lo so. Torno a dire, quello che consta, per quanto mi riguarda è che ci sia un voto, perché io devo prendere questa delibera e la devo mandare alla Corte dei Conti per dire: guardi, hanno preso atto e l'hanno votata. Mi sono spiegato? È semplicemente questo, è un passaggio formale, è una presa d'atto, punto. Non è un provvedimento che ha ripercussioni nell'immediato di carattere politico, formale e sostanziale, è una presa d'atto. Perché la Corte dei Conti ha detto: deve prendere atto il Consiglio Comunale. Invece di fare la notifica consigliere per consigliere, bisogna fare il passaggio in Consiglio, perché questo è previsto dal TUEL, dopodiché finisce lì per quanto riguarda la parte tecnica, poi l'aspetto politico se lo gestisce il Consiglio Comunale, insomma.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego, consigliere Ventaglini, voleva dire qualcosa?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giusto per capire, Presidente, a questo punto io ringrazio per la relazione e per i chiarimenti del vice Sindaco. Qui io credo che anche i colleghi di minoranza vogliono far emergere il dato che, ma credo che adesso vedendo i colleghi di maggioranza, siamo tutti d'accordo nella prima discussione, perché su un ordine del giorno la discussione ci deve essere, ma soprattutto ci devono essere dei chiarimenti che io sono il primo che avrei qualche dubbio, che probabilmente la parte tecnica ma anche l'esecutivo potrà chiarirmi, perché, assessore, è una presa ad atto, ma una presa d'atto e poi demandiamo anche la Giunta, al Segretario ed a tutti gli organi nell'adozione degli atti e delle misure organizzative conseguenti, compreso l'aggiornamento del regolamento e tutto il resto di cui andremo a parlare. Posso un attimo fare una domanda per avere un chiarimento su quali misure dobbiamo andare ad adottare su quelle che l'ufficio possa pensare di adottare? Visto che immagino che state già preparando delle controdeduzioni, se le controdeduzioni scadono fra due settimane, io credo che stiamo già lavorando in questo senso, come lei ha detto su alcuni provvedimenti ci stiamo già lavorando dal 2023, quindi è legittimo da parte di un consigliere comunale fare qualche domanda all'organo tecnico, all'organo politico? Ed è legittimo, Presidente

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, è chiaro, su quello di vostra competenza. Ed è legittimo poi esporre anche un pensiero politico su questa presa d'atto? Non sto andando a prendere atto delle noccioline del mercato, io devo alzare la mano su un deliberato della Corte dei Conti quindi vorrei un attimo...

Presidente Domenico CAPANO: No no, un attimo è diverso.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia...

Presidente Domenico CAPANO: Sta prendendo atto se è stato notificato o meno.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Benissimo. Posso capire cosa c'è scritto qui dentro? Se ho dei dubbi posso esprimere un parere...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come teoricamente no? Se alzo la mano posso esprimere un parere? Questo stiamo dicendo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, è un ordine del giorno, la delibera ce l'ho qui. Voglio capirla meglio con...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ho l'ufficio di segreteria, ho l'esecutivo, credo che a qualche domandina riuscirete a rispondere, ho fiducia in voi, quindi sono convinto che riuscirete a chiarire i miei dubbi. E poi come tutti gli ordini del giorno, Segretario, un intervento politico di qualche minuto credo che non faccia male a nessuno, ma, ripeto, mi sembra di capire che su questo non ci siano problemi anche col resto dei consiglieri. Quindi a me piacerebbe avere chiarimenti.

Presidente Domenico CAPANO: Nelle premesse della mia interpretazione avevo anche aggiunto che c'è una dichiarazione di voto che può essere un intervento politico.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei sa che sono due cose diverse, però, ripeto, non capisco, forse abbiamo perso più tempo a cercare di sbrogliare la situazione. È una situazione che probabilmente non andava sbrogliata, se noi seguiamo quella che è la normale attività del Consiglio, quindi magari se qualcuno ha qualche dubbio, faccia qualche domanda; se qualcuno vuole fare un intervento, faccia un intervento.

Presidente Domenico CAPANO: A questo punto faccio sintesi: credo che si passi all'apertura della discussione, ma voglio dire chiarimenti in questa fase oltre quello che il dr. Palmisano ha detto non credo che ce ne possano essere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: A me non è chiaro quello che ha detto il dr. Palmisano, vorrei avere un chiarimento sulla sua relazione, credo sia legittimo.

Presidente Domenico CAPANO: Non lo so.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: C'è problema, Segretario, sulla relazione e sulla relazione del Sindaco a fare un paio di domandine?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Decidete voi.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giammaria, perché dobbiamo decidere noi!?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Perché...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io voglio sapere se si apre la fase dei chiarimenti o si apre la fase della discussione.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Il nostro regolamento non prevede la fase dei chiarimenti, la fase dei tecnici etc. etc., il nostro regolamento prevede interventi.

Presidente Domenico CAPANO: Non c'è da chiarire niente.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Il regolamento sul Consiglio Comunale non prevede fase dei chiarimenti e fase degli interventi. Il nostro regolamento prevede l'intervento che possa essere ricomprensivo dei chiarimenti e dichiarazione di voto. Questi sono i passaggi nel regolamento del Consiglio Comunale. Questo dice il regolamento. Poi, dopodiché, come ho detto pocanzi, questa è una presa d'atto che deve essere posta in essere dal Consiglio Comunale, se però il Consiglio Comunale vuole aprire una discussione, il Consiglio Comunale può aprire la discussione senza se e senza ma. Non vi sono ostacoli di carattere normativo-legale. A me basta che si voti e si prenda atto perché poi la devo mandare alla Corte dei Conti, punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io sono pronto ad aprire la discussione, ma non credo che ci possano essere degli ulteriori chiarimenti, essendo alla presa d'atto. Quindi se volete fare interventi con un'eventuale discussione, perché in teoria bisognerebbe capire anche se si partecipa alla discussione nel senso se si hanno questioni da dire. Quindi è facoltà vostra poter fare l'intervento della durata prevista, dopodiché nel caso in cui non ci dovessero essere ulteriori interventi si passa alla dichiarazione di voto e quindi alla votazione finale di una presa d'atto. Ribadisco, di una presa d'atto. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Questo è intervento?

Presidente Domenico CAPANO: Questo è il suo intervento.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Allora, colleghe e colleghi, intanto giusto per chiarire a me stesso cosa stiamo discutendo. Stiamo discutendo una delibera della Corte dei Conti, che è un organo indipendente dello Stato Italiano che controlla la correttezza dei bilanci, controlla se vengono rispettati i vincoli di legge, se vengono effettuati, come in questo caso, i controlli adeguati ed inoltre giudica eventuali danni erariali, quindi spreco di soldini, di risorse pubbliche. Ovviamente la Corte ci dice anche che questi controlli sono presidio efficace per una gestione sana ed integra, trasparente delle risorse pubbliche. Senza un adeguato, e non uso in modo casuale il termine adeguato, senza un adeguato sistema di controllo interno è indebolita di fatto la regolarità della gestione e della rendicontazione economico e finanziaria. Utilizzo questo termine perché in questa delibera viene utilizzato più volte il termine "inadeguato" dalla Corte dei Conti, come altri termini. Viene utilizzato il termine carenza, omissione, violazione, addirittura in certi passaggi. Questi termini vengono utilizzati sui controlli di regolarità amministrativa, contabile, di gestione, strategica, controlli sugli equilibri finanziari.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: C'è una sezione.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Poi la vediamo, mo' entriamo nello specifico allora. Sugli equilibri finanziari, sulle partecipate, su una serie di cose ma l'avete detto tutti, quindi siete tutti a conoscenza di questo. Ora, provo a pormi a questo punto, le pongo a me stesso delle domande così cerco di capire meglio quello che è scritto in questa delibera. Sul controllo di regolarità amministrativa e contabile, Gallo, se vuole apriamo di nuovo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, punto 1, ci dice la delibera che nel 2023 è stato prodotto un solo report.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Solo un report conclusivo, Presidente che è complicata la materia, un solo report invece di quattro. Ritiene questo tipo di controllo in questo caso inadeguato la delibera, non lo dico io, non lavoro per la Corte dei Conti, non avrei le competenze, quindi io devo prendere atto, oggi prendiamo atto di quello che c'è scritto. E noi Comune nelle controdeduzioni... Ora, non so una cosa, Segretario, queste controdeduzioni quando sono state inviate alla Corte dei Conti, sono state inviate come segreteria generale o sono state firmate dal Sindaco?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Come segreteria generale, controfirmate dal Sindaco.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi il Sindaco è a conoscenza delle controdeduzioni. Quindi l'organo politico e di controllo politico è a conoscenza delle controdeduzioni, se le ha ratificate, Segretario...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Diciamo che... come potremo intenderla!? Si è ingenerata una specie di vulnus perché tante volte queste sono diciamo comunicazioni che vengono, tra virgolette, trasmesse di default alla Corte dei Conti, senza che ci sia...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sono state ratificate dal Sindaco? È apposto sotto la firma del Sindaco?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Ad alcune sì, ad altre no. Addirittura una era stata inviata senza alcuna firma, solo protocollata.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quale non è stata firmata?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Una del 2020 o 2021, non ricordo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, andiamo avanti.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Ce n'è una. Ecco perché poi sarà possibile rilasciare tutti gli atti...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia completare.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Noi giustifichiamo questa inadeguatezza, questo sistema di controllo nelle controdeduzioni, adesso quindi non ho capito se le ha solo mandate la segreteria generale o se queste controdeduzioni nello specifico sono state ratificate anche dall'organo politico, con la mancanza in quel periodo, in quel lasso di tempo del Segretario, cioè da marzo ad ottobre del 2023 credo c'è stata una vacanza del Segretario. Ovviamente la Corte dei Conti ci dice: non è giustificazione questa, semplicemente voi dovete coprire, come stiamo facendo in questo momento, alla mancanza del Segretario col vice Segretario o con altre parti. Quindi qui mi faccio una domanda: noi per sei mesi siamo stati senza un Segretario, nel senso senza un vice Segretario, senza qualcuno facesse veci di quell'organo fondamentale, perché non ci ricordiamo che il Segretario Generale è il garante della legalità dell'azione amministrativa, non è uno di passaggio da questo Comune.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Sindaco, della legittimità, ma lo stesso non cambia. Può cambiare la forma, non cambia la sostanza. Quindi noi siamo stati senza questa figura. Prima domanda che faccio a me stesso così non la faccio all'organo tecnico o all'esecutivo. Stessa cosa accade per il controllo di gestione: avete dichiarato nel 2020, credo... no, successivamente di non avere trasmesso il referto del controllo di gestione per il 2020 e il 2021 per carenza di personale. ...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La Corte ci dice che questa giustificazione non trova reale accoglimento perché la mancanza di risorse umane non è causa di forza maggiore. Anzi ci dice la Corte, qui usa il termine violazione, è una violazione dei doveri di organizzazione. Ora, io sono parte politica, non sono parte tecnica. Questa è una responsabilità politica o è solo una responsabilità tecnica? Il fatto che, come avete detto voi, Segretario, non abbiamo le risorse umane adeguate per fare i giusti controlli di gestione, giusti controlli di gestione vuol dire i controlli per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, è una responsabilità politica? La pianta organica, non avere abbastanza personale per la gestione degli uffici e anche uffici delicati, con rispetto parlando di tutti gli uffici di questo Comune, quindi nei fatti mettere in difficoltà l'organo tecnico, mettere in difficoltà chi ha il compito di eseguire questi controlli, è una responsabilità anche nostra, colleghe e colleghi, e di questa responsabilità ce ne dobbiamo far carico. Controllo strategico, assessore, anche qui scrivono loro inadeguato, non lo dice il sottoscritto. Voi avete comunicato di dare attuazione a questo controllo dagli anni successivi, dal 2024 o 2025 se non sbaglio, non mi faccia leggere alla lettera quello che sta scritto. E la Corte ci dice che va bene per le annualità successive, ma le annualità pregresse sono scoperte di controllo strategico. Cioè controllo strategico registra anche...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io non posso continuare però se vengo interrotto, Giuseppe.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ecco perché volevo fare la fase dei chiarimenti, la potevamo discutere in quella fase sta roba.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, Giuseppe, io devo intervenire, perché il Presidente tra due minuti mi toglierà il tempo, quindi per favore!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Parliamone, siamo qui per questo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Tu me l'hai portato all'attenzione per ratificarlo, non è che me lo sono andato a prendere io questo. Che differenza c'è?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quando vuole, Presidente, io continuo. Mi dica lei che devo fare.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo terminare. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Gentilissimo. Controllo strategico, è stato fatto successivamente, dice la delibera...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non li hanno mandati.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma quindi spiegami come vuoi rispondere, Giuseppe. Tutte queste cose ce le saremmo potute dire...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mo' la responsabilità politica è di tutto il Consiglio Comunale, io devo sapere che cosa...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, se posso continuare!?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, non...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo concludere l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessore Gallo, io avevo chiesto una fase di chiarimenti, per poter proprio discutere di quello che sta dicendo lei. Non mi è stata concessa perché... questioni di regolamento, immagino, quindi almeno mi faccia fare l'intervento politico. Va bene? Ho provato a pormi delle domande, perché delle domande, leggendo un atto della Corte dei Conti...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Vice Sindaco, chiedo scusa, facciamo terminare l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Le risposte saranno gradite ed io per me, per me, per me, Giuseppe per favore, per me può rispondere dopo il mio intervento, sarò lieto di ascoltarla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, Sindaco, io ho letto quello che ha scritto la Corte dei Conti. Allora, da consigliere comunale, quindi avendo una responsabilità politica in questo ente, ritengo che questo sia un fatto istituzionale grave e documentato, okay? Perché di fatto la Corte dei Conti ci dice che per alcuni anni non ci sono stati controlli adeguati per verificare, di base, una cosa molto semplice: se i conti reggevano o non reggevano alla prova dei fatti. Non entro nel merito...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Vice Sindaco, chiedo scusa. Consigliere Ventaglini, sa qual è il problema? Il problema...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Vice Sindaco, chiedo scusa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Il problema è che qui non si può fare un intervento in quest'aula. Sono stato interrotto quindici volte.

Presidente Domenico CAPANO: Lei recupererà tutto il tempo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, non voglio recuperare, non stiamo ad una partita di pallone che devo recuperare.

Presidente Domenico CAPANO: Io quello che le voglio dire...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei ha la responsabilità di farmi fare l'intervento.

Presidente Domenico CAPANO: Io quello che le voglio far capire è che in questo momento, ecco perché aveva una sua ratio il discorso nel non aprire una discussione, perché volendo paragonare una cosa del genere ad un eventuale processo, non stiamo dando la possibilità di fare dei rilievi non avendo la possibilità di poter rispondere, perché questa non è la fase e quindi non avviamo la possibilità di avere una risposta definitiva da parte della Corte dei Conti con la quale ci dice: in merito a quei rilievi che abbiamo inviato prendiamo atto della risposta dell'ente, riscontriamone, prendiamo atto, è giusto; oppure una risposta della Corte dei Conti con la quale ci dica: pregiatissimo Comune di Gioia del Colle, avete sbagliato tutto, questa è la vostra responsabilità, queste sono le vostre sanzioni. Stiamo facendo un processo ad un discorso non chiuso, per cui quello che in un certo qual modo posso capire mette un tantino in difficoltà è il sentirsi dire oggi nel suo intervento, giustamente da un lato, inadeguatezza, rilievi, che non possono avere oggi una risposta perché nel momento in cui, e chiudo, la Corte dei Conti fra un mese, fra venti giorni, dopo le nostre risposte chiude tutto nel discorso lecito, di che cosa stiamo parlando oggi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso concludere Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Se i rilievi che noi oggi andiamo a fare si chiudono, di che cosa stiamo parlando?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso concludere?

Presidente Domenico CAPANO: E certo che l'intervento lo può...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ma volevo dire il motivo. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei è sempre così preciso nei suoi chiarimenti. Provo, vice Sindaco, a concludere. Io leggendo quello che ci è stato trasmesso dalla vostra segreteria, anche probabilmente con un po' di ritardo ma mi interessa relativamente in questo momento, da organo politico posso pormi delle domande? È legittimo? Oppure leggo e dico: va beh, poi vediamo, intanto ratifico. Mi pongo delle domande, se mi pongo delle domande politiche posso condividerle all'interno dell'assise comunale? Questo stiamo facendo. Nessuno sta accusando nessuno. Anche perché...

Presidente Domenico CAPANO: Ecco perché, faccia il suo intervento e non sono previste in questo momento risposte, c'è una eventuale discussione. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi pongo una domanda. Se il controllo di gestione rilevato sempre dalla Corte dei Conti è ritenuto inadeguato, quindi il controllo di gestione tra l'altro rileva i risultati raggiunti, quindi va ad incidere sulle premialità, sulle performance dei dipendenti e la Corte qui dentro ci dice che, oltre al controllo di gestione, anche il controllo strategico, che quindi anche

questo ha validità sulle performance e le premialità per intenderci le dipendenti, è inadeguato, posso chiedermi al consigliere Ventaglini, a questo punto, le premialità come sono state... cioè come sono state giudicate le performance dei dipendenti? Se non ho questa certezza, in un certo periodo non ho neanche avuto il Segretario da quello che dite voi. In questo caso dei dubbi posso pormeli su come sono state decise queste performance, quindi su come sono stati dati questi soldini pubblici? È un dubbio che mi pongo leggendo questa delibera. Senza, e qui c'è un capitolo sugli equilibri di bilancio, il congruo controllo interno sulla correttezza sostanziale degli equilibri che io sono sicuro che siano in ordine, però il dubbio al consigliere Ventaglini può venire quando la Corte mi dice, leggo, che l'omessa attivazione del controllo di gestione costituisce grave irregolarità e priva l'organo politico e di revisione dei conti... viene privato dei dati necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Quindi la domanda che sempre pongo a me stesso, Presidente, così nessuno si sente soggetto ad un interrogatorio da tribunale, è possibile che gli equilibri di bilancio possano aver avuto un'incertezza? E in caso di equilibri di bilancio incerti, quindi non verificati realmente, è possibile pensare che sia stato fatto e votato da questa assise un bilancio non attendibile nella misura in cui ci sia il rischio che il bilancio stia in piedi solo sulla carta e non nei fatti? Questo deriva sempre dall'ordine di controllo degli equilibri. Queste sono domande, colleghe e colleghi, che per quanto possano dar fastidio, a me interessano per il ruolo che ho in questo consesso. Mi sarebbe piaciuto... sono domande che vi avrei posto in caso di fase di chiarimenti che non mi è stata data l'opportunità di fare, quindi le ho fatte a me stesso, ma sono domande che, colleghe e colleghi, mi lasciano preoccupato. Perché questo, Segretario, io sono sicuro che lei sarà d'accordo con me, non è un atto leggero, è un atto abbastanza pesante, è un atto abbastanza preoccupante ed accende un campanello d'allarme per quella che è la tenuta dei conti pubblici. Quindi, al netto della ratifica, della presa d'atto che faremo oggi, che poi vedremo nelle dichiarazioni di voti, a me sarebbe piaciuto oggi avere qualche spiegazione in più, ma oltre che come consigliere, qualche spiegazione in più anche alla città per tranquillizzare tutti e farci capire in realtà che è tutto in ordine, che queste prese di posizione della Corte dei Conti sono superabili, ma alcune non sono superabili. Anche perché oggi, andando a prendere atto di questa delibera, di base prenderemo atto anche che ci sono stati, negli anni passati, dei momenti dove i controlli non sono stati puntuali, ma, ripeto, lo avete ammesso voi nelle controdeduzioni, con giustificazioni anche relativamente a volte si poteva fare di più. Dire: non ho personale, non posso fare i controlli interni, mi preoccupa. In questo caso spero che adesso, Segretario, Sindaco, la questione del personale sia stata risolta. Spero, e vorrei una rassicurazione da voi che adesso gli uffici sono in ordine, che adesso possono fare tutti i controlli interni e che non si possa più rispondere ad una delibera della Corte dei Conti con "non ho personale", perché non avere personale vuol dire non riuscire a gestire poi tutti gli atti che diventano, assessore Gallo, propedeutici al bilancio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego dr. Palmisano. Consigliere Ventaglini, la risposta del dr. Palmisano.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Più che una risposta è giusto per, diciamo, come aveva rilevato lei pocanzi tranquillizzare l'assise e la cittadinanza e chi segue. Per quanto concerne la tenuta del bilancio, l'equilibrio dei conti, la sostenibilità finanziaria dell'ente, questo ente dal lontano 2001, quando è stata istituita la così detta figura del Comune virtuoso, il Comune di Gioia del Colle risulta essere, è sempre risultato essere un Comune cosiddetto virtuoso, perché ha avuto i suoi bilanci sempre e comunque in equilibrio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Mi faccia terminare, la prego, anche perché non deve interloquire con me, comprenderà bene, io sono la parte tecnica, tra l'altro anche Segretario Generale in questo frangente. Cosa succede? Gli enti purtroppo, devo dire purtroppo, sono sottoposti a tutta una serie di controlli...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Le dico purtroppo e ci arrivo a spiegare il perché, che inevitabilmente portano ad un rallentamento della macchina burocratica nell'iter delle proprie attività di servizio al cittadino, perché il Comune di Gioia del Colle, i Comuni in generale non svolgono

altro che una funzione di servizio alla cittadinanza. Però che cosa è successo? Il legislatore, non è colpa della Corte dei Conti, il legislatore negli anni si è inventato una serie di azioni, procedimenti, procedure, raffazzonate spesso e volentieri, che si sovrappongono continuamente, che portano purtroppo a togliere gran parte del tempo alla macchina amministrativa per attendere e adempiere a questo tipo di attività. Orbene, controllo di gestione, andiamo nel merito, controllo strategico, controllo analogo, controlli successivi, controlli preliminari di regolarità, sono tutti controlli previsti. Sono, alla fine della fiera, dei format che vengono rilasciati volta per volta, vuoi dagli uffici della Corte dei Conti, vuoi dagli uffici ministeriali, vuoi dall'ANAC oggi, che devono essere compilati, campiti e realizzati e gli enti devono anche dotarsi di strumenti che consentano loro di sviluppare al meglio questo tipo di software. Alla fine parliamo di software gestionali, all'interno dei quali devono essere inseriti dei numeri, delle relazioncine, delle paroline che devono essere inserite e vengono trasmesse all'organo di controllo, in questo caso la Corte dei Conti. È un adempimento, è un obbligo di legge, va fatto. Che cos'è accaduto? In un particolare frangente, e mi riferisco a quello immediatamente a cavallo e successivo al covid, dove sappiamo tutti che cos'è accaduto, la gente era a casa, non lavorava, lavorava meno, inevitabilmente ci sono state tutta una serie di situazioni particolari che hanno probabilmente creato, vogliamo definire dimenticanze?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: No no no, non sto dando la colpa a nessuno, sto semplicemente dicendo che ci sono state tutta una serie di attività poste in essere in quegli anni che evidentemente, da quello che ci dice la Corte dei Conti, non sono state fatte diciamo in maniera sinergica. Perché poi andiamo a vedere che, da una serie di indagini che abbiamo posto in essere, chiaramente, nel momento in cui è arrivata questa deliberazione, della quale anche io non ero a conoscenza in precedenza, di questa attività, se non in maniera diciamo così accennata, che comunque gli elaborati c'erano, ma che non erano stati poi accorpati alla relazione che è stata trasmessa alla Corte dei Conti. Pertanto stiamo qui, in questa fase, insieme con gli uffici, a lavorarci, a verificare, a controllare, a comprendere che cosa è realmente accaduto, abbiamo già rilevato, come dicevo poc'anzi, che dal 2023 la situazione è assolutamente cambiata, perché ci si è messi tra virgolette sul pezzo e si sta andando ancora avanti. Ci siamo anche attivati per la carta dei servizi. Una serie di controlli sono stati fatti, non sono stati fatti come andavano fatti, però sono stati posti in essere. Ma la cosa che tengo a sottolineare come ho detto in avvio del mio intervento è che i conti del Comune di Gioia del Colle sono assolutamente, totalmente in sicurezza ed in tranquillità. Per quanto riguarda il personale, la devo dire tutta come Segretario Generale: io alla Corte dei Conti non avrei risposto così.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, prima di chiedere se ci sono ulteriori interventi, volevo condividere con voi il fatto che il dr. Palmisano dovrà assentarsi obbligatoriamente mezz'ora? Diciamo tre quarti d'ora, dai per mantenerci larghi, da adesso.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dateci un orario reale.

Presidente Domenico CAPANO: Per cui adesso deve assentarsi per forza.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Se volete posso assentarmi sino a che non andate in votazione. Se dovete continuare con gli interventi, io vado, prendo il bambino, lo porto a scuola e quando rientro votate. Avrò bisogno di...

Presidente Domenico CAPANO: No no, mi dovrò fermare, quindi sospendiamo. Quindi io proporrei una sospensione sino alle ore 14:00.

Favorevoli alla sospensione sino alle 14:00? All'unanimità dei presenti.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:10.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:15.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano buongiorno. Possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Presidente, consiglieri, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 12 presenti, 5 assenti, la seduta è valida, sono le ore 14:17.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Riprendiamo i lavori sulla proposta n. 9, ci eravamo lasciati dopo l'intervento del consigliere Ventaglini, chiedo se ci sono ulteriori interventi, prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda la proposta di deliberazione che avete portato all'ordine del giorno, che riguarda la presa ad atto di una deliberazione della Corte dei Conti, non possiamo non partire dal dover necessariamente notare che quantomeno negli ultimi tempi Gioia del Colle è stata caratterizzata da un fatto singolare, e cioè degli enti sovraordinati preposti al controllo, vedasi l'ANAC, vedasi adesso la Corte dei Conti, hanno sollevato e hanno rappresentato delle disamine rispetto al modus operandi dell'ente, cioè del Comune di Gioia del Colle, che mettono in evidenza alcune cedevolezze, è stato così per l'ANAC, per quanto riguarda la procedura di demolizione e ricostruzione della scuola di via Eva, è oggi così per quanto riguarda la Corte dei Conti, che mette in evidenza che il Comune di Gioia del Colle, nelle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, sotto più profili dei controlli a cui è tenuto sugli atti e sulle procedure interne, è stato carente sotto diversi profili, a seconda ovviamente della tipologia del controllo che si va a prendere in considerazione. Prima di arrivare alla disamina della situazione rappresentata dalla Corte dei Conti, sarebbe opportuno, anche per chiarezza nei confronti di chi ci segue da casa, andare a capire di cosa stiamo parlando. Allora, l'ente comunale, nel momento in cui raccoglie, per esempio, tasse dei cittadini e decide come allocare queste risorse, ovviamente pone in essere una serie di atti che, sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo contabile, dovranno essere vagliati e varati; così come nel momento in cui assume delle decisioni su come spenderli, attua ovviamente quello che inizialmente è il cosiddetto programma di mandato. Quindi l'amministrazione, sulla scorta di un programma di mandato che poi è un programma elettorale, decide che Gioia del Colle andrà verso un determinato modello di sviluppo. Tutte queste situazioni devono essere necessariamente oggetto di controlli, affinché ovviamente il cittadino venga in qualche modo tutelato. Ecco allora che abbiamo, tra le diverse tipologie, per esempio il controllo sulla regolarità amministrativo-contabile, attraverso la quale bisogna stabilire e si deve appurare se gli atti compiuti dal Comune sono corretti, sia sotto il profilo amministrativo che contabile, così come il controllo di gestione non fa altro che mirare a verificare che ci sia efficacia, efficienza ed economicità nell'azione dell'ente, quindi non ci sia sperpero di denaro pubblico; che tra quanto viene investito e quanto viene raccolto in termini di risultato ci sia effettiva corrispondenza, quindi l'azione amministrativa è un'azione essenzialmente calibrata sia per gli obiettivi che per le risorse impegnate. Abbiamo un controllo strategico anche che è un controllo essenzialmente sull'attuazione del programma, così come dicevo prima, e quindi degli obiettivi che l'amministrazione politicamente a inizio del mandato si è data e ha proposto alla città affinché ovviamente poi raccogliesse il voto, raccogliesse il consenso elettorale. Nella stessa maniera abbiamo poi il controllo sulle partecipate, abbiamo sentito stamattina il Segretario Comunale che faceva riferimento proprio ad una cedevolezza rispetto ad un

disallineamento fra debiti e crediti che illo tempore furono rappresentati quando ancora la SPES era in vita, sappiamo che poi è stata liquidata nel corso del tempo, ma la Corte dei Conti ha continuato a intravedere un disallineamento, cioè un avanzo di crediti che la SPES diceva esistevano e che dovevano essere soddisfatti dal Comune, il quale ha sempre rifiutato di riconoscere gli stessi, poi vedremo nel merito in cosa consisteva la vicenda. Abbiamo un controllo che è particolarmente importante sotto il profilo della soddisfazione dei cittadini, che è il controllo sulla qualità dei servizi, ed è immediatamente percepibile dal cittadino che per determinate ragioni approccia a quelli che sono gli uffici pubblici, approccia a quelle che sono le entità che devono soddisfare, appunto, le necessità del cittadino, vuoi sotto forma di mensa scolastica, vuoi sotto forma di trasporto dei ragazzi verso le scuole, vuoi semplicemente l'emanazione della carta d'identità, sono tutti servizi che al cittadino devono essere garantiti e ci deve però essere uno standard qualitativo minimo da rispettare a fronte di risorse pubbliche impiegate per erogare quei servizi. Ora, questa è la rappresentazione della tipologia di controlli, ci sarebbero anche i controlli sugli equilibri di bilancio, il controllo su altre tipo... erano ben nove i controlli che sono stati oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti, però i principali li abbiamo menzionati. Ora, che cosa la Corte dei Conti ha rappresentato attraverso questa deliberazione e qual è la preoccupazione che politicamente noi facciamo nostra e comunichiamo a voi, in attesa che ci siano delle risposte soddisfacenti al riguardo. Innanzitutto quando parliamo di regolarità amministrativo-contabile degli atti, la Corte dei Conti menziona quello che stamattina il Segretario Comunale diceva essere un controllo fatto a campione, sì, la Corte dei Conti dice che dei controlli amministrativi contabili sono stati esperiti, ma sono stati fatti secondo dei criteri di casualità, cioè non sono stati ponderati quelli che sono dei criteri di rischio, ovvero quei criteri in base ai quali i controlli dovrebbero essere esperiti per evitare che ci siano delle situazioni, ovvero dei fenomeni distorsivi di alcune attività di cui l'ente è ovviamente promotore ed interprete, quali? L'affidamento, per esempio, di appalti pubblici. Ci sono delle norme che regolamentano l'affidamento degli appalti pubblici e che prevedono la prevenzione del rischio di corrottele, nonché di inquinamento degli affari pubblico-privato attraverso, appunto, una serie di controlli che prendano in considerazione parametri qual è per esempio il frazionamento degli affidamenti, la rotazione fittizia dell'attribuzione degli incarichi, nonché la reiterazione di incarichi intuitu persone che dovrebbero essere vagliati con maggior ponderazione e responsabilità ed ecco che la Corte dei Conti dice "non vi potete soffermare su una qualità del controllo meramente statistico-casuale ma dovete prendere in considerazione necessariamente dei parametri che sono volti proprio ad evitare delle distorsioni nel mercato degli appalti pubblici". Questo è che la Corte rappresenta e dice che non è stato fatto nel corso delle annualità 2020, 2021, 2022, 2023, salvo prevedere anche che ci siano stati dei correttivi in corso d'opera, e su questo stavamo discutendo stamattina, ma che anche quei correttivi in corso d'opera non sono sufficienti ad evitare eventuali esternalità negative derivanti dalla gestione delle risorse pubbliche. Dicasi la stessa cosa per quanto riguarda il controllo di gestione, abbiamo detto che c'è una verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, ma è anche vero che il controllore, cioè la Corte dei Conti, ha sentenziato che questi controlli mancavano totalmente per gli anni 2020, 2021 e 2022, ovvero il Comune ha giustificato la mancanza di questi controlli adducendo semplicemente che la mancanza di personale non ha reso possibile una qualità del controllo sufficiente per la Corte dei Conti. Assolutamente inaccettabile come risposta, perché lì dove per due o tre anni si ravvede la mancanza, la cedevolezza del numero sufficiente della pianta organica, un amministratore responsabile, secondo principio di programmazione, dovrebbe semplicemente prevedere l'assunzione di personale atto a rimpinguare la pianta organica e a garantire comunque la prosecuzione, la consecuzione dell'attività amministrativa che non può mai subire delle interruzioni, nonché delle diminuzioni in termini di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione. Dicasi la stessa cosa per il controllo strategico. Abbiamo detto che il controllo strategico è il controllo circa il raggiungimento degli obiettivi che la Giunta, l'Amministrazione Comunale si è prefissa ad inizio mandato. Se manca il controllo sugli obiettivi, ovvero sulla capacità dell'ente, a seconda delle risorse che vengono destinate ad inizio anno, ricordiamo che il PIAO, questo piano programmatico che a inizio anno individua le risorse da una parte e le destina al raggiungimento degli altri obiettivi, destinandoli agli uffici, destinandoli quindi ai responsabili di servizi, deve, a valle dell'anno, andare a verificare l'effettiva prosecuzione degli obiettivi stessi a fronte di risorse stanziare e spese, lì dove dovesse mancare il controllo, ovviamente significa che la parte politica non ha il polso della situazione di ciò che gli uffici fanno e se in questa mancanza di consapevolezza poi si dovesse annidare, ecco l'altro controllo che è mancato, il controllo sulla qualità dei servizi, ovvero dovesse mancare quella che è la piena consapevolezza che il cittadino

esprimerebbe se interrogato, la carta dei servizi manca, perché quando il cittadino, quando e se venisse interrogato e avesse la possibilità di esprimere la propria posizione in merito alla qualità del servizio ottenuto, la politica sarebbe pienamente capace di dire se gli obiettivi che lei ha posto sono stati raggiunti, se l'azione amministrativa è stata effettivamente basata su principi di economicità, efficienza ed efficacia e quindi se gli uffici da una parte hanno svolto il loro compito, se i cittadini sono stati spremuti sotto il profilo della riscossione delle tasse a ragion veduta, se per esempio un'azione di riscossione delle tasse è stata efficacemente esperita e se quindi tutto quello che è il cerchio dell'attività amministrativa si chiude nella maniera più congrua ed equilibrata possibile, perché alla fine tutto ciò che la Corte dei Conti dice e quelle che sono le valutazioni di carattere politico che noi siamo chiamati a fare oggi, ruotano attorno essenzialmente ad un principio cardine per il quale l'amministratore pubblico viene chiamato e pagato a svolgere il proprio mestiere, cioè se nella raccolta delle risorse pubbliche delle tasse successivamente queste vengono più o meno impiegate bene per il soddisfacimento degli interessi pubblici, ovvero dei servizi che devono essere erogati in favore del cittadino. Se questo non viene quantificato allora il cortocircuito o è della politica o è degli uffici, però vi dovete mettere d'accordo, noi dobbiamo capire bene, naturalmente noi oggi stiamo parlando con voi politica, però ovviamente sarete e siete chiamati a rispondere per un qualcosa che solamente voi ci potete dire è accaduto e con che intensità è accaduto, lì dove questo cortocircuito maggiormente si manifesta, perché in diverse circostanze abbiamo più volte detto che ci è sembrato che questa amministrazione, priva di un vero orientamento organizzativo, non è mai stata in grado di imprimere all'azione amministrativa una vera e propria visione politica e lo abbiamo detto già in occasione di quelle rilevazioni che l'ANAC ha fatto, quando più volte abbiamo detto che sembrerebbe che la politica, demandando alla struttura tecnica, importa solo alla politica che innanzi ai cittadini vengano rappresentati degli obiettivi raggiunti, non ci interessa quali obiettivi, non ci interessa se per esempio vengono costruiti due asili nido che non hanno ragion d'essere perché non c'è stata una vera e propria verifica demografica a monte della necessità di costruire due edifici scolastici. La realtà è quella che dicevo stamattina: l'importante è che la propaganda, l'importante è che i selfie, la musica non si fermi, ma poi effettivamente cosa fa la macchina amministrativa? Ci dice la relazione della Corte dei Conti, noi non lo sappiamo, la realtà è che sembra che l'azione politica non abbia una vera e propria visione e questo l'abbiamo constatato e detto più volte quando abbiamo preso in considerazione la zona industriale, abbiamo detto che è una zona che è andata incontro a una vera e propria desertificazione e l'abbiamo visto stamattina anche con la questione dell'AC Boiler che non ha avuto né testa e né coda nella soluzione di una problematica che attanaglia il territorio da due anni, forse anche più. La realtà è che questo Comune se non fosse stato per i fondi PNRR che hanno fortunatamente arricchito le comunità che si sono trovate a doverli gestire, questa amministrazione sarebbe molto probabilmente stata di corto respiro, perché se non avesse avuto quei fondi oggi si stanno palesando tutte le difficoltà di procedere attraverso una programmazione e attraverso un controllo della stessa programmazione che va nella direzione di dover soddisfare esigenze dei cittadini che, a quanto pare, non siamo neanche consci di che intensità avessero queste necessità, perché manca addirittura la carta dei servizi che li andasse a verificare, che andasse a chiedere al cittadino De Mattia, Ventaglini, ma secondo voi questo servizio che è stato erogato è stato sufficiente a garantire la vostra soddisfazione? Mi accingo a concludere, grazie Presidente. È stato sufficiente o meno? Sono state allocate bene o male le risorse che vi abbiamo chiesto sotto forma di tasse? La realtà è che oggi mi sembra che nessuno in quest'aula che ricopre il ruolo della maggioranza consiliare nonché della Giunta abbia ben chiaro quali siano state le attività amministrative poste in essere negli ultimi tre anni, la politica sin dove si è spinta a controllare e soprattutto a dirigere la macchina amministrativa e questo purtroppo lo abbiamo potuto già ravvedere quando avete presentato i diversi bilanci sia di previsione che consuntivi, lì dove abbiamo visto una situazione impietosa per quanto riguarda la riscossione dei tributi, abbiamo visto che ci sono degli avanzi di amministrazione, ne discuteremo dopo per le tariffe dell'IMU, sull'approvazione delle vostre tariffe e delle aliquote, abbiamo visto che c'è sempre un avanzo di amministrazione, nonostante questo, non c'è mai il rispetto del vostro programma elettorale volto all'abbassamento delle tasse, ora ci rendiamo conto perché? Perché c'è necessità, bisogno di attingere quanto più possibile dalle tasche dei cittadini per mantenersi quanto più possibile le mani libere, di spendere senza però, a quanto pare, come dice la Corte dei Conti, riuscire a capire verso quale direzione e come vengono spesi questi soldi dei cittadini. Purtroppo lo dice la Corte dei Conti, noi sicuramente attenderemo le vostre controdeduzioni, anche se la Corte dei Conti dice che le avete già presentate e quella presentazione è stata ritenuta insufficiente ad oggi, avete 60 giorni di tempo ancora per rappresentare ulteriori controdeduzioni,

saremo qui alla finestra ad attendere le stesse, ci rivedremo sicuramente entro la fine di questo mese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De rosa.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo documento chiede espressamente una presa d'atto in Consiglio Comunale, quindi noi consiglieri comunali siamo tutti chiamati dalla Corte dei Conti a valle di una procedura, di una istruttoria che viene fatta annualmente presso tutti quanti i Comuni e che, appunto, non è un documento che è arrivato ieri nel protocollo del Comune di Gioia del Colle, tant'è che questa azione di verifica, di istruttoria su quelli che sono tutti gli atti di competenza della Corte dei Conti, del controllo esterno della Corte dei Conti, in realtà è avviata nel 2022, c'è stata una prima risposta del Comune nel 2022, sono stati inviati altri atti fino al 2024 e poi nel 2025, a luglio del 2025, se non ricordo male, la Corte dei Conti ha nuovamente scritto al Comune quelli che sono i propri rilievi e le proprie raccomandazioni. Per cui in realtà noi, come consiglieri comunali di minoranza, siamo venuti a conoscenza di questo documento soltanto il giorno della capigruppo, quando lo si doveva addirittura mettere all'ordine del giorno, ma è una fase di istruttoria, di domande e di risposte da parte del Comune che in realtà si svolgeva dal 2022 e che nel 2025, nel luglio del 2025, confermava ancora alcune inadeguatezze e alcune mancanze. Per cui in questa presa d'atto io voglio attenermi al testo del documento che è l'unica cosa di cui posso oggettivamente prendere atto, perché di tutto il resto io in questo momento non ho nessun'altra informazione documentale. La Corte dei Conti cosa dice? Innanzitutto riferisce inizialmente come funziona l'iter, che documento viene controllato e afferma chiaramente che il Sindaco, avvalendosi del Segretario nel caso del nostro Comune, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti un referto sul sistema dei controlli interni. Ora, cosa siano i controlli interni viene spiegato dalla Corte dei Conti, a mio avviso, in maniera molto chiara e credo che sia un punto su cui tutti quanti noi consiglieri possiamo riflettere, perché appunto a pag. 3 della delibera si afferma che "il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni contribuisce, costituisce un presidio efficace per l'osservanza dei principi di sana gestione e per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali. L'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta altresì uno strumento utile per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché un ausilio per soddisfare i bisogni della collettività amministrata". Quindi il sistema dei controlli interni aiuta il decisore politico e questo aspetto lo sottolineo perché la funzione del decidere, dell'indirizzare, dello scegliere da parte della politica a volte da questa amministrazione viene messa un gradino sotto la macchina amministrativa. La Corte poi spiega: "di converso un sistema inadeguato di controllo interno aumenta il rischio di alterazioni nei processi decisionali e programmatici, indebolisce le scelte gestionali e organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità di gestione e impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'ente". Quindi credo che senza fare confusione tra le cose è ovvio che quello di cui si sta parlando è dei processi decisionali e programmatici del decisore politico e quindi questo è quello che succede, i rischi in cui si incorre se il sistema dei controlli è inadeguato. Questa delibera ci dice poi nella pagina seguente, nelle conclusioni, a pag. 23, ma pag. 3 ci dice che "con riguardo al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 sulla base dell'istruttoria svolta dalla sezione è emerso che il Comune di Gioia del Colle non ha previsto e attuato un sistema di controllo interno adeguato". Quindi la nostra riflessione a mio avviso deve essere sul fatto che in quegli anni si sono corsi i rischi che ovviamente vengono evidenziati dalla Corte, ma soprattutto ci deve far capire l'importanza dei controlli interni che servono a migliorare i processi decisionali e di programmazione strategica del decisore politico che è l'esecutivo e in quanto propositivo il Consiglio e in quanto responsabili di controllo come la Corte dei Conti ribadisce, tutti quanti noi consiglieri comunali. Ed allora poi dopo questa premessa la Corte fa l'elenco di quelli che sono i controlli che fanno parte del sistema integrato dei controlli interni, quindi controllo di regolarità amministrativa e contabile, lo abbiamo detto anche negli altri interventi, una mancata attivazione degli istituti di reggenza a scavalco, addirittura qui si cita la violazione dell'art. 97 della

Costituzione sul buon andamento, al decisore politico spetta anche la corretta organizzazione della macchina amministrativa, non si autodetermina la macchina amministrativa ma viene guidata e indirizzata dal decisore politico, la tecnica di campionamento ed inizia per ogni punto la Corte dei Conti a darci delle raccomandazioni come deve essere fatto il campionamento, sui controlli di gestione si dice che questi sono stati carenti 2020, 2021, 2022 e 2023 e che dal 2023 l'ente comunale afferma di aver raddrizzato il tiro, però la sezione inoltre invita ad aggiornare pertanto ad adeguare il regolamento sul funzionamento dei controlli interni dell'ente alla luce delle modifiche intervenute nell'impostazione di tale tipologia di controllo. Ora, di questo punto non ne veniamo a conoscenza a dicembre 2025, si era a conoscenza della necessità di aggiornare questo regolamento, l'abbiamo visto tutti perché in cartellina ho chiesto di far mettere tutte le interlocuzioni precedenti di cui non eravamo a conoscenza fino a che non ho fatto richiesta in sede di capigruppo e di commissione, già nel 2022 il Comune, l'ente a firma congiunta di Sindaco e Segretario risponde dicendo che sarebbe opportuno apportare queste modifiche, questo aggiornamento al regolamento. Quindi della necessità di aggiornare e adeguare il regolamento sul funzionamento dei controlli interni, l'Amministrazione Mastrangelo del primo mandato e di conseguenza tutti i loro componenti, il Sindaco stesso che compongono il secondo mandato, ne erano a conoscenza dal 2022. Controllo strategico, anche qui la sezione della Corte dei Conti dice: "il controllo strategico non è solo un supporto della politica ma anche un'attività funzionale all'adempimento per gli equilibri di bilancio", quindi ribadisce che questi controlli sono di supporto alla politica, non possiamo passare la palla a solo una questione tecnica e amministrativa. E dice che per tutte le annualità considerate è emerso che il controllo strategico non è stato integrato con il controllo di gestione e le lacune di cui abbiamo parlato. E qui non si parla di un miglioramento a partire dal 2023, ma si parla di un miglioramento a partire dal 2025, dall'anno corrente.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Qua dice a partire dall'esercizio 2025, dice la Corte dei Conti.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Cioè si dice che appunto è a partire dai documenti prodotti nel 2025 che si va a compiere questo tipo di controlli e quindi dichiara inadeguato questo sistema di funzionamento di controlli. E poi c'è un passaggio che nella mia presa d'atto voglio sottolineare, cioè si dice "l'assenza di un effettivo controllo strategico riverbera effetti negativi sulla validità dell'intero ciclo delle performance, rendendo l'erogazione delle premialità di risultato potenzialmente priva di necessario riscontro oggettivo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente". E qui la sezione al termine dell'esercizio in corso si riserva di controllare analiticamente che quanto dichiarato dall'ente sia stato concretamente attuato. Ora c'è una questione che, appunto, ho visto nell'analizzare i vari documenti, ad esempio nelle delibera di Giunta di dicembre sempre, la 366/2025, viene modificata nuovamente la pianta organica del Comune, e si afferma che questo viene fatto in assenza temporanea dell'NIV del Nucleo di Valutazione. Per cui io purtroppo vedo che fino a dicembre di quest'anno ci sono dei passaggi che potrebbero far pensare ad un depotenziamento di quelli che sono i controlli su questi atti. Poi il parere di regolarità contabile, il visto che non sono ontologicamente né funzionalmente fungibili con il controllo sugli equilibri; la sezione ritiene inadeguato il sistema di funzionamento del controllo sugli equilibri finanziari dell'Ente, raccomanda la costante predisposizione dei report. Sugli organismi partecipati, nel 2020 l'ente dichiara di non aver integrato il controllo sugli equilibri con il controllo degli organismi partecipati, di non aver effettuato la conciliazione dei rapporti creditori-debitori, di non aver prodotto report informativi periodici e c'è anche la grave violazione dei principi contabili, sempre per quella questione della mancata conciliazione debiti-crediti e ancora raccomandazione sulla carta dei servizi. Controllo della qualità di servizi, questo era stato sollevato anche da me sempre a dicembre, perché noi siamo arrivati a dicembre, il 23 dicembre, ad approvare una ricognizione dei pubblici servizi ancora mancante della rilevazione della soddisfazione dell'utenza, ancora mancante dei benchmark, quindi noi siamo arrivati a dicembre 2025 con ancora lacune che invece erano state segnalate abbondantemente già questo sicuramente da luglio, ma probabilmente anche prima. Sui servizi pubblici locali, ad esempio si dice che della mensa c'è addirittura un'anomalia documentale, cioè c'è un documento che fa riferimento a documenti protocollati successivamente. Si chiede il monitoraggio poi del PNRR e su

questo punto, forse non so se l'abbiamo già citato in precedenza, cosa dice la Corte dei Conti? Dice che dopo aver riscontrato, perché aveva fatto una richiesta esplicita nel luglio 2025 su come veniva effettivamente monitorata l'organizzazione dei finanziamenti derivanti dal PNRR dopo la corte dice che dalla disamina dei questionari trasmessi non è stata individuata una struttura responsabile dell'attuazione dei progetti finanziati dai fondi PNRR e tanto trova puntuale conferma nella nota di riscontro. Cioè l'ente ha scelto un modello di gestione diffusa per competenza. E qui fa una affermazione, riporta quanto il Comune risponde nel 2025. Cioè noi abbiamo risposto, diciamo il Sindaco con il Segretario, che Giunta Comunale e Sindaco esercitano un monitoraggio politico-amministrativo costante acquisendo aggiornamenti periodici dai responsabili di servizio, verificando lo stato di attuazione, le scadenze, i target, i milestones richiesti dalle piattaforme ministeriali. Ora, purtroppo io non ho avuto testimonianza di questo monitoraggio costante, di questo aggiornamento costante, quando sempre il 23 dicembre, ma l'avevamo chiesto venti giorni prima, avevamo chiesto di avere agli atti i cronoprogrammi del PNRR, in Consiglio non c'erano. Abbiamo dovuto fare una sospensione dalle due, gli atti sono arrivati più o meno alle cinque e mezza, alle 17:20 di pomeriggio e i cronoprogrammi che sono stati caricati nella cartellina dei consiglieri risalivano al 2023, tant'è che in un botta e risposta con il Sindaco abbiamo dovuto aggiornare le cose seduta stante, addirittura parlare di un cronoprogramma di un asilo nido che doveva essere concluso, che però invece stanno gettando adesso le fondamenta. Quindi io non posso oggi prendere atto di questo, del fatto che ci sia un monitoraggio costante con acquisizione di aggiornamenti periodici. E quindi cosa dice la Corte? Prende atto delle dichiarazioni con riserva di svolgere le verifiche ad essa intestate e raccomanda l'ente di formalizzare un assetto organizzativo che assicuri anche attraverso l'individualizzazione di un referente unico la visione unitaria dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti PNRR. Questo lo avevamo anche chiesto come minoranza in Consiglio Comunale, quasi fu presa in giro quella proposta, ma la cabina di regia sul PNRR viene richiesta dalla Corte dei Conti, semplicemente perché questo permette il tempestivo monitoraggio e il conseguimento degli obiettivi. E la Corte dei Conti raccomanda tempestiva formalizzazione di un presidio unitario di coordinamento e controllo, superando l'attuale frammentazione operativa. Io prendo atto di queste parole e mi dispiace che invece ci sia stato un voto contrario ad una proposta che andava esattamente in questa direzione. Allora la Corte poi accerta l'inadeguatezza negli anni 2020, 2021 e 2022 dei controlli interni, la parziale adeguatezza del 2023 e raccomanda cose a valere dal 2023 ad oggi e da oggi in futuro. Quindi dispone, in un ordine che secondo me andava seguito anche da questo Consiglio Comunale, prima che l'ente comunichi a questa sezione le iniziative intraprese, quindi risponda, e nel punto successivo dice che l'ente trasmetta entro i 60 giorni la deliberazione consiliare di presa d'atto dei contenuti. Ora, io credo che questa che voi state proponendo oggi non sia una presa d'atto dei meri contenuti della deliberazione, perché voi non vi fermate nella disposizione della delibera al punto 1, prendere atto, ma c'è un punto 2 di cui, scusate, ma io non posso assolutamente prendere atto perché dovrei prendere atto di misure correttive già avviate e di quelle programmate. Qual è il documento che oggi mi dice quali sono le misure programmate, in che tempistica, come, quando, non so nulla di questo, così come viene fatto poi dopo demandare, non so perché non viene citato il Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Generale, ciascuno per sua competenza, l'adozione degli atti e delle misure, compreso l'aggiornamento del regolamento dei servizi, che non è di competenza della Giunta ma sarà votato in Consiglio Comunale, e il rafforzamento delle attività di controllo. Quando qua per molte di queste si tratta di adeguamento, se non avvio quasi ex novo. Per cui ci siamo anche consultati come minoranza, a nostro avviso a questo testo di delibera andrebbero apportati degli emendamenti, andrebbe modificata la parte della presa d'atto, perché riteniamo di non essere nelle condizioni di prendere atto di cose di cui non abbiamo ad oggi alcuna documentazione. Per cui la Corte dei Conti chiede di prendere atto della loro delibera e quindi vorremmo ritornare ad un documento di mera presa d'atto, o laddove si voglia invece demandare alla Giunta e a chi di competenza azioni andare ad indicare che si compiano le azioni correttive indicate dalla Corte dei Conti, seguendo tutte le raccomandazioni, ivi comprese il coordinamento e il monitoraggio del PNRR. Quindi a nostro avviso dovremmo affrontare e discutere degli emendamenti del testo deliberativo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Chiedo scusa un po' di attenzione. Una cortesia chiedo a tutti i consiglieri, anche perché poi crea difficoltà al Segretario nel momento in cui ha da registrare o meno la presenza dei consiglieri, quindi una cortesia: da oggi in poi quando avete bisogno di allontanarvi me ne fate richiesta e vi verrà

sicuramente concessa. Grazie. Perché diversamente siamo al parco dove ognuno è libero di fare quello che crede. Tornando a noi, detto questo giustamente mi ricordava il Segretario, il dr. Palmisano, e quindi chiedo conforto ai componenti della prima commissione, che durante una delle due sedute dove abbiamo analizzato il punto 6 e il punto 9, oggetto proposte all'ordine del giorno, si era verbalizzato di eliminare, di cassare praticamente il punto 2, dove era riportato di prendere atto delle osservazioni, dei rilievi.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora chiedo conforto...

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Questa è la copia che ho io.

Presidente Domenico CAPANO: Io ho chiesto conforto ai componenti della prima commissione, dove, ripeto, chiedendo sempre conforto, io leggo ovviamente a tutto il Consiglio ed in particolar modo ai componenti della prima commissione, dove a quanto pare si pensava di eliminare il punto 2, dove il punto 2 recita di prendere atto delle osservazioni, dei rilievi e delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti, giusto?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: La parte a seguire veniva eliminata.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sì, quello concordammo in prima commissione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego dr. Palmisano.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Il punto 2) di prendere atto delle osservazioni, dei rilievi e delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti. Il punto 2) si ferma lì. La parte relativa a nonché delle misure correttive già avviate dall'amministrazione comunale e di quelle programmata per rinforzamento del sistema di controlli interni, viene cassato. Rimane solo la prima parte. Poi punto 3) e punto 4) rimangono tali, evidentemente, compreso il punto 1).

Presidente Domenico CAPANO: I consiglieri De Mattia, De Rosa e Ventaglini hanno presentato due emendamenti che vi sottopongo. Il primo emendamento prevede la possibilità di eliminare al punto 2) da "nonché" a "interni". Quindi questo è il primo emendamento che io devo sottoporre a votazione. Il primo emendamento prevede di eliminare al punto 2) da "nonché" a "interni", quindi ve lo leggo: "nonché delle misure correttive già avviate dall'amministrazione e di quelle programmate per il rafforzamento del sistema dei controlli interni".

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Antonella CETOLA: In due occasioni la commissione che appunto trattava questo argomento specifico, quando si è proposto di emendare al punto 2) del deliberato, dove si era d'accordo o meglio dove sembrava ci potessero essere dei dubbi sulla parte di quelle programmate per il rafforzamento del sistema dei controlli interni, perché ci si domandava o meglio la consigliera si domandava quali fossero queste attività. Tant'è vero che la mia risposta in commissione fu quella che essendo attività che sono tracciabili, in un prosieguo, in un Consiglio successivo si sarebbe potuto chiedere benissimo agli uffici o al personale addetto quali fossero queste attività programmate. Quindi, facendo un passo indietro, si poteva benissimo come diciamo ne abbiamo parlato, restare e rimanere il concetto di prendere atto delle osservazioni, dei rilievi, delle attività, raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti nonché delle misure correttive già avviate dall'amministrazione, perché si tratta comunque di attività già avviate, quindi già in risposta, come ha riconosciuto tra l'altro la Corte dei Conti, sempre e comunque tracciabili, per cui qui non c'è il fatto di ignorare o di non sapere in che modo l'ente sta provvedendo o procederà per poter eliminare quelle criticità

sollevate, ma si trattava in un secondo poi di avere contezza di una attività di integrazione o nuova che l'ente sta ponendo in essere. Questa è la precisazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi sfugge qualcosa. Io non ero presente ovviamente in commissione, non ne faccio parte, però il Segretario ha appena detto che la commissione, Presidente mi aiuti a capire, aveva proposto di cassare fundamentalmente la stessa parte che noi proponiamo di cassare, quindi da “nonché delle misure correttive già avviate” fino a “interni”. Ora fateci capire cosa avete deciso in commissione, sennò non è chiaro. Segretario?

- *Intervento del Segretario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessore, il Consiglio è sovrano sempre, però capiamo se c'è...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessore, proviamo a capire. Io adesso vorrei capire cosa ha chiesto la commissione e poi discutiamo, si può anche modificare. Capiamo la commissione se ha proposto un emendamento?

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano ha avuto modo...? Chiedo scusa, ritorniamo alla proposta del primo dei due emendamenti. È stato recuperato il verbale della prima commissione?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sì, ci sono due verbali della prima commissione e nel secondo verbale la consigliera De Mattia fa questa proposta di cassare la seconda parte del secondo punto, però non c'è poi menzione sull'accettazione ufficiale da parte della...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Perché effettivamente ci sono state le due sedute. C'è stata la prima seduta a cui ho partecipato io, poi quella successiva del 2 ha partecipato la dr.ssa Colapinto. C'è la proposta del consigliere De Mattia, confermo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Confermo.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, allora possiamo ritornare ai due emendamenti. Il primo emendamento, come ho già detto, prevede l'eliminazione. Possiamo procedere con la votazione?

Favorevoli al primo emendamento? 3. Contrari? 11. Astenuti? Zero.

Passiamo all'emendamento 2: sopprimere il punto 3.

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 3. Contrari? 11. Astenuti? Zero.

Ci sono dichiarazioni di voto?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Gli interventi sono finiti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non ci sono ulteriori interventi mi è parso di capire.

Consigliere Alessandro DE ROSA: C'è un emendamento che vogliamo proporre noi. Grazie Presidente per la parola. So la sua disponibilità, la conosco, per quello non attendo. Avete bocciato degli emendamenti che avevano semplicemente il tenore di riportare la deliberazione tutta a quanto avete affermato questa mattina. E cioè che addirittura non sarebbe stata necessaria la discussione in aula, perché era una mera presa d'atto di una deliberazione della Corte dei Conti. Allora, con gli

emendamenti abbiamo provato a riportare veramente la situazione de facto a questa rappresentazione vostra che però era solo di principio, non era di concretezza. Perché per essere una mera presa d'atto si sarebbe dovuto portare in aula semplicemente la deliberazione della Corte dei Conti. Voi non avete portato solamente la deliberazione della Corte dei Conti, avete anche portato per esempio al punto 2 di cui chiedevamo lo stralcio di un pezzo, le misure correttive già avviate dall'amministrazione e di quelle programmate per il rafforzamento del sistema dei controlli interni. Ora, siccome voi avete votato, non la Giunta, io mi cimenterei in questo momento a chiedervi a uno a uno quali sono le misure correttive già avviate da questa amministrazione. Dovreste quantomeno avere l'onestà intellettuale di dirci quali sono queste misure correttive, perché se ci avete bocciato l'emendamento ora noi siamo consci di dover presentarne un altro con cui diciamo all'amministrazione: devi fare questo, devi fare questo, cioè esattamente uno a uno quelle che sono le raccomandazioni che la Corte dei Conti fa e voglio vedere se ci bocciate quello o sennò altrimenti adesso enucleateci uno per uno quelle che sono le misure già intraprese dall'amministrazione perché voi con la bocciatura...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, la interrompo. Personalmente non enucleo nulla. Il suo intervento l'ha fatto, è durato bene oltre quindici minuti, non c'è possibilità di replica, perché lei, come da regolamento, avrebbe potuto avere possibilità di replica per replicare all'intervento del Sindaco, dopodiché faccia la proposta dell'emendamento senza la premessa e vediamo se l'emendamento potrà essere valutato o meno, gli interventi non sono più possibili.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, possiamo sospendere cinque minuti le scriviamo l'emendamento e glielo presentiamo?

Presidente Domenico CAPANO: Devo mettere ai voti la possibilità di emendamento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come glielo presentiamo l'emendamento?

Presidente Domenico CAPANO: Il consigliere De Rosa ha fatto una proposta di sospensione di cinque minuti.

Favorevoli alla sospensione? 3. Contrari? 11.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Noi non abbiamo chiesto la sospensione per andare al bar, ma per scrivere l'emendamento. Non ho capito perché non ci date cinque minuti. Ora stiamo qui ad aspettare e scriviamo l'emendamento.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, analizzando il regolamento, non è più possibile presentare emendamenti. Andiamo all'art. 75, lo leggiamo e ci rendiamo conto che non è più possibile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando il Consiglio non sospende va avanti teoricamente, a casa mia, poi non lo so in Italia tutto cambia in base...

Presidente Domenico CAPANO: Quindi non è più possibile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si deve presentare dopo che c'è stata la replica; o 24 ore prima del consiglio o durante la discussione prima che sia stata fatta la replica. Noi siamo arrivati alla fine della discussione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, quando c'è stata la replica. È finita la discussione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ti dice il regolamento.

Presidente Domenico CAPANO: Possono essere proposti emendamenti scritti anche nel corso della discussione in Consiglio Comunale, prima che venga data la parola al relatore per la replica. Gli emendamenti vanno presentati al tavolo della presidenza. Qualora si ritenga necessaria l'acquisizione di ulteriori dati di valutazione, il Presidente anche su richiesta del Segretario può decidere di rinviare la trattazione della proposta... va beh, ma questo non è inerente, all'ultimo punto del programma, quindi non è più possibile presentare emendamenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo dovevamo discutere e l'abbiamo discusso, abbiamo fatto le repliche, contro repliche, primo intervento...

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, chiedo scusa, gli interventi sono terminati. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Come avevo detto inizialmente, secondo me era un concetto abbastanza lineare, oggi quello che la Corte dei Conti chiede espressamente e questo è quanto riportato dalle richieste in delibera della Corte dei Conti, si dispone che l'ente trasmetta entro 60 giorni la deliberazione consiliare di presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia. A mio avviso i contenuti di questa pronuncia non includono misure correttive già avviate perché non ne ho un elenco dettagliato. Non includono le misure programmate per il rafforzamento del sistema dei controlli interni e le raccomandazioni presenti in questo documento sono molto più estese, dettagliate e puntuali di quanto riportato al punto 3 del deliberato. Per cui, secondo me, come dicevo anche nell'intervento, oggi i consiglieri comunali tutti, in particolare la maggioranza e la Giunta, devono seguire quanto detto dalla Corte dei Conti, ovvero avviare un riesame della regolazione e organizzazione dell'ente. E la Corte chiede anche la tempestiva formalizzazione di un presidio unitario di coordinamento e controllo, superando l'attuale frammentazione operativa, garantendo inoltre un adeguato flusso informativo verso gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Quindi a mio avviso oggi dovrebbe essere un giorno in cui avviare una seria riflessione sull'azione politica che questa maggioranza sta conducendo, alla luce di quanto dichiarato dalla Corte dei Conti. E quello di cui oggi posso prendere atto è solo ed esclusivamente il testo della delibera. Non posso prendere atto di nessuna azione correttiva avviata o programmata, anche perché sia non ne sono stata messa a conoscenza, ma anche perché io riscontro ad oggi continue e contrastanti modifiche della struttura organizzativa dell'ente, di cui l'ultima, la 366/2025, fatta in assenza temporanea del NIV, che frammenta ancora di più i servizi relativi ad edilizia e ambiente. L'incertezza sulla gestione delle aree relative a contratti e appalti, a conferma della necessità invece di un coordinamento e di un presidio unitario. Un servizio che doveva essere dedicato e anche definito, ma che in realtà non è mai diventato operativo e nell'ultima riorganizzazione non c'è più. E quindi questo potrebbe avere delle ricadute anche sulla gestione dei contratti e degli appalti. La scelta di non fare le rotazioni del personale, la scelta di avere incarichi esterni pur in presenza di risorse professionali interne. Il differente peso negli obiettivi strategici tra le diverse aree, di cui probabilmente avremo modo di discutere anche domani. La presenza di differenti rilievi posti anche dai sindacati rispetto alle organizzazioni e ai regolamenti come abbiamo anche accennato in questo Consiglio. La ricognizione dei servizi pubblici che è ancora incompleta e che non considera i livelli di soddisfazione raggiunti dai cittadini rispetto ai servizi pubblici. E l'assenza di atti e provvedimenti che ad oggi mi facciano pensare che si sta provvedendo ad istituire un sistema unitario di coordinamento e di monitoraggio costante e documentato del PNRR. Quindi considerando che tutto questo, anche dalla Corte dei Conti, è stato sollevato come un momento anche di inerzia amministrativa e gestionale da parte del Comune, come difficoltà probabili sulla programmazione delle scelte, sulla loro gestione e anche delle scelte strategiche, siccome tutto questo può avere dei rischi e delle ripercussioni, evidenziate anche dalla Corte dei Conti, poiché il PNRR adesso sta arrivando ad un momento fondamentale che è quello di verifica tecnica, finanziaria, procedurale e di rendicontazione, io ad oggi posso prendere esclusivamente atto del punto 1) della delibera che voi state proponendo. Per cui il mio voto e quello del gruppo del Movimento 5 Stelle, è contrario al testo della proposta di delibera che voi avete sottoposto oggi, che non è una mera presa d'atto ma include parti sulle quali io non posso avere piena consapevolezza e quindi non posso esprimere parere favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se non lo vuole fare nessuno, mi sacrifico.

Presidente Domenico CAPANO: Non è un obbligo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E che ti lascio senza dichiarazione di voto, Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Collegandomi a quello che ha detto molto bene la collega, qui il punto fondamentale è che ogni volta che alziamo la mano in questa assise ci assumiamo delle responsabilità. Allora sulla questione che ci fa rilevare la Corte dei Conti, quindi che ritiene, come già detto benissimo in quest'aula durante la discussione, che ci sono controlli inadeguati per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, perché quando parliamo di controllo di gestione parliamo di questo, controlli inadeguati per quanto riguarda la verifica dello stato d'attuazione dei programmi e dei risultati ottenuti da parte della pubblica amministrazione, quindi il controllo strategico; controlli inadeguati per quanto riguarda gli equilibri finanziari, quindi che servono a verificare che le entrate siano sufficienti a coprire le uscite, quindi a non lasciare scoperto l'ente dal punto di vista economico e finanziario. Controlli pure sul PNRR perché, e ne avevamo parlato più di un anno fa, veniamo a scoprire adesso che probabilmente quando abbiamo proposto noi una cabina di regia non andavamo così tanto lontano da quello che dice la Corte dei Conti, che nei fatti il nostro intervento di controllo su, in questo caso, progetti per 60 milioni di euro, quindi non spiccioli, non è adeguato a quello che ci impone la norma, quindi il Comune non ha mai individuato una struttura responsabile, ha dichiarato che lo farà adesso nel 2026, il PNRR l'abbiamo quasi chiuso, è quasi finito, quindi andremo a vedere su cosa lo farà, però che su 60 milioni di euro abbiamo dichiarato che il controllo è gestito dai responsabili d'area, senza una cabina di regia, questo lo ritengo molto grave. Quindi con tutte queste incertezze amministrative, ci avete detto dall'inizio, ci avete accusato, qui non serve neanche una discussione, tanto dobbiamo fare una presa d'atto, sarei d'accordo a questo punto con la presa d'atto, che poi è quello che ci chiede la Corte dei Conti. La Corte dei Conti, Sindaco, ci chiede quello che mi ha detto lei prima, il Consiglio Comunale deve prendere atto della mia delibera e fatemi sapere quando lo fate e poi datemi le controdeduzioni. Io perché dovrei prendere atto oggi, oltre quello che dice la Corte dei Conti, degli atti e le misure organizzative dell'ente, se non ci avete detto e non ce l'avete neanche messo per iscritto su quali sono questi atti e queste misure organizzative? Ci state chiedendo una cosa in più e quindi noi vi stavamo dicendo, colleghe e colleghi, siccome alzeremo tutti insieme, in questo caso alzerete voi la mano in favore di questa delibera, lasciamo solo la presa d'atto richiesta dalla Corte dei Conti, quindi tutti qui state prendendo atto della delibera, punto, è quello che ci viene chiesto. Poi andiamo a vedere le controdeduzioni del Comune quando arriveranno e tutto il resto. Non ho capito perché poi vi siete impuntati bocciando il nostro emendamento su questi atti e misure organizzative che io, non so voi, forse avete informazioni e documenti che la minoranza non ha, però che personalmente credo anche i miei colleghi non hanno e nessuno, perché comunque una reale discussione non c'è stata perché ci sono state ancora una volta solo i nostri interventi, nessuno ci ha dato queste delucidazioni. Quindi non capisco perché dovrei votare favorevole. Avrei votato favorevole al punto uno di questa delibera, alla presa d'atto, non posso votare favorevole all'adozione di questi atti e misure che andrebbero a sanare quelli che sono i rilievi della Corte dei Conti, perché semplicemente questa assise non li conosce. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sembra che l'aula alle volte viva un vero e proprio cortocircuito, rispetto a dei suggerimenti che, a parer mio, ma forse siamo anche un po' presuntuosi, sono di buon senso. Vi ho invitato ad esprimervi, vi ho invitato a dichiarare quali sono le misure che l'amministrazione ha posto in essere per andare incontro ai desiderata della Corte dei Conti, ma ad ora non è arrivato ancora un intervento da parte vostra. Pertanto, fatemi capire, o andate a votare al buio ciò che vi viene propinato, o non siete coscienti di quelle che possono essere anche delle conseguenze di diversa natura, amministrativa, economica, penale, spero di no, ma vi rendete conto che nel testo della deliberazione si sta impegnando il Consiglio a dire che prende atto in fede e in coscienza, perché secondo me è più fede che coscienza, in fede e coscienza che voi conoscete quelle

che sono le misure che l'amministrazione ha posto in essere come correttivi dei mancati controlli che sino ad oggi non sono stati esperiti, perché in diversi punti la Corte dei Conti dice che il controllo proprio non è che era carente, mancava totalmente. Quindi lì dove mancava il controllo, lì dove fosse stato carente, l'amministrazione con questa deliberazione sta dicendo, il Consiglio, perché questa deliberazione arriverà nelle mani della Corte dei Conti, dirà alla Corte dei Conti: il Consiglio Comunale ha legittimato quelli che sono i controlli che noi abbiamo posto in essere per correggere degli errori che sono stati fatti. Ve lo ritorno a chiedere: li conoscete o no questi correttivi? Perché io li vorrei conoscere per votarli, perché se esistessero e fossero validi, capaci di porre un correttivo a quello che la Corte dei Conti dice essere invece una mancanza, noi li vogliamo conoscere, li vogliamo votare insieme a voi, ma diteceli. Diteceli! Se non ce li dite, ci tenete all'oscuro, mi volete spiegare perché state invocando un atto di fede da parte nostra? Non lo possiamo esercitare, quindi io sono pienamente d'accordo con quanto è stato detto da chi mi ha preceduto, noi vogliamo votarlo, ma non la voteremo questa presa d'atto, e sia messo agli atti e l'atto, il verbale arrivi alla Corte dei Conti, che il Partito Democratico che voleva prendere e votare favorevolmente la presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, non lo può fare perché la deliberazione alla quale abbiamo chiesto di emendare togliendo le parti inutili, le parti che non sono soggette ad una vera e propria attività probatoria, perché manca l'istruttoria a sostegno della deliberazione, noi non conoscendole queste parti, non le votiamo. E poiché non possiamo procedere per stralci, quindi per votazioni separate, ma ci obblighiamo a votare con un unico voto l'intero impianto deliberativo, noi, il Partito Democratico parla ovviamente, voteremo contro la presa d'atto della delibera della Corte dei Conti. Ci state costringendo a votare contro, perché noi vorremmo che arrivasse nelle mani della Corte dei Conti un deliberato unanime del Consiglio Comunale, purtroppo non lo possiamo fare perché evidentemente voi avete informazioni che noi non abbiamo e pertanto noi un atto di fede oggi non lo possiamo esprimere. Noi vorremmo esprimere un atto ragionato, ci state impedendo di farlo, purtroppo voteremo contrariamente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che siamo partiti con una presa d'atto, poi era un deliberato e quindi l'abbiamo discusso per quattro ore, adesso lo vogliono modificare secondo quelle che sono le riflessioni che viene dalla controparte, io solo un passaggio do, visto che è vero che oggi ci sono io come amministratore e quindi rispondo sempre dal 2020, ma come avrò modo di rispondere anche negli anni passati, non è che abbiamo sbagliato noi, è che in questo Comune dal 2015 evidentemente sui controlli, sul controllo di gestione strategico qualcosa andava migliorato. Quando si utilizza quel termine che voi non ritenete opportuno, voglio dire che nella raccomandazione che fa la Corte dei Conti ti dice che raccomanda al Comune al fine di garantire ulteriori margini di miglioramento, perché parliamo di un periodo passato, il presente sta andando nella giusta direzione, ti dice la Corte dei Conti, per cui da atto di riesaminare la propria regolazione e organizzazione, dando concreta attuazione al percorso correttivo intrapreso, non lo dico io, io ho preso il deliberato della Corte dei Conti e l'ho portato rispetto a quello che dobbiamo continuare a fare nella parte di competenza anche degli uffici, relativo al funzionamento del controllo di gestione strategico. Quindi non è che lo sto dicendo io, è una presa d'atto che fa la Corte dei Conti, qui non è che dovete leggere ciò che conviene a voi, ciò che dice anche di buono, dato atto che da tre anni ormai l'amministrazione, visto che siamo nel 2026, c'è ancora da fare, e il 2023 non è conteggiato come un anno dove manca, è in riferimento all'approvazione dei servizi. Giusto? Quindi è quello che dobbiamo fare al prossimo punto rispetto a quello che ci raccomanda. Dopodiché io faccio riferimento anche a quello che è l'atto dispositivo della Corte dei Conti che, tutto sommato, fa un riferimento a quel vuoto che vi ho detto non è vero che non è stato detto, a verbale quello che diciamo ha un senso, lascia traccia e vi ha detto il vice Sindaco, delegato alla contabilità dell'ente, insieme al funzionario e insieme al Sindaco, che ci sono tutte le relazioni dal 2020 al 2023 fatte, eseguite dallo strumento di supporto che è dato, del controllo strategico, e che saranno, nella nota di risposta alla Corte dei Conti, inoltrate. Quindi uno strumento correttivo che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come facciamo ad inviare se non diamo la...

- *Intervento del consigliere De Rosa e dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vice Sindaco, non sono previste domande.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vuol dire che l'errore viene...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Evidentemente qualcuno ha sbagliato. De Rosa, ho fatto una premessa io stamattina, non esasperiamo oltre il necessario. Sono stato il primo a dire che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi faccia parlare, consigliere, cortesemente, perché ho risposto anche di responsabilità che non erano mie.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io lo dico al microfono proprio, nel 2019 ho fatto l'udienza per le questioni che venivano dal 2015 al 2018, nel 2019 c'era già il commissario, fino a metà del 2018, fino a prima del mio insediamento, io sono andato in udienza a rispondere, cercando ovviamente non di fare la polemica politica, ogni tanto mi sono venuti i nervi, perché ovviamente venivo accusato io di non portare avanti il bilancio correttamente, quando invece tutti i correttivi che abbiamo adottato, questo è quello che manca, nella relazione della Corte dei Conti lei non trova un dato contabile che non va bene. Non so se è chiaro, e l'ho detto stamattina. E se poi qualcuno ha avuto interlocuzioni dove il Sindaco o la parte politica non è stata coinvolta come avrebbe dovuto, le ho detto che sto facendo una verifica interna, per cui mi riservo poi ogni azione anche di natura personale per tutelare una quella che è una cosa che invece andava condivisa con la parte politica. L'ho detto. Come correttivo, la prima cosa che ho fatto, l'ho già detto stamattina, ho detto che chiunque c'era prima del Sindaco, la penna digitale, dovrà comunicarmelo preventivamente, visto che evidentemente in passato qualcuno ha usato la firma digitale come se fosse un atto scontato. Anche nelle relazioni e nei rapporti che ci sono stati con la Corte dei Conti, tant'è...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certamente. Su alcuni atti sì.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È gravissimo, glielo sto dicendo io. E lei ripete quello che dico io, che fa l'eco? Glielo sto dicendo io. Le ho detto che mi riservo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Probabilmente sì.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente sì in questo caso. Certo. L'ho detto io. Male a sapersi perché è una cosa che non è corretta. E le dico di più, che sono stati inviati, nelle risposte date alla Corte dei Conti, un documento con la mia denominazione, senza neanche la firma digitale mia. Lo stiamo accertando in questi giorni, ecco perché, datemi il tempo anche di ricostruire, perché qualcosina sicuramente nell'interlocuzione è mancata. Però le ho anche anticipato che nel controllo strategico la banalità e la superficialità probabilmente, nella fretta, nel periodo difficile del covid, probabilmente, non è che la Corte dei Conti sa che non è stato fatto, ma noi li abbiamo recuperati perché per fortuna oggi avviene tutto in forma digitale, almeno questo, e dobbiamo nelle nostre note

trasmettere tutti i controlli e le relazioni sul controllo strategico che sono state fatte e non trasmesse. Quindi giustamente oggi la Corte dei Conti dice: dove stanno? Non le ho viste. Dalle verifiche che oggi io, quando ho avuto contezza, come voi, di questa delibera, sto recuperando e sto verificando che erano nella cartellina del precedente funzionario, fatte ovviamente con il supporto perché paghiamo anche il supporto esterno di Datagraph e non inoltrate. Quindi può sembrare forse un errore banale, ma dobbiamo darne contezza alla Corte dei Conti. Quindi questi correttivi o queste situazioni che vanno un po' a limare quel vuoto che effettivamente c'è, un po' le stiamo riscontrando, sicuramente qualcosa dobbiamo anche migliorarla. Vi ho detto anche, e ve l'ho preannunciato, che era un punto critico su cui forse non ho saputo impormi su una parte dei miei dirigenti o in particolar modo del Segretario, che riguardava i servizi, che andremo sicuramente ad avviare nei prossimi giorni, non nelle prossime settimane. Però quella affermazione su cui il correttivo è stato già intrapreso non me la sono inventata io, è a pag. 24 della relazione della Corte dei Conti, né più né meno. Poi, se avessimo fatto la presa d'atto senza discutere, vi davo anche ragione, presa d'atto, chiuso. Abbiamo fatto la discussione, mi avete detto che è una delibera, io ero pronto ad eliminare tutto e lasciare presa d'atto. Mi avete fatto stare qui tre ore, diventa una delibera, permettete che me la voto come dico io? Scusate, ogni cosa ha un riferimento.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è così, la presa d'atto è un procedimento ricognitivo, voi potete dire tutto quello che volete. La ricognizione giustifica la conoscenza di un atto esterno nei confronti del Consiglio Comunale, né più e né meno, punto. Detto questo...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Nessuno.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione servizi pubblici locali esercizio 2023.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 6: "Ricognizione servizi pubblici locali esercizio 2023". Dr. Donvito, siamo alla proposta n. 6, ci vuole raccontare qualcosa?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buonasera a tutti innanzitutto. Allora, nel punto precedente è stato ampiamente discusso degli argomenti inerenti alla delibera n. 195, se non ricordo male, della Corte dei Conti del 2025, all'interno della quale è stata fatta espressa richiesta di effettuare, a titolo di sanatoria, si presume, la ricognizione dei servizi pubblici locali per l'anno 2023. Alla luce di quanto appena esposto, il Segretario Comunale in carica ha proposto all'approvazione del Consiglio Comunale la ricognizione dei servizi pubblici locali per il 2023, individuando i tre servizi pubblici locali a rilevanza economica, ed intendo fare una specifica in merito che non si intendono i servizi pubblici a domanda individuale, ma i servizi pubblici a rilevanza economica individuati dal decreto del Ministero del Made in Italy, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in particolare sono stati individuati la gestione del trasporto scolastico, la gestione della mensa scolastica e la gestione della raccolta dei rifiuti urbani. Come ho già detto nella proposta di deliberazione relativa alla ricognizione dei servizi pubblici locali per il 2024, approvata a dicembre dell'anno ormai concluso, è una ricognizione che ha valenza strategica, in quanto l'ente è chiamato a verificare lo stato di attuazione dei propri obiettivi in merito ad alcuni servizi, in questo caso, nel caso di Gioia del Colle, affidati con contratto di appalto. Nel merito rimando alle schede compilate dai responsabili di servizio che sono titolati alla gestione di questi servizi pubblici a rilevanza economica, all'interno delle quali sono evidenziati alcuni aspetti salienti relativi ai contratti di servizio e ad alcuni obiettivi da raggiungere o raggiunti. Un'ultima specifica, se me lo consentite: siamo in presenza di due servizi che risultano coincidenti con servizi pubblici a domanda individuale, sto parlando della mensa scolastica e del trasporto pubblico scolastico, e invece di un servizio un po' atipico nel suo genere o quantomeno è atipico rispetto, ne abbiamo discusso anche in commissione di questo, è atipico rispetto ai modelli ministeriali proposti per l'approvazione di questo tipo di delibera, in quanto il servizio di gestione rifiuti urbani conclude il proprio ciclo tra le entrate e le spese tramite l'approvazione tariffaria di una tassa e quindi le entrate sono distaccate dal servizio, ma abbiamo individuato il PEF approvato e validato da AGER come un contenitore di informazioni che chiuda un po' il ciclo di gestione dell'intero processo, dalle uscite alle entrate. Rimango a disposizione dell'assemblea eventualmente per ulteriori chiarimenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Donvito. Adesso ne passo innanzitutto una copia a tutti visto che poi lo ha... Allora, io sto provvedendo a consegnare una copia dell'emendamento che la consigliera De Mattia ha preparato e comunque è la risultante della riunione della prima commissione dove abbiamo esaminato la proposta n. 6. Quindi vi lascio il tempo di prendere visione dell'emendamento in modo tale che poi possa essere eventualmente discusso. Consigliere De Mattia ne vuole dare lettura? Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Nella seduta della prima commissione che si è tenuta ieri in continuità poi con quella del 29 che avevamo, appunto, lasciato aperta proprio per poter concludere la discussione sia della proposta 9 che della proposta 6, avevo sottoposto all'attenzione della commissione la necessità di apportare delle integrazioni alle introduzioni di questa proposta di delibera che andassero a citare in maniera esplicita la deliberazione della Corte dei Conti in modo tale da collegare direttamente il perché siamo in Consiglio Comunale oggi a deliberare, quindi a colmare quella mancanza sul 2023. E quindi andando ad integrare questo nelle premesse e poi avevo richiesto l'introduzione del parere contabile che seppur non obbligatorio a quanto mi è stato detto in commissione, comunque è stato ritenuto importante proprio perché il documento si relazione strettamente alla situazione economico-finanziaria e quindi è in relazione anche con gli aspetti relativi alla regolarità contabile. E poi il documento aveva un problema nell'organizzazione delle

diverse parti con una ripetizione di una sezione, quindi si proponeva di rivedere la composizione del documento in senso stretto, proprio di ordine di sequenza delle parti. Poiché questa proposta era stata discussa e condivisa anche con tutta quanta la commissione, adesso la riportiamo come emendamento perché da un punto di vista tecnico non si potevano apportare queste correzioni prima della discussione in Consiglio non essendoci i tempi per sbloccare tecnicamente dal portale la proposta e poterla integrare. Leggo il testo dell'emendamento.

- *La consigliera De Mattia dà lettura del testo dell'emendamento.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Per quanto riguarda il parere tecnico ex art. 149, come responsabile dell'area Affari Generali, il parere è favorevole.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Per quanto riguarda l'apposizione del visto di regolarità contabile il parere è favorevole. Per quanto riguarda l'integrazione delle premesse da inserire nelle premesse richiamate dalla Corte dei Conti etc. il parere è favorevole, e sul terzo emendamento il parere è favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi anche il dr. Donvito esprime parere favorevole su tutto, giusto? Perfetto. Allora, acquisiti i pareri favorevoli delle due aree chiedo se ci sono interventi oppure possiamo mettere in votazione il presente emendamento. Non ci sono interventi. Favorevoli? All'unanimità (13 presenti). Possiamo passare alla discussione del punto. Ci sono interventi? Consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Posso fare una domanda relativamente alla mensa? Perché rileggendo, viste anche le cose di cui avevamo parlato in commissione, nella ricognizione di dicembre 2025 si dice che il contratto ha una data di approvazione 10/2024 e scadenza 6/2027, mentre nella ricognizione 2023 l'approvazione del contratto è 10/2023 e scadenza 12/2028. Per quanto riguarda gli importi, su scadenza triennale è lo stesso valore, 1.665.300 euro triennali, di cui 640.500 annuali, mentre nel 2023 il valore è pressoché lo stesso, però su un quadriennio e quindi 416.000 annuali. Come mai c'è questa differenza? Parliamo di due contratti differenti, uno che è dal 2024 al 2027 e invece nella ricognizione 2023 si parla di un contratto dal 2023 al 2028?

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Quello dovrebbe essere determinato dal fatto che la procedura di appalto è stata affidata per un periodo 3 più 2, pertanto la copertura sino al 2028, considerato che siamo già nella fase del 2025, eravamo già nella fase preliminare a quella della proroga, ha contemplato la durata del contratto sino al 2028, perché si dovrebbe andare in quella direzione, dovrebbe essere questo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nella ricognizione 2023 che si parla di una scadenza al 2028, mentre nella ricognizione che abbiamo approvato a dicembre si parla di una scadenza al 6/2027.

Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sì, mi ha confermato la dr.ssa Addabbo, lei è il DEC, che è richiamata la scadenza del 2028, nella delibera del 2025 no, ma in quella del 2023 sì, perché si presupponeva la scadenza al 2028. Una volta è stata inserita e l'altra no, però in realtà comunque il dato ufficiale si allinea perché la scadenza è il 2028, c'è una scadenza fisiologica e contrattuale nel 2027 con l'impegno da parte dell'amministrazione, più che impegno con la possibilità di concedere la proroga per un altro anno, rinnovo automatico, com'è previsto anche nel trasporto scolastico, che il contratto ha avuto inizio a gennaio 2024.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Proseguo l'intervento. Diciamo che da quando c'è stato modo di approfondire anche la delibera della Corte dei Conti e quindi i documenti che vengono portati, probabilmente per un mio personale eccesso di zelo, però sto cercando di approfondire tutta quanta la documentazione e man mano di leggerla, anche perché si tratta di più documenti, anche di molte pagine. Siccome a dicembre abbiamo portato in approvazione una ricognizione dei pubblici servizi,

che già mi era sembrato un documento nuovo perché non ne conoscevo la normativa e non era stato ancora mai approvato, il fatto che poi a così breve distanza siamo stati chiamati ad approvare anche quello del 2023, anche facendo un confronto e anche da quello che è emerso in commissione, mi sembra che questi documenti non riescano ancora a restituirci una fotografia effettiva del servizio durante l'anno su cui si fa la ricognizione. Perché anche il fatto che sul numero dei pasti a dicembre 2025 non abbiamo riportato nessun dato rispetto al numero dei pasti se non un conteggio generale sul numero degli studenti. Nel 2023 invece riportiamo un dato iniziale di contratto di circa 68.000 pasti e poi nelle conclusioni diciamo che il servizio è andato, la gestione del servizio non ha comportato squilibri di bilancio, le risorse disponibili per il servizio consentono l'attivazione di circa 81.500 pasti annui, soddisfacendo al meglio le richieste da parte dei genitori richiedenti. Probabilmente questo dato, che addirittura quasi si raddoppia di un terzo, è dovuto al fatto che di recente abbiamo aumentato il numero di pasti, però noi stiamo facendo una ricognizione al 2023, quindi probabilmente non doveva essere questo il dato, ma dovevamo avere il dato del 2023. Per cui ora probabilmente sbaglio io nella lettura dei documenti o comunque non voglio -tra virgolette- far perdere tempo con domande e ulteriori dettagli, però visto anche che proprio su questo punto la Corte dei Conti afferma, a pag. 20, che dalla documentazione trasmessa emerge che le attività istruttorie sono risultate tardive e mai finalizzate, rileva inoltre una gravissima anomalia documentale su una relazione 2025 che riporta atti di protocollo successivi, quindi non stiamo parlando del 2020-2023, tanto meno di anni ancora precedenti, ma parliamo davvero di documenti recentissimi, e afferma che tutto questo conferma l'inadeguatezza del coordinamento tra gli uffici e il Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni di controllo. Ora, io credo che tra i nostri compiti di controllo, come consiglieri comunali, oltre ad aver parlato nell'intervento precedente sulla importanza del nostro ruolo come decisori politici rispetto al controllo strategico e gestionale, etc., siamo anche chiamati ad essere, probabilmente con un livello di attenzione alto, essere anche utili affinché queste mancanze, queste inadeguatezze, questo mancato coordinamento venga ulteriormente stimolato e intrapreso, perché purtroppo, a mio avviso, posso sbagliarmi, su più documenti, in particolare quando si tratta di questa documentazione di ricognizione, di verifiche e di controllo, non riesco a ritrovarmi con precisione e con facilità tra i dati riportati. Per cui io comunque individuo queste criticità, è anomalo il fatto che a dicembre abbiamo approvato questo documento ancora mancante, nonostante a luglio la Corte dei Conti avesse richiamato la necessità di questo tipo di controllo fatto in una determinata maniera e ora, per correre ai ripari di quanto richiesto dalla Corte dei Conti, siamo qui chiamati a deliberare ora per allora sul 2023, perché ci è stato chiesto con immediatezza di fornire questa ricognizione, però a mio avviso questa ricognizione nuovamente non risponde in maniera piena e chiara a quello che è il suo compito. Per cui ritengo che la giornata di oggi, come dicevo prima, possa essere di riflessione e anche di grande attenzione da parte di tutti quanti noi consiglieri comunali su questi atti, proprio per cercare di essere quanto più collaborativi e anche avere un confronto quanto più costruttivo possibile affinché questo mancato, questo inadeguato flusso di informazioni dalla parte amministrativa alla parte tecnica e coordinamento tra gli uffici, Segretario e parte politica, sia assolutamente modificato, cambi sicuramente passo perché le contestazioni non risalgono al 2023, ma sono recentissime, quindi ci dovrebbero far capire che abbiamo bisogno di una grandissima attenzione di alzare il livello del controllo sulla correttezza di tutti questi adempimenti, che hanno una loro profonda utilità, perché l'efficienza dei servizi pubblici ed il grado di soddisfazione dei cittadini su questi servizi dovrebbero rientrare, a mio avviso, tra i compiti prioritari del nostro ruolo in quest'aula. Per cui non li voglio ritenere dei format da compilare, ma dei controlli e delle ricognizioni necessarie a dare la maggiore efficienza ed efficacia alla nostra azione e la maggiore soddisfazione alla cittadinanza per servizi che pagano, che paghiamo tutti quanti e che devono essere svolti nel migliore modo possibile i servizi. Così come devono essere ricompensati, secondo la normativa, anche tutti gli operatori che aiutano la nostra cittadinanza ad avere con il loro lavoro questi servizi, che siano per la mensa, che siano per i rifiuti, che siano per i trasporti scolastici. Per cui maggiore controllo sia sull'efficacia, l'efficienza e la qualità di questi servizi che sull'adempimento pieno dei contratti che sono stati stipulati con le aziende che se ne fanno carico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Manco. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 2. Astenuti? Zero. Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 10. Contrari? 2. Astenuti? Zero.

V Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2026.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 2: "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2026". Prego dr. Palmisano.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Allora, come ogni anno, tra i provvedimenti da allegare al bilancio previsionale c'è anche quello relativo al programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza. È un'attività a carattere obbligatoria e quindi ripetitiva, ridondante. Per l'anno 2026, si presuppone anche successivamente, però adesso parliamo dell'anno 2026, l'amministrazione avrebbe in animo di individuare una figura con specifiche peculiarità e specializzazioni. Nella fattispecie, ne abbiamo già parlato in commissione, quello che oggi viene definito il cosiddetto manager ambientale, proprio per dotarsi di una figura che possa supportare l'amministrazione anche alla luce di tutti gli interventi a carattere infrastrutturale che stanno interessando il territorio gioiese e il territorio comunale, avvalersi delle specificità e peculiarità di questa figura perché la supporti in particolar modo in un'attività di pianificazione tesa al cosiddetto risparmio energetico, alla razionalizzazione dei costi, delle utenze, delle infrastrutture, etc. etc. In soldoni questi dovrebbe partecipare all'elaborazione delle politiche ambientali al fine di garantire l'applicazione delle norme di legge sull'ambiente e sulla sicurezza del lavoro, deve assicurare il perfetto funzionamento del sistema di gestione ambientale, attraverso la collaborazione con i diversi livelli organizzativi dell'ente, gestisce chiaramente anche i rapporti con gli enti competenti alla difesa dell'ambiente, etc. etc. Questi si occupa in particolar modo di sviluppo sostenibile, economia circolare, normativa ambientale, mercato elettronico, tecnologie per l'efficientamento energetico, uso razionale dell'energia, etc. etc. Deve chiaramente anche sviluppare gesti e interventi per il miglioramento della sostenibilità ambientale nei processi propri dell'amministrazione e produttivi in generale. Questa sarebbe una figura che, appunto, come dicevo, vorrebbe l'amministrazione individuare nel prosieguo e per questo, questa tipologia di figura, è stata inserita all'interno di questo programma, la cui spesa massima prevista come per legge in riferimento alla norma del 2017, cosiddetto Decreto Madia, non può essere a oggi superiore ad euro 8.700, oltre IVA, oneri, etc. Questo è quanto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giusto dei chiarimenti, non mi è chiaro. Dottore, lei ha parlato del manager ambientale che è inserito in questo programma, ma questo programma riguarda tutti gli incarichi esterni che l'amministrazione...

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Che potrebbe dare, quindi non solo quello del...

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io volevo capire: negli anni precedenti non sono stati affidati incarichi esterni?

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Gli altri incarichi cosiddetti di assistenza al RUP piuttosto che...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non riesco a seguire.

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, chiedo scusa, capisco l'ora, un po' di comprensione. Prego dr. Palmisano.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Negli anni passati, negli ultimi anni non è stato mai individuato alcun soggetto cui conferire questa particolare tipologia di incarichi, così come prevista

da questa norma. Le altre tipologie di incarico, mi riferisco e credo anche lei si riferisca alle così dette assistenza al RUP, piuttosto che incarichi di consulenza conferiti direttamente da specifici uffici, quelli appartengono a fattispecie disciplinate vuoi dal codice dei contratti, parlo dell'assistenza al RUP, piuttosto che dal 165/2001, art. 6 comma 7.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sono altri tipi di incarichi, non stiamo parlando di questo in questo programma.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Sì, esatto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questo programma, nel caso, prevede anche altri tipi di incarichi?

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Potrebbe.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché c'è una lista all'art. 3...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Sì, potrebbe prevederli, però l'amministrazione individua una tipologia particolare e specifica, anche perché consideri pure che il margine di spesa è estremamente risicato, parliamo di 8.700 euro se non ricordo male.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Infatti, 8.000 euro. Non è chiaro anche, è più una domanda dal punto di vista politico, cioè gli obiettivi concreti che dovrebbero raggiungere il manager ambientale, prevedendo anche l'importo residuale nei fatti che stiamo prevedendo, quali potrebbero essere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quelli che ha elencato lui ovviamente sono importanti. No, non è di poco conto, perché ci stiamo rendendo conto che anche fare un termine di paragone con le società che forniscono elettricità, sembrerà una cosa banale, ma su un contratto come quello che abbiamo, che magari sono 50 pagine, dove non sappiamo se conviene o non conviene, c'è da perdere tempo e da affidarsi a qualcuno che anche sul risparmio energetico sia un po' avanti, anche perché se tutto va bene e riuscissimo ad ottenere il finanziamento per la costituzione della CER, è ovvio che in questo momento gli uffici non hanno una competenza specifica e lì ci sarà da fare anche un lavoro di predisposizione, oltre a quello che è l'atto costitutivo, anche poi di tutti gli adempimenti successivi alla costituzione. Quindi bisogna fare atti preliminari, etc., però ce ne sono un bel po', anche le politiche sulle candidature a finanziamenti relative alle infrastrutture energetiche, su riduzione del consumo termico, in effetti questa è una figura che anche da un punto di vista dell'esecuzione dei lavori tante volte abbiamo trovato difficoltà. Certo, è un incarico che non è che ti può soddisfare la presenza al 100%, però non ci serve quello, però dobbiamo affidare determinate cose al fine di consentire un risparmio in ogni modo, anche su quelle che sono le tariffe, anche su quelle che sono le forniture energetiche, perché ci rendiamo conto che da un anno all'altro ci sono aumenti di prezzo, e siccome stiamo anche noi nel libero mercato, oggettivamente abbiamo tante attività da poter consentire all'ente un risparmio, però in alcuni contesti, poi tra l'altro anche nelle candidature, ci chiedono se il Comune è dotato di questa figura specifica, credo l'ingegnere ambientale, obbligatoriamente, che all'interno l'ingegnere ambientale non ce l'abbiamo. Però è il primo anno in sette che ci dotiamo di questa possibilità, speriamo che un domani se riusciamo a fare un bando nostro, anche se ci serviranno i tecnici, i geometri, gli ingegneri, gli architetti che vanno in pensione nell'anno in corso, non so se riusciremo a prendere anche di lì un'eventuale disponibilità, quindi devi fare un concorso ad hoc per un ingegnere ambientale che magari non ti serve sempre, però vediamo su questo. L'importo non è tantissimo, però quello ti dice la norma. Però è più un supporto nelle attività di candidature dove è richiesta anche la figura, oppure dove ci può servire un'esperienza particolare, qualche consulenza specifica, non ci serve H24 poi alla fine, quindi magari non è tanto l'importo, però non è quotidiano l'impegno, può andare anche bene.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo andare avanti. Possiamo passare alla votazione? Favorevoli? 11. Contrari? 3. Nessun astenuto. Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Nessun astenuto.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del prospetto delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica del Comune di Gioia del Colle per l'anno 2026.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 1: "Approvazione del prospetto delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica del Comune di Gioia del Colle per l'anno 2026". Dr. Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sappiamo che prima della approvazione del bilancio di previsione naturalmente ed anche del DUP, il Consiglio Comunale è invitato ad approvare un prospetto delle aliquote dell'imposta municipale per l'anno in corso. Naturalmente siamo al 3 febbraio, con effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno stesso, con l'obbligo poi di comunicare lo stesso prospetto entro, se non ricordo male, metà ottobre al Ministero. Poi c'è l'obbligo di comunicarlo nel portale del federalismo fiscale entro ottobre dell'anno in corso. Quest'anno abbiamo inteso riproporre quelle che sono le aliquote dell'anno scorso, è già da un po' di anni, e lo vado anche un po' a spiegare, perché come avete avuto modo di vedere nella proposta di delibera c'è una previsione di gettito di circa 5 milioni, in linea con quelli che sono stati gli incassi per IMU ordinaria negli anni precedenti, noi ci attestiamo sempre a quattro e nove, cinque, insomma quella è la somma che incassiamo come IMU ordinaria. Naturalmente siamo nella fase di previsione del bilancio e come tale noi dobbiamo anche salvaguardare quelli che sono gli equilibri del bilancio stesso e quelle che sono sia le richieste degli uffici sia quelli che sono i contratti in essere. Quindi un gettito che fa sì che il bilancio sia in equilibrio e quindi sicuramente sono aliquote abbastanza elevate, però se poi si vuole mantenere in equilibrio il bilancio e soddisfare quelle che sono tutte le esigenze dal punto di vista della gestione dei servizi sociali, delle spese in conto corrente, le spese per il personale, considerato che l'IMU assieme al canone unico, che è chiaramente un introito molto inferiore, ma anche con l'IMU e gli oneri di urbanizzazione, anche se quelli hanno destinazione specifica, costituiscono la parte più importante degli incassi correnti, delle entrate correnti nel nostro Comune, incassi che ci permettono di pagare gli stipendi, come ho detto prima, di effettuare, di mantenere inalterata la spesa sociale e tutte quelle situazioni naturalmente che consentono all'ente di erogare dei servizi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie vice Sindaco. Ci sono domande? Interventi? Consigliere Ventaglini vuol fare l'intervento? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Intanto per capire, le aliquote mi sembra di capire che sono rimaste invariate rispetto a quelle degli anni precedenti. La domanda è: ma noi con questo tipo di tassazione nei fatti avremmo anche la possibilità di valutare una disposizione diversa per le fasce meno abbienti, ma più che questo per uno strumento di politica urbana, incentivare in base a determinate azioni sull'IMU, il riuso di determinati immobili piuttosto che altri, cioè non si capisce l'indirizzo, se noi lo lasciamo invariato nel tempo o accettiamo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, però quello che chiedo io: se l'aliquota rimane invariata, fondamentalmente nei fatti non si fa nessun... cioè io voglio capire il ragionamento politico che sta dietro a lasciare le aliquote IMU invariate, lei ci dice: è una questione di contabilità di bilancio, devo far quadrare i conti quindi anche dai calcoli fatti in passato posso fare determinate azioni. Non riesco a capire però se le aliquote riescono invariate nel tempo, l'azione politica sull'utilizzo di questo strumento qual è?

Assessore Giuseppe GALLO: L'ho appena detto, però cercherò di essere un po' più chiaro. Innanzitutto ci sono delle esenzioni previste per legge come ad esempio, a pag. 2...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Benissimo. Nel momento in cui tu abbassi le aliquote devi dire da dove prendi praticamente i soldi, devi comunque coprire con minore di spesa del bilancio, devi dare la copertura a quelle minori entrate. L'ho appena detto, se noi incassiamo abitualmente da 5 milioni noi potremmo pure abbassare l'aliquota, okay, però poi dobbiamo vedere da dove, perché la coperta la dobbiamo... Quindi questa rimane una cosa fondamentale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ma mi devi dire tu da dove li devo togliere quei soldi, nel momento in cui...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: No. Aspetta. Siccome noi con questa aliquota innanzitutto vengono assicurate, ci sono appunto delle esenzioni come l'abitazione principale per le persone anziane che hanno delle disabilità c'è l'esenzione, quindi alla fine c'è un mezzo delle detrazioni, quindi ci sono tutta una serie di esenzioni che appunto sono previste dal regolamento, quelle per l'immobile di proprietà delle ONLUS e via dicendo, ci sono già. Noi non possiamo intervenire, potremmo intervenire ma mi devi dire da dove dobbiamo prendere i soldi, dobbiamo comunque rinunciare a qualche cosa, non so se sono chiaro.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ma non è che per forza bisogna rinunciare, ma devi comunque rinunciare a qualcosa. Quindi noi abbiamo ritenuto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ma noi proprio, ti dico: proprio col Sindaco, parlando...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: La seconda casa certamente, la prima casa è sentata. No, lui dice per ulteriori situazioni. No, lui dice per qualsiasi situazione extra, però noi l'abbiamo anche valutato, ma naturalmente abbiamo parlato anche con il Sindaco, abbiamo fatto una valutazione anche di merito di quelle che erano, siamo andati a verificare quali erano le possibilità, le opzioni, anche riducendo le aliquote non avremmo avuto quell'effetto importante spalmato su tutta la popolazione, non so se è chiaro.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un'osservazione la voglio fare, perché poi alla fine nel momento in cui, credo che la casa per tutti quanti sia un diritto inalienabile, non è certamente un privilegio, ma quando iniziamo a parlare, e quindi non paga nessuno, la prima casa non paga nessuno.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, dico in generale, ma se l'IMU sulla seconda casa davvero poi alla fine, per noi diventa determinante anche sulla spesa corrente che abbiamo, che quest'anno è cresciuta ancora, nell'analisi di bilancio, abbiamo spese in più perché abbiamo adeguato i contratti dei nostri dipendenti, che è una spesa... E va beh quando parla l'opposizione, ma almeno quando parla il Sindaco, per l'amor del cielo, è una battuta.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nonostante questo ragionamento che viene ascritto in genere, più politico, te lo sto facendo politico, un ragionamento al di là della giustificazione contabile, perché comunque la spesa corrente ormai...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dicevo, il ragionamento politico che ho sempre fatto, sia da quando ero all'opposizione che da quando faccio il Sindaco, nonostante sia un ragionamento ascrivibile forse più a un concetto di sinistra che a uno di destra, ma ormai queste distinzioni politiche sono lontani ricordi, e quindi siamo diventati liquidi un po' tutti quanti, almeno in generale, ci sono delle eccezioni, però io ritengo che chi ha la seconda casa abbia il dovere di contribuire, non di essere punito, però, voglio dire, ci sono anche tra l'altro forme di agevolazioni nei contesti familiari, perché voglio ricordare che chi ha la seconda casa e concede gratuitamente a un proprio familiare diretto, quindi credo i propri figli, Giuseppe, c'è l'esenzione. Quindi, credo che poi chi abbia più di una seconda casa, la metà, il 50%, quindi davvero è irrisoria la tassa, ma chi ha più di due case, credo che abbia il dovere costituzionale, ma anche etico, morale, di contribuire all'andamento, perché altrimenti, voglio dire, credo che... Ragazzi, quanta pazienza che ci vuole con questi... Va beh, ma io mi devo subire l'opposizione da una parte, poi mi devo subire... Beati voi, che vi devo dire, dovete pagare le tasse, ragazzi, non ci posso fare niente, è un discorso che credo bisogna condividere, soprattutto perché chi ne ha due ai figli la può dare a titolo gratuito e paga la metà dell'aliquota, dopodiché credo che poi ognuno, in base alle proprie ricchezze, può contribuire, non è una spesa eccessiva.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 3.
Passiamo alla immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11. Contrari? 3.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF 2026.

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla successiva proposta n. 5 del 13 gennaio 2026: "Approvazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF 2026". Relaziona l'assessore Gallo, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Anche in ordine alla proposta n. 5, quindi alla approvazione delle aliquote, considerato che la riforma fiscale ha consentito e consentirà per quest'anno e anche per l'anno prossimo il mantenimento delle quattro aliquote e sulla scorta anche di quello...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, vi invito a fare silenzio, grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: E sulla scorta anche del simulatore che il federalismo fiscale mette a disposizione per le pubbliche amministrazioni, considerato l'introito previsto di circa un milione e mezzo, abbiamo anche in questo caso lasciato le quattro aliquote dell'anno precedente mantenendo l'esenzione fino ai redditi non superiori a 9.000 euro. Abbiamo fatto anche qui delle simulazioni, non cambiava granché la ripartizione e devo dire che comunque dopo il covid, poi lo metteremo a disposizione anche durante il Consiglio Comunale, magari nel bilancio anche, non so se è allegato, comunque lo potrà mettere a disposizione il dr. Donvito, i redditi dei gioiesi, della popolazione dei gioiesi stanno iniziando un po' a risalire, quindi c'è un...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: I redditi, anche gli introiti derivanti da addizionale comunale. C'è un portale dove vengono indicati praticamente i redditi.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri vi invito a non intervenire fuori microfono, grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: Quindi quattro aliquote, fino a 15.000 lo 0,43%, 0,47% da 15.000 a 28.000, da 28.000 a 50.000 lo 0,65%, da 50.000 in su 0,80%, ripeto con l'esenzione fino a 9.000. Questo sarà possibile fino all'anno prossimo al massimo mantenere queste quattro aliquote.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Allora anche su questo quindi si è deciso di mantenere tutto invariato, nonostante forse su questa cosa il Governo permetteva, già da quest'anno, diciamo stava tentando probabilmente nelle sue operazioni di ridurre le aliquote, invece il Comune decide di confermare al massimo uno 0,8% senza quelle flessibilità che invece potevano già essere applicate. Volevo chiedere se questo tetto dei 9.000 euro per poter permettere una soglia a tutela delle famiglie più fragili, se fosse possibile, vista l'inflazione, visto che su tutti i limiti reddituali annui si sta portando un innalzamento, proprio perché tra costo della vita e riduzione dei redditi si hanno sempre più difficoltà, se invece che confermarlo a 9.000 ci fosse la possibilità invece di elevarlo per andare ancora di più incontro a quelle che sono le situazioni di povertà, sappiamo che si è sulla soglia di povertà oggi molto spesso anche a fronte di un membro della famiglia, il lavoratore già si è in difficoltà, cosa che invece forse prima non avveniva, ma adesso sappiamo che anche avere un lavoro porta ad essere ai limiti della povertà, visto che in ognuno degli interventi si sta tentando sia nei calcoli ISEE che altro di alzare queste soglie, se è possibile, posto che l'amministrazione ha deciso di mantenere l'aliquota al massimo, di non aderire ad una possibilità che c'era già da quest'anno data dal Governo sui frazionamenti, se invece è possibile alzare questa soglia adeguandola a quella che è la condizione di fragilità di sempre più numerose persone anche a Gioia del Colle.

Assessore Giuseppe GALLO: Vale lo stesso discorso fatto prima alla fine, poi noi sulla base del portale verificiamo quelli che sono i potenziali introiti, facendo anche quello che è un excursus storico, quindi valutando quali sono stati gli incassi negli anni immediatamente precedenti, quindi avrebbe fatto sicuramente piacere pure a noi elevare oppure fare anche discorsi diversi, ma allo stato attuale abbiamo ritenuto, insieme anche al direttore di ragioneria, lasciare inalterate le cose proprio per non andare ad alterare gli equilibri di bilancio, se vogliamo mantenere tutto ciò che poi vedremo in sede di bilancio di previsione mantenere.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono agli interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, qui di base come prima, avete deciso di lasciare le stesse aliquote degli anni passati, però dobbiamo fare anche fronte nel nostro piccolo, per quello che può fare un ente comunale, alla situazione di fragilità delle fasce più deboli, dove ormai annualmente aumentano i costi della vita, aumentano i costi dei servizi, aumentano i costi delle spese del cittadino, e quindi in questo caso ancora una volta non si capisce la priorità politica nell'utilizzo di questi strumenti se vengono riservati solo ad una proposta tecnica e non diventano uno strumento politico, per provare ad aiutare chi è più in difficoltà, chi è più fragile in questo paese. Quindi per questo voterò contrario.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Quindi confermo il voto contrario del Movimento 5 Stelle a questa scelta di mantenere le aliquote, non adeguarci immediatamente ad una possibilità che invece è stata data a livello governativo e anche questo fatto che su questa riflessione di poter alzare questa soglia, che sappiamo quanto anche di poco possa aumentare anche il panorama delle persone che potrebbero averne beneficio, come sempre arriviamo alla discussione di questi punti e oggettivamente è un'azione politica che manca da questo punto di vista del coraggio, come molto spesso viene detto, di stabilire delle priorità, di avere un controllo, torniamo sul tema dei controlli, di quelli che sono gli obiettivi, di quelle che sono le spese, di quelle che sono le entrate, in maniera tale comunque da andare incontro a chi ne ha necessità. Quindi ora siamo sull'IMU e sull'IRPEF si è deciso di lasciare tutto com'era, si riportano dei dati previsionali invariati, non so se è per non voler dare ai numeri una maggiore corrispondenza con la realtà, non so perché, riportare le stesse quote in previsione del 2026 sarà tutto uguale, la soglia è sempre quella e quindi quella che è la tassazione sui cittadini resta invariata perché chi ha più case è giusto che paghi, chi guadagna è giusto che paghi e andiamo avanti così. Ritengo che questo sia un modo di ragionare squisitamente con il bilancino, ma probabilmente invece una politica che riesca ad avere uno sguardo maggiore e un controllo maggiore di quelle che sono le economie, forse potrebbe riuscire a rispondere a delle necessità reali, però siamo qui a far passare anche questi atti perché tra un po' collazioneremo tutto, lo porterete in approvazione, tutto uguale, i numeri ritornano anno dopo anno e va bene così, perché tra le priorità non c'è quella di comprendere come effettivamente riuscire anche di poco ad andare incontro a chi sta di poco sopra i 9.000 euro annui che credo che se ci riflettiamo tutti sia comunque oggi come oggi soglia di povertà ad ogni punto, proseguiamo così e approvate, il voto è contrario.

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente il voto del Partito Democratico sarà un voto contrario e mi limito a fare questa dichiarazione di voto per quanto riguarda le aliquote IRPEF perché per quanto riguarda le aliquote IMU ovviamente il discorso è uguale, quindi mi ritaglio solamente questo spazio per non essere ridondante. Purtroppo la ridondanza va a riscontrarsi anche con le medesime riflessioni fatte negli anni precedenti, sia in occasione dei bilanci di previsione e quindi di approvazione delle aliquote IMU per gli anni precedenti, allorquando ci siamo sempre e comunque trovati a confrontarci e a riflettere su quella che per esempio è una cattiva gestione dei residui attivi, ovvero delle cosiddette tasse non riscosse, ovvero qua di tutto abbiamo parlato tranne della capacità dell'ente di andare a prendere i soldi da parte di chi questi non li versa e cioè riuscire ad applicare quell'adagio che penso dovrebbe essere a voi molto familiare, visto che deriva dal

famoso Popolo delle Libertà, Casa delle Libertà di berlusconiana memoria, pagare tutti per pagare meno, però mi sembra che in questo ente questo adagio non venga mai assolutamente ripreso, ricordato e applicato, visto che la cosa più semplice che voi fate è di anno in anno...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: In che senso come lo fai a dire?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da quello che io ricordi, l'ultimo bilancio consuntivo, se non mi sbaglio avevate circa un 17...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io ricordo, ovviamente non ho i dati aggiornati, io sto ricordando i dati dell'ultimo consuntivo che abbiamo discusso e che vi siete approvati. Io ricordo un dato di residui attivi sui 38 milioni di euro, insomma era... no, 18 milioni di euro e apparteneva alla fascia dell'IMU una cosa come 5 milioni, se non erro, ma sto andando veramente a memoria, sicuramente potrò sbagliare milione più, milione meno, ma non posso di certo andare da 100.000 euro a 5 milioni di euro, cioè questo ente vanta sicuramente nei confronti di creditori in termini di IMU qualche milione di euro. Ora, questi residui attivi, è possibile che di anno in anno non possano essere introitati in una somma veramente consistente che permetta all'ente, anno dopo anno, di abbassare l'imposizione fiscale? Perché ovviamente la cosa facile da fare ogni anno è non fare altro che confermare le aliquote dell'anno precedente e guarda caso sono aliquote praticamente al massimo consentito dalla legge. Ora, qualcuno dirà: no, abbiamo ancora uno 0,01 che potremmo incrementare, capito? Non è che lo 0,01 significa che noi non paghiamo le tasse al massimo, le paghiamo sicuramente al massimo e lo facciamo da almeno 5 anni a questa parte, ovvero da quando vi siete insediati nella prima amministrazione, nella prima Giunta Mastrangelo, dove ricordo già a partire dal 2019 il vostro mandato elettorale, questione tasse, diceva espressamente che il vostro obiettivo era quello di abbassare l'imposizione fiscale. Questo è stato l'obiettivo dichiarato con la campagna elettorale del 2019, questo obiettivo è stato reiterato nel 2024, questo obiettivo è stato costantemente disatteso, ve lo stiamo ripetendo ogni anno, 2-3, 4 volte all'anno, ogni qualvolta si tratta di parlare di documenti di programmazione, quando si tratta di parlare di approvazione di bilancio di previsione, bilancio consuntivo e quant'altro. Forse credo che sia il momento, soprattutto in ordine a quella che è stata la delibera della Corte dei Conti, che dice che proprio sul controllo strategico e quindi sugli obiettivi di mandato non ci sono i controlli, forse è arrivato il momento che voi applichiate seriamente quelle che sono le linee di mandato e vi prendiate la responsabilità di andare a recuperare i soldi dove ci sono, cioè dove non sono stati versati secondo quanto la legge prevede, e non vessare sempre i soliti noti che a quel punto non fanno altro che ritenersi i soliti fessi, perché pagano le tasse e fanno essenzialmente quello che la legge prescrive.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Quindi passiamo alla votazione.

Favorevoli? 9. Contrari? 3

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Contrari? 3

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Nuovo regolamento comunale per la disciplina dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 116: "Nuovo regolamento comunale per la disciplina dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili". Abbiamo qui con noi l'Avvocato Terzo. Avvocato prego.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Buonasera a tutti. La proposta di delibera attiene ad una novella della vecchia regolazione della procedura con cui vengono organizzati presso la sede comunale i matrimoni. La novella più importante per cui si è sentita la necessità di dover modificare il regolamento è quella legata alla introduzione nella legislazione nazionale con la legge 76 delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e quindi sulla disciplina delle convivenze. Noi avevamo un regolamento che risaliva al 2008, il n. 55, nel quale non era ovviamente presa in considerazione questa nuova forma di unione e quindi si è sentita la necessità di dover adeguare il regolamento e quindi la procedura a questa innovazione legislativa. Peraltro dall'esercizio dell'attività di matrimonio nel Comune, nella sede comunale si sono riscontrate tutta una serie di situazioni che avrebbero potuto essere oggetto di regolamentazione al fine di creare ambiguità ed anomalie anche rispetto agli uffici, oltre a dettagliare quella che è la disciplina del matrimonio riprendendo quelle che sono le norme della legislazione nazionale e quindi introdurre nel regolamento comunale tutta la parte, per quanto riguarda il matrimonio, relativa per esempio alle pubblicazioni. È stata anche un po' cadenzato quello che è il procedimento, la procedura anche per la prenotazione del matrimonio così da consentire agli uffici di poter svolgere le proprie attività propedeutiche nella maniera più tranquilla possibile senza che ci siano sviste o problemi di altro genere. Ovviamente nella proposta di deliberazione si rimanda poi a quella che sarà una successiva innovazione regolamentare normativa da parte della Giunta per quanto riguarda le tariffe relative all'utilizzo degli spazi nei quali vengono celebrati i matrimoni. Ricordo che ad oggi soltanto la Sala Giunta e la stanza del Sindaco sono spazi gratuiti, tutti gli altri sono sottoposti a tariffa. Ovviamente luoghi nei quali si può celebrare il matrimonio sono quelli presenti nella casa comunale oltre che quelli che deliberatamente, con un atto normativo, è stato fatto un avviso nel 2024, sono indicati come casa comunale sede di matrimonio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Avvocato. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Possiamo passare all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 1507/2025, emessa dal Giudice di Pace di Bari, nella controversia n. 1227/2024 R.G.A.C.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 3: "Riconoscimento del debito fuori bilancio in forza della sentenza emessa dal Giudice di Pace di Bari, nella controversia n. 1227 del 2024".

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 9.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

X Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex artt. 15,80 e 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino strutturale del Cimitero comunale (parte monumentale e parte nuova).

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto, proposta 11: "Mozione ex artt. 15,80 e 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino strutturale del Cimitero comunale (parte monumentale e parte nuova)". Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione solleva una questione che dovrebbe essere assolutamente nota, anche se paradossalmente nel programma di mandato dell'Amministrazione Mastrangelo 2019 e anche in quello del 2024 la parola cimitero non è presente e servizi cimiteriali è presente solo ed esclusivamente nell'ambito della digitalizzazione, per cui per quanto sono in corso in questo momento degli interventi relativamente ad una situazione di urgenza, la realizzazione di circa 70 loculi di cui però penso che il numero sia anche inferiore perché c'è stata quella modifica in quanto andavano a coprire la luce presente nei lotti e quindi avendo modificato il progetto probabilmente sono anche di meno di quelli previsti, così come probabilmente il progetto ha subito delle ulteriori varianti perché mi è parso di capire che c'erano delle cose che non erano state incluse, quindi probabilmente anche costi aggiuntivi e in più dovrebbe essere in corso un progetto di ampliamento che però, vista la cronicità dei problemi presso il nostro cimitero comunale, probabilmente nasce già non sufficiente come ampliamento rispetto a quelle che sono le effettive esigenze. Così come nel programma triennale delle opere pubbliche non troviamo, tranne questo progetto di ampliamento, altre forme di programmazione rispetto al cimitero e proprio giornalmente arrivano segnalazioni, ad esempio proprio nella giornata di ieri, anche rispetto all'accesso presso il Campo 7, sempre questa questione delle sepolture a terra dove hanno degli accessi e dei camminamenti che sono assolutamente pericolosi e a rischio cadute, sappiamo, sia per quanto riguarda i cittadini che si recano presso il cimitero sia per quanto riguarda gli operatori. Ci sono tutta una serie di questioni che attengono dati strutturali e dati di accessibilità come riportato nella mozione e quindi abbiamo ritenuto di sottoscrivere questa mozione a mia firma insieme ai consiglieri Alessandro De Rosa, Giuseppe Procino e Tommaso Ventaglini per poter oggi discutere e cercare di arrivare però anche ad una decisione su necessità urgenti rispetto alla messa in sicurezza e ripristino strutturale del cimitero comunale sia della parte monumentale che della parte nuova. Quindi leggo il testo della mozione così come presentata.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia, apriamo la discussione e chiedo di poter intervenire. L'intervento perché diciamo che la struttura cimiteriale nei primi cinque anni dell'Amministrazione Mastrangelo l'ho seguita io, anche se comunque non c'erano deleghe, però ho ritenuto di seguirla io per affetto e perché sinceramente non appena ci siamo insediati, involontariamente e comunque facendo una passeggiata durante la visita ai nostri cari, effettivamente mi ero reso conto che c'erano un po' di cose che non andavano. Dire oggi che tutto quello che all'epoca, nel 2019, avevo rilevato racconterei una falsità. C'è da dire, ma questo lo dico senza alcuna nota polemica, siccome tutte quelle fotografie che abbiamo visionato e che sono state allegate alla mozione rappresentano uno stato attuale di quella che è la struttura cimiteriale sia nella parte nuova che nella parte vecchia, dove per assurdo posso dire che per alcuni versi oggi è preservata meglio la struttura monumentale rispetto a quella costruita successivamente, sarebbe dovuto essere al contrario e diamo merito a chi ha edificato prima rispetto alla struttura più nuova, evidentemente c'era più criterio e i lavori sono stati fatti con molta più diligenza. Detto questo, tutto quello che è stato allegato dai colleghi consiglieri alla mozione fa parte di uno stato delle cose che comunque ritengo che se negli anni passati, ma mi riferisco probabilmente anche ad un ventennio facendo parte della storia della nostra città, si fosse fatta una manutenzione anno per anno e quindi in via anche ordinaria, probabilmente non si sarebbe passati da quello che oggi purtroppo è diventato tutto straordinario, ma probabilmente negli ultimi anni forse si sarebbe dovuto mettere mani a delle somme molto più ridotte rispetto a quello che ci vorrebbe oggi per cercare di risolvere in un'unica

soluzione quello che è lo stato di criticità della struttura cimiteriale. Devo dire comunque che dal 2019 ad oggi gli interventi presso la struttura cimiteriale sono stati diversi, ripeto, non hanno risolto tutte le problematiche, però devo dire che alcune già presenti sono state portate a compimento. Ricordo a me stesso, probabilmente userò un termine improprio e probabilmente mi correggerà la consigliera De Mattia, ricordo di aver trovato una campata della struttura cimiteriale completamente sfondata e quindi solo lì, se non ricordo male, l'Amministrazione Mastrangelo ha dovuto mettere come posta a bilancio circa 100.000 euro per poterlo, ecco, sto facendo una cronistoria per poi giungere alla vicenda attuale, un centinaio di migliaia di euro per poterla sistemare. C'è da dire che essendo la struttura cimiteriale sottoposta a vincolo della Sovrintendenza in una prima fase noi avevamo cercato, anche per una questione di costi, di usare delle travi di legno a copertura e sotto le tegole di quella campata, sono state richieste addirittura le travi di ciliegio quindi con costi molto più alti rispetto ugualmente ad altre travi di legno, così come ricordo che c'era una parte della cinta perimetrale crollata e anche lì siamo intervenuti. Per assurdo oggi che cosa dice la Sovrintendenza? E mi riferisco a quella parte di cinta perimetrale quando si arriva al cimitero nuovo che, se notate, è in forma quasi obliqua. La Sovrintendenza ci ha autorizzato a fare una sorta di intervento, ma non con un abbattimento che renderebbe più facile anche per i costi a ripristinare quella parte, ma ci ha, illo tempore, autorizzato ad una ristrutturazione di quel muro perimetrale attraverso un'operazione di cucì e scucì che ha dei costi molto più alti. Ritornando alla situazione attuale, noi abbiamo stanziato, e mi riferisco a quei circa 70 loculi che rappresentano una situazione tampone alla mancanza di loculi, abbiamo stanziato circa 190.000 euro per la costruzione di questi loculi. Ovviamente queste cifre entreranno man mano che noi daremo la possibilità di essere utilizzati e quindi sicuramente quelle cifre che rientreranno potremo, ovviamente, tutti quanti insieme, per cui quelle cifre rientrano, capire come poterli utilizzare per una sorta di ristrutturazione di quelle che sono le criticità. Io ritengo comunque che dovremmo fare tutti quanti insieme anche una... chiedo scusa, convengo circa la necessità di dover fare eventualmente un ulteriore sopralluogo e molto probabilmente, io accolgo con molta positività questa cosa, dovremmo anche cercare di capire poi di dover dare delle priorità a quello che ci sarebbe da fare. Nel senso che, a mio avviso, oggi probabilmente per eliminare tutte le carenze nella struttura cimiteriale monumentale e nuova, probabilmente occorrerebbe qualche milione di euro. Quindi ben venga questa richiesta di sopralluogo proprio per dare e confrontarci priorità a quello su cosa potremmo intervenire. Inoltre voglio a questo punto chiarire o meglio portare a conoscenza del Consiglio Comunale che è in atto anche quella che è la soluzione alla carenza di loculi ulteriori. Noi a giorni dovremmo ricevere, avendo stanziato e comunque affidato ad uno studio ingegneristico, la redazione del progetto esecutivo non preliminare perché quello c'è stato. La consiglia De Mattia sotto questo aspetto, chiedo scusa, io ritengo di dover dare delle notizie che possano servire al Consiglio e a chi ci ascolta. Quindi siccome la consigliera De Mattia è un tecnico e quindi sicuramente comprende quella che è la differenza tra un preliminare che già c'è stato ed un esecutivo che poi è praticamente la parte finale, quindi avendo l'esecutivo noi potremo da quel momento, avendo già individuato l'area e avendo già stanziato quelle che sono le somme eventualmente per o la transazione o per l'esproprio, avendo messo già da parte anche quelle somme, diciamo che siamo in una fase conclusiva per cui anche lì a breve noi passeremo alla possibilità di emettere un avviso con il quale daremo la possibilità poi di andare ad identificare sul gradimento di chi vorrà acquistare questi loculi, quindi dare la possibilità di acquistarli su carta e quindi nell'arco di, non dico mesi, ma nell'arco un anno e mezzo, perché da quando poi parte l'avviso a quando viene emesso il bando per l'affidamento della gara, credo che in un anno e mezzo noi dovremmo avere i nuovi loculi edificati nella zona che abbiamo iniziato. Per cui colgo, ripeto, colgo favorevolmente l'invito che arriva personalmente dai consigli di opposizioni per fare un sopralluogo. Devo dire che, ripeto, per quello che è avvenuto in oltre un ventennio sarà molto difficile dare una risposta a tutte le criticità, ma sicuramente dovremo fare un cronoprogramma per dare delle priorità e risolvere nel tempo quelle che sono le problematiche attuali, anche perché noi abbiamo potuto fare degli interventi tampone rivolti ai lotti 2, 3, nel senso che lì c'era caduta di calcinacci. Quindi anche per una questione di sicurezza abbiamo risolto il problema. In una prima fase abbiamo praticamente fatto stonacare quelle che erano le parti da dove questi calcinacci cadevano, poi sono stati apposti dei prodotti che vanno a preservare la struttura metallica presente all'interno e poi li abbiamo ricoperti nuovamente con del nuovo intonaco. So che ci sono delle questioni presenti anche all'interno dei lotti. Noi addirittura in passato abbiamo fatto anche un tentativo con la Regione per capire se c'era la possibilità di avere dei fondi proprio perché si era invocata una sorta di urgenti criticità, ma non ci è mai stata data la possibilità di poter intervenire su queste cose. I soldi sono quelli, sono tanti, capiamo

insieme. Quindi questo è quello che volevo dire e questo è stato il mio aggiornamento che ho voluto dare ai consiglieri firmatari della mozione, al Consiglio e a chi ci segue da casa. Grazie.
Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Sinceramente apro una parentesi, credo che a questo punto non so, probabilmente offende un po' l'intelligenza di tutti quanti noi sentire un richiamo agli ultimi vent'anni, perché penso di non sembrare neanche io più tanto giovane, però ho iniziato l'esperienza come assessore dieci anni fa. Stiamo parlando di molto tempo fa, stiamo parlando di un periodo, un lasso di tempo che è stato inferiore ai 22 mesi rispetto ai quasi 7 anni...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, mi posso permettere di interromperla? Non mi riferivo, ma vent'anni se andiamo indietro di vent'anni vuole dire che arriviamo al 2000.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se si dice "se si fossero fatti interventi di manutenzione ogni anno", io allora...

Presidente Domenico CAPANO: Per vent'anni.

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...faccio la domanda: ma voi state facendo interventi di manutenzione ogni anno?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: La questione è dire sempre che non ci sono fondi e ora si richiama la Regione. Però io ho stilato un elenco di tutti coloro, di tutte le possibilità ad esempio che erano date dal PNRR anche per quanto riguarda le aree cimiteriali perché potevano rientrare nelle misure dedicate al miglioramento del decoro urbano, riduzione del degrado, perché ad esempio ci sono stati restauri di cimiteri monumentali, rifacimenti di coperture degradate, abbattimento delle barriere architettoniche, ad esempio, con la missione n. 5 o la missione 1 del PNRR sulla digitalizzazione che ha permesso trasformazioni digitali dei servizi cimiteriali. Ad esempio ci sono molti Comuni o anche interventi con la sicurezza sismica legati ai luoghi di culto, missione 1, investimento 2.4. Ci sono esempi in Puglia, ad esempio a Lecce il cimitero monumentale, finanziamento nell'ambito della missione 1, restauro del cimitero monumentale, con un progetto chiamato parchi e giardini storici, l'obiettivo di valorizzare il patrimonio architettonico arboreo, trattando il cimitero non solo come luogo di sepoltura ma anche come spazio storico e culturale. Altamura attinto dal PNRR per la transizione digitale, digitalizzando i registri dei servizi permettendo ai cittadini di consultare le scadenze delle concessioni, la posizione dei propri cari e anche semplificando la burocrazia dell'ufficio dei servizi cimiteriali. A Nardò la gestione cimiteriale all'interno di procedure finanziate per la sicurezza e l'efficiamento della pubblica amministrazione e ci sono stati interventi manutentivi e interventi di digitalizzazione. A Bitonto sempre sui due fronti, da una parte quelli manutentivi e dall'altra quella di digitalizzazione. Per cui vi erano misure anche nel PNRR cui si poteva accedere e ci si poteva dedicare anche al cimitero e monumentale e nuovo, è stato fatto altrove, purtroppo non è stato fatto a Gioia, per cui probabilmente, anche qui ritorniamo sugli obiettivi strategici, non lo è stato o comunque non è stato considerato con l'urgenza che quella struttura pone. Per cui io ritengo che al di là di analizzare l'ultimo ventennio, io proporrei invece di attenerci a quella che è la nostra proposta e redigere quello che probabilmente è mancato, ovvero un piano unitario e coordinato di intervento per l'intera area e probabilmente anche avvisare tutto l'apparato tecnico e amministrativo del Comune che il cimitero deve rientrare tra gli obiettivi strategici, che deve essere mantenuto e a livello ordinario e a livello straordinario e dobbiamo intervenire urgentemente su una serie di questioni che rendono difficile poter usufruire di uno spazio importantissimo, rendono pericoloso per le persone più anziane non solo accedere a determinate aree. Questa cosa la sappiamo, questa cosa è stata detta e verbalizzata anche da una commissione consiliare, lo riportiamo adesso in questa mozione come consiglieri di minoranza, bisogna prendere atto di questa situazione e fare anche un lavoro di pianificazione dell'area cimiteriale che non c'è perché il nostro cimitero comunale continua a non avere un suo regolamento che permetterebbe a livello proprio strutturale, permetterebbe anche di avere un quadro e di poter anche quantificare ed avere anche un calcolo, un computo di massima di quelli che devono essere gli investimenti. Quindi

serve sopralluogo con i tecnici, serve un piano di intervento e soprattutto prendere atto di urgenza e assolutamente obiettivo strategico sul cimitero monumentale e nuovo sia per l'assenza dei loculi sia per la questione degli ossari che questa mozione è riferita specificatamente alle questioni strutturali e di accessibilità. Quindi io voglio sperare che oggi vengano approvati questi punti e si possa avere questo tipo di attenzione prioritaria nei confronti di questo nostro bene storico e di grande valore.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché discutiamo del cimitero però è ovvio che una mozione che mi dice da oggi a domani, da quello che vedo, di dover mettere tutto a norma un cimitero monumentale rispetto anche ad un cimitero ampliato che tra l'altro è messo anche peggio di quello monumentale, con risorse comunali, perché...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A reperire le risorse necessarie e aggiornare conseguentemente il piano triennale delle opere pubbliche che è in fase di redazione.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, io vedo il dispositivo che è la cosa principale per me, l'impegno che assumo è che per fare questo devo trovare le somme nel piano triennale, se è necessario anche. Quindi parliamo di una cifra superiore ad un milione di euro, se deve andare nel piano delle opere pubbliche credo che deve essere superiore a un milione di euro, se è necessario. Siccome è necessario, se dobbiamo fare questi interventi...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io voglio fare una premessa. Se lei mi dice: Sindaco, facciamo un sopralluogo, quantifichiamo... anche se molte quantificazioni ce le abbiamo ovviamente e una programmazione di intervento va bene. Se voi mi dite contestualmente oggi di iniziare a trovare immediatamente, perché se mi parlate del prossimo bilancio o comunque conseguentemente il piano triennale delle opere pubbliche, è ovvio che tutto quello che lei mi chiede supera abbondantemente l'importo obbligatoriamente da individuare nelle opere pubbliche, ma la cui copertura oggi ipotizzandola o con un mutuo, e su questo possiamo essere anche d'accordo, per esempio, oppure se lei mi dice di individuare le risorse comunali, abbiamo detto prima che ormai la spesa corrente si e no si è in grado di essere coperta dall'entrata corrente e quindi dobbiamo fare ricorso a finanziamenti esterni, io le dico che la piccola manutenzione che ogni anno non è sufficiente ma stiamo cercando di fare, perché quando parliamo di importi dobbiamo quantificare rispetto ad un avanzo libero che possiamo utilizzare nella manutenzione straordinaria, che abbiamo fatto su un tetto che è costato oltre 300.000 euro, forse 350, che stava crollando. Quando sono arrivato, la prima cosa, oltre al tetto della Mazzini, crollava il tetto del cimitero, purtroppo. Lei mi dice non parliamo del passato, però consentimi ogni tanto di dire che io ho trovato una situazione precaria, lo posso dire o no? Difficile da risolvere nel breve periodo, sono già nel medio periodo, però le dico: ho fatto richiesta in Regione Puglia per almeno rientrare in quelle spese, da reinvestire nel cimitero. Lei mi sbuffa, però la verità è questa. Io la bacchetta magica, consigliera De Mattia, con tutta la buona volontà, non riesco a trovarla ancora. Io le dico che ho speso 300.000 euro per un tetto che era crollato, di cui nessuno aveva mai visto nulla in questi anni. Ho speso decine di migliaia perché un muro di cinta era completamente crollato, ho speso ultimamente 200.000 euro perché non ci sono più posti e abbiamo fatto una pianificazione anche, che è a buon punto, del progetto di ampliamento che consentirà, perché a differenza di quello che è avvenuto in passato, che i soldi del cimitero non so dove sono andati a finire nella vendita dei loculi, ma nel calderone dell'avanzo, vorrei dedicare, ho già detto e lo faremo, che laddove dovesse esserci una possibilità di residui dalla vendita dei nuovi loculi, fare un capitolo ad hoc da destinare alla manutenzione, sia ordinaria ma anche straordinaria del cimitero, perché la realtà è che soltanto il cimitero monumentale, se vogliamo parlare di una messa a norma,

quindi anche della possibilità di creare strumenti per l'accesso a chi è portatore di disabilità, parliamo di interventi importanti.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, l'ho letta la mozione, il risanamento degli intonaci, la tinteggiatura dei locali, parliamo di tutto il cimitero.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito, però poi lei mi dice "a reperire le risorse necessarie per il piano di intervento". Io le dico gradualmente posso recuperare 100, 200, 300 all'anno, che sono somme importanti che vengono da un eventuale avanzo libero. Se lei mi dice oggi facciamo il piano di intervento. Va bene, facciamolo in base alle priorità, su questo sono d'accordo, non c'è problema, anzi andiamo avanti con l'eventuale progettazione dei nuovi locali, quindi che andremo già entro, spero, pochi mesi ci verrà presentato il progetto e quindi andremo in adozione eventualmente del provvedimento. Abbiamo fatto, credo, un preventivo su una delle due guaine, parliamo di cifre, non dico esorbitanti, ma difficili da fare tutti insieme. Il piano di intervento va bene, andiamo a vedere quello che è più urgente, poi le risorse non... le direi una cosa non fattibile, se devo reperire le risorse necessarie a quegli interventi previsti nel piano. Le risorse le possiamo vedere gradualmente, possiamo ricandidarci perché so che a breve potrebbero esserci opportunità, gli altri Comuni hanno fatto quella scelta, magari noi abbiamo fatto qualche altra scuola col PNRR, non lo so, dipende anche dalle opportunità. Poi c'erano comuni sopra i 50.000 e Comuni sotto i 15.000 che hanno avuto questa opportunità, non lo so, non ricordo qual era la linea di intervento, ma di sicuro lì va fatto un piano complessivo anche di gestione, perché ormai purtroppo abbiamo fatto gli investimenti sia per liberare il campo, sia per dare l'opportunità di nuova sepoltura, sia per le azioni che servono a recuperare nuovi locali, un piano di programmazione non è che non è stato fatto, è stato fatto quando abbiamo fatto anche una ricognizione che purtroppo, come ho detto in passato, ancora oggi continua a regolarizzare, però per fortuna, situazioni che non erano propriamente regolari da un certo punto di vista. Quindi abbiamo fatto anche liberare determinati locali di persone che erano già decedute e che risultavano occupati, questo censimento è stato fatto, complicato, ma l'abbiamo fatto. Tutti i lavori che ci sono da fare, facciamolo un piano di intervento, diamo anche delle priorità, poi io insisterò anche con alcuni interventi che ho chiesto alla Regione, straordinari, sugli immobili pubblici, sperando che almeno il tetto ormai non ce lo rimborsano più, l'abbiamo fatto, avevo chiesto l'intervento per l'incolumità, ma non me l'hanno riconosciuto, cioè non c'erano i fondi, non erano sufficienti, ma questa operazione anche l'altro muro di cinta va fatto, quindi va bene. La pianificazione l'abbiamo fatta, però l'impegno con risorse comunali, a meno che non mi dite: Sindaco smettiti di fare le strade, visto che mi fate il video sulle strade che non sono in ottime condizioni. Ma io ho speso tre milioni di euro, da una parte dobbiamo decidere dove fare, io ho fatto un investimento sulla viabilità, una buona parte sul cimitero, però poi alla fine capisco che il ruolo dell'opposizione è diverso da quello di chi amministra, lo so, l'ho fatto anche io e quindi so come si fa l'opposizione. Io vi posso dire che le risorse le possiamo recuperare man mano che la disponibilità c'è nell'ente, ma non posso impegnarmi a fare tutto quello che richiede quel cimitero, anzi là andrebbe valutata la possibilità di dare anche la gestione del servizio, non lo so, io in passato ero sempre stato contrario, ma mi rendo conto forse che su quella posizione qualcosina l'avrei dovuta pensare con più serenità, perché i risultati sono questi. Non riusciamo, il Comune, a dare una giusta manutenzione soprattutto su quelli monumentali, anche perché l'intervento che abbiamo fatto veramente su quello monumentale, se non avesse avuto il vincolo, mi spiegavano gli uffici, avremmo speso la metà. Con quel vincolo che è sottoposto alla Sovrintendenza... Sì, le foto le conosco, non c'è bisogno che me le fai vedere, le fai vedere a loro, che ha richiesto una ricostruzione fedele anche delle travi di legno, che, lei è architetto sa cosa vuol dire, un costo doppio rispetto a un intervento di messa in sicurezza, 300.000 euro, e c'è un altro pezzo ancora che richiede intervento. Per cui va bene, l'unica cosa io non posso impegnarmi a quello che, ahimè, non so se sono in grado di realizzare. Piano di intervento sì,

le risorse ogni anno le stiamo impegnando, anche lotto 4 e lotto 5, credo che abbiamo speso 150.000 euro soltanto per il ripristino della parte esterna, perché c'erano i ferri arrugginiti, abbiamo messo in sicurezza quello che si vede ancora oggi, però 150, più 200, sono quest'anno forse abbiamo speso 400.000 euro, consiglieri, che non è che sono pochi. Poi incasseremo quest'anno sicuramente dai loculi che abbiamo fatto e facciamo un fondo da destinare alla manutenzione. Io vi chiedo soltanto che le risorse gradualmente in base alla disponibilità dell'ente, se mi chiedete tutto e subito...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fatemi essere sincero con i miei concittadini, perché non le voglio dire le bugie. Insomma, le risorse le voglio recuperare, dai finanziamenti esterni aggiungiamo, attraverso i finanziamenti regionali, tutto ciò che può anche dare, non mi vincolate ad una cosa che non posso fare perché se potessi lo farei volentieri, però l'impegno economico dell'amministrazione nella manutenzione non basta, ma 400.000 euro di avanzo libero non è che sono cifre da non considerare, solo quest'anno. La programmazione va bene, anche se si tratti di mettere insieme quello che noi più o meno, Capano sa forse meglio dell'ufficio tecnico, visto che lo vive spesso volentieri. La verità, si è impegnato quasi sempre. Però a garantire gli interventi non bastano le disponibilità finanziarie dell'eventuale avanzo, ma neanche nel bilancio di previsione. Comunque era questo che volevo dire, perché gli interventi, anche se sembrano gocce nell'oceano ma l'avanzo nostro quello è, lo dedichiamo per due terzi forse al cimitero.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ne abbiamo spesi 400 per il cimitero, non sono due terzi?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 400.000 euro, è un terzo, solo per il cimitero, attenzione. Miracoli... Abbiamo accantonato 70.000 euro per l'esproprio, i soldi per la progettazione, che è proporzionato al valore dell'opera, perché a me mi cadono i denti, però giustamente credo che l'ordine dei tecnici come noi abbia un tariffario da cui non puoi prescindere.

Presidente Domenico CAPANO: Ma spiegavo anche che i 190.000 euro del blocco di 70 che andremo a vendere, potrebbero servire anche...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo che lo dobbiamo mettere sul cimitero, non è che vado a fare altre cose, però voglio dire intanto abbiamo investito questi soldi, che non è che sono noccioline, per cui che siano necessari tanti interventi va bene, però più di quello che stiamo facendo veramente diventa poi difficile ipotizzare. Questi sono importi che potete riscontrare, non sono chiacchiere, 60 di esproprio, 130 di progettazione, 200 di loculi, 400 di interventi, 180 per i ferri arrugginiti che sporgevano nella struttura. Abbiamo investito poco rispetto a quello di cui c'è bisogno, tanto per le risorse comunali. Quindi modifichiamo, se volete, la parte finale. Mi hai fatto spendere più soldi al cimitero che a fare eventi, va bene, giusto per ricordare un po' i numeri.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gradualmente, in base alla disponibilità delle risorse dell'ente, nonché ad attivarsi, però aggiungiamola questa cosa, perché magari se esce un bel finanziamento che non uscirà mai per l'importo complessivo, noi facciamo un importo complessivo, lo farete, immagino, avendo idea. Credo che tra quello monumentale e quello nuovo, se vuoi mettere tutto extra, almeno due o tre milioni di euro ci vogliono, non voglio sparare cifre così.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E perché non l'avete fatto? Ah, non avete i soldi. Però su questo, la politica, perché l'unico strumento immediato che c'è, se volete fare un lavoro, c'è quello come c'è il

mutuo. Sono scelte anche da condividere, perché il mutuo poi grava sulla città, non ne abbiamo acceso uno!

- *Intervento del Presidente e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto di aggiungere nel dispositivo finale, perché poi non voglio, ho detto, a reperire le risorse necessarie, se ci riesco bene, ma non mi potete obbligare a farlo, mi sembra abbastanza imperativo come dispositivo, e impegnare a trovare tutte le risorse che gradualmente, con la disponibilità dell'ente, quindi delle entrate comunali, ma anche con eventuali finanziamenti esterni, si riuscirà a completare.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché è più umano così, se tu mi dici: a reperire le risorse. Ed io dico: la bacchetta...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È più umano così.

Presidente Domenico CAPANO: Leggo la proposta di emendamento. Per quanto riguarda la mozione presentata quando la mozione propone a reperire le risorse necessarie e se necessarie per l'importo e aggiornare di conseguenza il piano triennale delle opere pubbliche, praticamente eliminare questo e scrivere, attraverso l'emendamento: attivarsi per destinare le risorse necessarie attraverso la disponibilità finanziaria propria del bilancio comunale da bandi pubblici e/o da altre fonti sovracomunali.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Bilanci comunali, virgola.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...da bandi pubblici e/o da altre fonti sovracomunali. State attenti tutti perché questo è un emendamento proposto dal Sindaco. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dal Sindaco Mastrangelo.

Favorevoli? All'unanimità.

L'emendamento è stato approvato.

Dopodiché ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Brevemente la dichiarazione. Ovviamente non ho capito in certi momenti della discussione dove si volesse arrivare, perché ad un certo punto mi fa piacere per come è finita, nel senso che si è trovata una quadra su un tema così delicato che credo che interessa tutta l'assise, vero consigliere delegato Donvito? Però ad un certo punto sembra che da questa parte qualcuno si sia svegliato e abbia chiesto di rivoluzionare o di attivare ingenti risorse che non sono nella disponibilità di questa assise. Si chiedeva, si è chiesto e porteremo avanti questa mozione, intanto quello che era già stato detto in una commissione a maggioranza vostra, quindi quello che avevate chiesto voi, che aveva chiesto il vostro Presidente, che aveva chiesto immagino il delegato ai problemi cimiteriali nel 2024, quindi degli interventi sulla messa in sicurezza innanzitutto. Qui il deliberato, perché dobbiamo leggere il deliberato di quello che andiamo ad approvare, parla di procedere alla messa in sicurezza, non a risistemare totalmente, è chiaro che l'ottimale sarà, si spera un tempo, avere un cimitero efficiente, in ottime condizioni, però l'urgenza, che è dal 2004 questo, al

netto di tutto quello che avete detto, questi interventi non sono stati fatti, l'urgenza è sulla messa in sicurezza, laddove in passato abbiamo addirittura fatto delle somme urgenze perché qualcuno è andato a sporcare un muro con dello spray, non si capisce perché uno dei luoghi più frequentati ovviamente del paese non fosse una priorità assoluta, consigliere, non su tutta l'opera, erano cose che aveva chiesto anche lei con quell'atto di commissione agli uffici competenti. E quindi, in quanto dal 2024, dopo un anno e mezzo non si era intervenuto, semplicemente si è ripreso quel verbale e si è detto: scusate, riusciamo a programmare e pianificare un'azione per almeno ripristinare uno stato dignitoso di quei luoghi? Ripeto, non stiamo puntando all'ottimale perché siamo in grado di capire che le risorse da destinare non sono accessibili da parte del bilancio comunale. E quindi per mettere in sicurezza l'area, lo diciamo in tre punti, parliamo della messa in sicurezza, abbiamo chiesto un sopralluogo tecnico che a questo punto, mi sembra di capire, le commissioni faranno urgentemente e sarà un piacere vedere finalmente riunita anche la quarta commissione. Mi mancano i miei colleghi di commissione. E poi, è chiaro, in accordo con gli uffici, con l'ufficio tecnico e nelle disponibilità, nulla si può fare senza il parere contabile dell'ufficio di ragioneria, quindi non capisco dove era anche il problema di sottolineare. È chiaro che qualsiasi intervento deve essere coperto, altrimenti non avremo il parere contabile. Quindi a volte sembra che si cerca di ampliare una discussione, di fare polemica, dove una polemica non è stata fatta da questa mozione, ve la potete rileggere a casa se non l'avete letta. E quindi, ovviamente, andava bene come stava il testo, va bene anche modificato, trova il voto favorevole ovviamente del mio gruppo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io sono pienamente d'accordo con quello che hai detto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: È un fuori... posso anche spegnere il microfono, però voglio dire, ora al di là della dichiarazione di voto, noi domani mattina possiamo anche andare a fare un sopralluogo e decidere tutti insieme di risolvere una criticità. Se il giorno dopo c'è una pioggia e all'interno del monumentale ti capita una cosa del genere dove piove a pioggia, quella criticità che pensavamo di risolvere il giorno dopo, la devi mettere un attimo da parte per dare priorità qui. Quindi ben vengano questi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente io sono in quarta commissione e non conosco lo stato attuale... cioè conosco perché ci sono andato personalmente, ma non ho avuto modo né di discutere con i tecnici di questo ufficio, quarta commissione, commissione lavori pubblici, su una delle questioni più rilevanti e prioritaria del nostro paese, quindi sullo stato dei luoghi del cimitero comunale. Quindi vi stiamo chiedendo di approfondire ulteriormente questa situazione perché non sono chiacchiere dal bar, vanno fatte nei consessi ufficiali e predestinati dal nostro regolamento diciamo a questo atto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il voto del Movimento 5 Stelle è ovviamente favorevole a questa mozione, anche con questa modifica, che come sempre è quel voler aggiungere e modificare, ma era assolutamente ovvio che quel reperire risorse va fatto nella possibilità di farlo. Però quello che è necessario è che la mozione sottolinea un piano di intervento e una programmazione e dare priorità al cimitero, perché se è vero che da tempo si sapeva che ci volevano almeno due milioni di euro, allora ci si doveva attivare affinché il PNRR potesse essere anche attinto ed utilizzato per questo. Io invece ho l'impressione che viene comunque messo non tra gli obiettivi strategici del Comune di Gioia del Colle, un intervento, trovare anche le risorse per un intervento quanto più risolutivo possibile. Ovviamente la mozione è sulla messa in sicurezza, è sulle urgenze, per cui io spero che non sia come tante altre mozioni o come gli stessi sopralluoghi della Commissione, che si fa il sopralluogo e poi dopo le foto possano essere sempre le stesse. Su questo dobbiamo assolutamente attivarci e quindi che sia un voto, spero, favorevole ed unanime affinché si intervenga con urgenza e con una programmazione che dia la giusta priorità al Cimitero e monumentale e nuovo.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Sono le ore 18:05 del 3 febbraio 2026, dichiaro la seduta consiliare odierna conclusa e saluto chi ci ha seguito da casa, saluto i presenti e ci vediamo domani.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:05.***